



# **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2016**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

**Approvata con Decreto del Presidente n. 133 del 27.09.2016**

## **Introduzione**

La Legge n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio) ha profondamente innovato l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente Provincia, sia sotto il profilo degli organi di governo, sia per quanto concerne le funzioni di competenza. In particolare, le Province, da enti a legittimazione popolare e diretta, dotati di distinte funzioni amministrative, sono diventate enti di area vasta e di secondo livello, strettamente legati ai Comuni del territorio, governati da organi non più eletti dai cittadini (Presidente della Provincia, Consiglio Provinciale e Assemblea dei Sindaci). Per quanto concerne le funzioni, la Legge n. 56/2014 ha inserito una nuova disciplina, distinguendo tra funzioni fondamentali e funzioni non fondamentali, prevedendo che soltanto quelle fondamentali (tassativamente elencate *ex lege*) sono esercitate direttamente dalle Province, mentre le altre devono essere oggetto di riordino da parte delle Regioni.

Altra normativa che ha inciso in maniera preponderante nell'organizzazione dell'Ente Provincia è quella regionale, contenuta nella L.R. n. 13/2015, come successivamente modificata dalla L.R. n. 28/2015, con la quale la Regione Marche ha dettato norme per l'attuazione dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014, in particolare prevedendo le funzioni oggetto di trasferimento in capo alla stessa e disciplinando le modalità e i tempi di realizzazione di tale trasferimento.

I primi atti ufficiali del nuovo Ente di Area Vasta sono stati il 12.10.2014 l'elezione del Presidente della Provincia di Fermo e dei 10 componenti del Consiglio provinciale.

Il secondo passaggio indispensabile al funzionamento istituzionale si è avuto con l'adozione dello Statuto provinciale, adottato con deliberazione n. 2 del 22.12.2014 dell'Assemblea dei Sindaci ed entrato in vigore in data 29.01.2015. Il nuovo Statuto provinciale, fonte del diritto normalmente amministrativa, con la Legge n. 56/2014 assume un forte contenuto normativo generale, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Ente sia nel riparto e nella gestione delle funzioni sia nel dare legittimazione ad accordi e convenzioni tra la Provincia, i Comuni e le Unioni di Comuni.

A seguito dell'adozione dello Statuto provinciale, il nuovo Ente di Area Vasta è entrato nel pieno della sua operatività e il Presidente ha provveduto ad assegnare le deleghe a sette dei dieci consiglieri provinciali.

Quella costituente è stata senza dubbio la fase più impegnativa: rispettando i dettami della Legge n. 56/2014, si è lavorato per dotare la Provincia dei propri organi e del proprio Statuto, ma, nello stesso tempo, si sono sempre garantiti i servizi ai cittadini e assicurata la continuità nell'ottica della piena efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Infine, occorre porre in evidenza il tema che è stato maggiormente difficile da affrontare nel corso del primo mandato di attività di questo nuovo Ente, ovvero le risorse finanziarie. Le manovre nazionali hanno imposto tagli globali importanti, che hanno inciso sui fabbisogni per l'espletamento delle funzioni fondamentali, impedendo una coerente pianificazione strategica. Ciò ha influito, non soltanto in termini di indirizzi generali relativi agli impieghi di risorse, ma anche nel processo di formazione dei documenti programmatici, a loro volta influenzati dalla proroga dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, che ha portato il protrarsi a lungo dell'esercizio provvisorio sia per l'anno 2015 sia per l'anno 2016. Tuttavia, attraverso l'azione dell'UPI, è stata più volte fatta presente al Governo la forte sofferenza per gli Enti provinciali, chiedendo la rimodulazione dei tagli per fronteggiare le reali esigenze dell'attività fondamentale ed avviando tavoli di confronto che hanno comunque consentito di approvare documenti di bilancio sempre credibili. Il bilancio di previsione dell'anno 2015 è stato l'interfaccia di un Ente alle prese con il cambiamento in atto dopo la riforma sia da un punto di vista istituzionale e normativo sia da un punto di vista funzionale, finanziario e organizzativo. Il 31 luglio 2016 è scaduto il termine previsto dal D.M. del Ministro dell'Interno del 01.03.2016 per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016. La Provincia di Fermo ha approvato il documento di programmazione finanziaria (D.U.P.) e lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2016 nonostante l'incertezza circa le risorse finanziarie, nazionali e regionali.

## **CRISI SISMICA DEL 24 AGOSTO 2016**

In tale sede, è opportuno porre in rilievo come la Provincia di Fermo, a decorrere dal 24.08.2016, sia stata interessata da una consistente crisi sismica che, pur non provocando vittime, ha prodotto ingentissimi danni sul patrimonio edilizio pubblico e privato, tanto che i Sindaci dei Comuni interessati hanno emanato ordinanze di sgombero e molti immobili sono stati evacuati.

Rilevante infatti è stato nel territorio provinciale, massimamente in alcuni Comuni, il numero dei cittadini che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni ed hanno

trovato ospitalità o in tendopoli o in altre strutture di prima ed immediata accoglienza e consistente è stato anche il numero dei Comuni che hanno dovuto disporre interventi di somma urgenza sugli edifici scolastici per garantire il loro utilizzo nella massima sicurezza possibile.

Nell'ambito delle competenze che la Legge n. 56/2014 e quelle di riordino del sistema della Protezione Civile assegnano alla Provincia, dopo aver svolto una forte azione di coordinamento e di presenza nell'immediatezza dell'evento sismico, la Provincia di Fermo è intervenuta con alcuni lavori di somma urgenza interessanti il patrimonio scolastico provinciale.

Accertato che la rete stradale provinciale non ha subito danni dal terremoto che ne potessero mettere in discussione l'utilizzo, lo sforzo si è concentrato nei confronti degli immobili scolastici che avevano avuto delle lesioni e quindi necessitavano, per la loro piena funzionalità, dell'esecuzione di alcuni interventi riparativi.

Il finanziamento della spesa prevista nei verbali di somma urgenza dovrà essere assicurata dai trasferimenti statali in corso di individuazione nell'ambito del decreto legge che dovrà disciplinare i primi interventi in favore delle popolazioni colpite dalla crisi sismica.

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17 e 26 della legge 5 maggio 2009 n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistemi e esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenze verso i fabbisogni standard;
- d) Situazioni finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa (D.L. n. 16/2014 art. 11), deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimento degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D.Lgs. 267/2000 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 01.01.2015: n. 176.380 abitanti (Dati I.S.T.A.T.)**

**1.2 Organi politici**

### **PRESIDENTE:**

Presidente **On. Avv. Fabrizio Cesetti (deleghe: direzione e controllo strategico dell'Ente, gestione del personale e delle relazioni sindacali, coordinamento di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione delle delibere e degli accordi inerenti la legge n. 147/2004, affari generali, contenzioso legale, polizia provinciale, comunicazione, Urp, progetti speciali strategici per lo sviluppo del territorio, rapporti con lo Stato, Regione, Enti e Associazioni intercomunali, attuazione Legge n. 56/2014):** a seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 12.10.2014, l'On. Avv. Fabrizio Cesetti è stato eletto Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014.

Presidente **Avv. Aronne Perugini (dal 02/07/2015):** a seguito dell'avvenuta elezione e alla conseguente opzione del Presidente della Provincia di Fermo On. Avv. Fabrizio Cesetti a Consigliere Regionale della Marche, con D.C.P. n. 25 del 02.07.2015 lo stesso è stato dichiarato decaduto dalla carica di Presidente della Provincia di Fermo in quanto eletto Consigliere Regionale delle Marche ed avendo optato per quella carica. Conseguentemente, secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto della Provincia di Fermo, le funzioni di Presidente vengono svolte dal Vice Presidente Avv. Aronne Perugini, fino alla prossima consultazione prevista per il mese di ottobre 2016.

**CONSIGLIO PROVINCIALE:** a seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 12.10.2014, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, sono stati proclamati eletti alla carica di Consigliere provinciale: **Adolfo Marinangeli (deleghe: genio civile, protezione civile, informatizzazione, parchi, caccia e pesca, politiche per la montagna, politiche comunitarie, decentramento, patrimonio, edilizia scolastica), Stefano Pompozzi (deleghe: cultura, beni culturali, pubblica istruzione, trasporti, ambiente), Aronne Perugini (deleghe: urbanistica, attività estrattive), Daniele Stacchietti (deleghe: lavoro, formazione professionale, progetti settore calzaturiero, attività produttive), Pierluigi Malvatani – surrogante Mariano Ambrogi (deleghe: edilizia residenziale pubblica, infrastrutture per la mobilità, viabilità), Massimo Silvestrini (deleghe: partecipazione democratica, pari opportunità, politiche della famiglia, politiche sociali, politiche giovanili, politiche della pace, cooperazione allo sviluppo, immigrazione, sport, agricoltura, turismo), Mirco Romanelli (deleghe: bilancio e finanze), Armando Benedetti, Valerio Ficcadenti - surrogante Giuseppe Barbabella, Amato Mercuri.**

Ai sensi del comma 69, art. 1 della Legge n. 56/2014 i consiglieri provinciali sono stati eletti tra i consiglieri comunali e i sindaci dei comuni della Provincia ed essendo la loro un'elezione di "secondo livello", la norma stabilisce che "la cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere provinciale". Il Comune di Fermo con nota prot. n. 6938 del 23.02.2015 ha comunicato la sospensione del Consiglio Comunale disposta con decreto prefettizio. Di seguito, con nota prot. n. 7449 del 25.02.2015, il Comune di Fermo ha trasmesso le dichiarazioni delle dimissioni che erano state presentate dai Consiglieri Provinciali

Pierluigi Malvatani e Valerio Ficcadenti in data 19.02.2015. A seguito delle circostanze sopra richiamate, sono risultano decaduti dalla carica di Consiglieri Provinciali i Sig.ri Pierluigi Malvatani e Valerio Ficcadenti, ai sensi del comma 69, art. 1, della Legge n. 56/2014. Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 78, della Legge n. 56/2014, i seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere comunale, sono attribuiti ai candidati che nella medesima lista hanno ottenuto la maggior cifra individuale ponderata. Con D.C.P. n. 1 del 10.03.2015 è stato preso atto che, a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale di Fermo e delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, sono decaduti dalla carica di Consiglieri Provinciali i Sig.ri Pierluigi Malvatani e Valerio Ficcadenti e sono stati surrogati, convalidandone l'elezione, il Consigliere Provinciale Sig. Pierluigi Malvatani con il Consigliere Mariano Ambrogi e il Consigliere Provinciale Valerio Ficcadenti con il Consigliere Giuseppe Barbabella.

**ASSEMBLEA DEI SINDACI:** Sindaci **Enrico Lanciotti (Altidona); Adolfo Marinangeli (Amandola); Ivano Bascioni (Belmonte Piceno); Ercole D'Ercoli (Campofilone); Armando Altini (Falerone); Paolo Calcinaro (Fermo); Nicolino Carolini (Francavilla d'Ete); Remola Farina (Grottazzolina); Giuseppe Taffetani (Lapedona); Maria Federica Paoloni (Magliano di Tenna); Gilberto Caraceni (Massa Fermana); Romina Gualtieri (Monsampietro Morico); Mauro Ferranti (Montappone); Giovanni Palmucci (Monte Giberto); Gianmario Borroni (Monte Rinaldo); Commissario Prefettizio Dr. Francesco Martino (Monte San Pietrangeli); Moira Camigola (Monte Urano); Luciano Evandri (Monte Vidon Combatte); Giuseppe Forti (Monte Vidon Corrado); Adamo Rossi (Montefalcone Appennino); Domenico Ciaffaroni (Montefortino); Armando Benedetti (Montegiorgio); Ediana Mancini (Montegranaro); Marco Fabiani (Monteleone di Fermo); Marino Screpanti (Montelparo); Maria Teresa Mircoli (Monterubbiano); Giovanni Carelli (Montottone); Massimiliano Splendiani (Moresco); Giusy Scendoni (Ortezzano); Barbara Toce (Pedaso); Luca Tomassini (Petritoli); Fabio Strovegli (Ponzano di Fermo); Nicola Loira (Porto San Giorgio); Nazareno Franchellucci (Porto Sant'Elpidio); Remigio Ceroni (Rapagnano); Fabrizio Vergari (Santa Vittoria in Matenano); Alessio Terrenzi (Sant'Elpidio a Mare); Marco Rottoni (Servigliano); Antonio Vallesi (Smerillo ); Giuseppe Barbabella (Torre San Patrizio).**

### **1.3 Struttura organizzativa: Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

L'assetto organizzativo dell'Ente, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 88 del 06/06/2014 per l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014, risulta articolato come segue:

<b>Settore</b>
<b>Staff della Presidenza</b>
<b>Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio Elettorale – Contratti – Politiche Sociali</b>
<b>Risorse Finanziarie e Umane</b>
<b>Cultura – Pubblica Istruzione – Vigilanza – Attività Naturalistiche – Politiche Comunitarie - ICT</b>
<b>Politiche del Lavoro e Formazione Professionale – Attività Produttive – Progetti speciali di sviluppo e marketing del territorio</b>
<b>Viabilità – Infrastrutture - Urbanistica</b>
<b>Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile – Protezione civile</b>
<b>Ambiente e Trasporti</b>

Di seguito, inoltre, viene riportato l'organigramma di maggior dettaglio in settori, servizi e uffici, aggiornato alla data del 01/04/2016 all'esito del processo di trasferimento delle funzioni non fondamentali in capo alla Regione Marche in attuazione della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015 e in attesa della definizione del Piano di riassetto organizzativo del nuovo Ente di Area Vasta, ai sensi della L. 190/2014:

- Segretario Generale:  
Ufficio di Staff della Presidenza  
Servizio Segreteria Generale
  
- Settore Organi Istituzionali - Affari Generali - Ufficio Elettorale – Contratti – Politiche Sociali:  
Servizio Affari Generali  
Ufficio Organi Istituzionali  
Ufficio Elettorale  
Servizio Archivio e Protocollo  
Servizio Legale e Contenzioso  
Servizio Appalti e Contratti  
Ufficio per le espropriazioni
  
- Settore Risorse Umane e Finanziarie:  
Servizio Entrate ed altri Tributi  
Ufficio Gestione Patto di Stabilità  
Ufficio Programmazione Finanziaria - Rendicontazione - Controllo di Gestione - Problematiche Fiscali  
Ufficio Gestione Uscite Correnti  
Ufficio Gestione Investimenti e Finanziamenti  
Ufficio Economato  
Servizio Risorse Umane

Ufficio Gestione Giuridica del Personale  
Ufficio Gestione Economica del Personale  
Ufficio Gestione Previdenziale

- Settore Cultura – Pubblica Istruzione – Vigilanza – Attività Naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT:  
Servizio Pubblica Istruzione  
U.R.P.  
Servizio Polizia Provinciale  
Servizio CED-ICT
  
- Settore Politiche del Lavoro – Formazione Professionale – Attività produttive – Progetti speciali di sviluppo  
Servizio Politiche del Lavoro – Centri per l'impiego  
Servizio Politiche del Lavoro – Progetti per l'occupazione
  
- Settore Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica:  
Servizio Manutenzione Circoli Stradali (escluse strade ex ANAS)  
Ufficio Gestione Parco Macchine  
Servizio Progettazione e D.L. Sicurezza Luoghi di Lavoro  
Servizio Concessioni Autorizzazioni Trasporti Eccezionali  
Servizio Amministrativo  
Servizio Urbanistica  
Ufficio Protezione bellezze naturali  
Ufficio VIA – VAS  
Ufficio S.I.U.T.  
Servizio Attività Estrattive
  
- Settore Patrimonio - Edilizia Scolastica - Genio Civile – Protezione Civile:  
Servizio Patrimonio – Edilizia Scolastica  
Ufficio Manutenzione Edilizia Scolastica e Patrimonio  
Ufficio Progettazione Edilizia Scolastica e Patrimonio  
Ufficio Area Amministrativa - Archivio e Protocollo - Gestione Fondi Edilizia Scolastica
  
- Settore Ambiente e Trasporti  
Servizio Gestione Rifiuti – Bonifica Siti Inquinati  
Servizio Energia – Ispezione – Impianti Termici – Fonti Rinnovabili  
Servizio Rilevamento Qualità dell'Aria – Autorizzazione alle Emissioni  
Servizio Concessioni Acque Minerali e Termali – Disciplina Scarichi  
Servizio Autotrasporto – Autoscuole – Studi di consulenza – Officine di revisione



Direttore: **NO**  
Segretario: **Dott. Fabrizio Annibali**  
Numero dirigenti: **Anno 2014: 6 oltre alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Fermo per la gestione associata del Servizio Finanziario che prevede l'utilizzo per un terzo del dirigente di detto Servizio del Comune in questione.**

**Anno 2015: 5.** A seguito del trasferimento per mobilità presso altro Ente del Dirigente del Settore "Politiche del lavoro e formazione professionale – Attività produttive – Progetti speciali di sviluppo e marketing del territorio", nonché a seguito dell'avvenuta risoluzione anticipata della Convenzione con il Comune di Fermo per la gestione associata delle funzioni di direzione e gestione del servizio economico-finanziario di cui alla nota prot. n. 39511 del 18.12.2015 indirizzata a detto Comune, con Decreto Presidenziale n. 187 del 30.12.2015 sono state assegnate al Segretario Generale le funzioni di Dirigente ad interim dei Settori sopra richiamati.

**Anno 2016: 3.** Nell'ambito del personale trasferito alla Regione Marche in virtù del complesso catalogo normativo attuativo della Legge n. 56/2014, i Dirigenti del Settore "Cultura - Pubblica Istruzione – Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT" e del Settore "Genio Civile – Protezione Civile – Patrimonio ed Edilizia Scolastica", in quanto Dirigenti con funzioni non fondamentali prevalenti, a decorrere dal 01.04.2016 hanno lasciato la responsabilità di quei Settori all'interno dei quali però sussistono alcune funzioni fondamentali per la Provincia (in particolare: U.R.P.; Pubblica Istruzione; Polizia Provinciale – ICT - Tutor; Patrimonio – Edilizia Scolastica), che, con Decreto Presidenziale n. 49 del 31.03.2016, sono state assegnate fino al 31.05.2016 tra i Dirigenti rimasti nell'organizzazione provinciale e il Segretario Generale. Con decreto presidenziale n. 82 del 25.05.2016 gli incarichi assegnati ad interim al Segretario Generale e ai Dirigenti della Provincia di Fermo sono stati prorogati provvisoriamente fino al 31.12.2016.

Numero posizioni organizzative: **Anno 2014: 22**  
**Anno 2015: 22**

**Anno 2016:** A seguito del trasferimento del personale alla Regione Marche in virtù del complesso catalogo normativo attuativo della Legge n. 56/2014, con Decreto Presidenziale n. 79 del 25/05/2016 si è provveduto alla ricognizione del personale di ruolo in servizio presso la Provincia di Fermo alla data del 1° aprile 2016 che conta **n. 13 posizioni organizzative di cui n.11 delle funzioni fondamentali e n. 2 posizioni organizzative della funzione "Politiche attive del Lavoro (Centro per l'impiego)".**

Numero totale personale dipendente: **Anno 2014: 225 di cui quattro contratti a tempo determinato**

**Anno 2015: 203 di cui tre contratti a tempo determinato**

**Anno 2016: 132 di cui 97 delle funzioni fondamentali 3 della polizia provinciale e 32 della funzione "Politiche attive del Lavoro (Centro per l'impiego)".** In virtù del complesso catalogo normativo attuativo della Legge n. 56/2014, si è proceduto alla definizione di tre elenchi di dipendenti relativi alle funzioni non fondamentali da trasferire alla Regione Marche ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 13/2015, alla funzione "Politiche attive del Lavoro (Centri per l'Impiego)" ed alla funzione "Polizia Provinciale", distinti per categoria giuridica ed economica, per funzione svolta e per costo annuo lordo, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. 687/2015 e degli indirizzi definiti in sede di Osservatorio regionale. Con Decreto del Presidente n. 138 del 01/10/2015, così come modificato dal Decreto Presidenziale n. 154 del 30/10/2015, si è provveduto all'approvazione dei suddetti elenchi che fanno riferimento al personale in servizio alla data del 01/01/2015 ed evidenziano le variazioni intercorse fino alla data del 31/10/2015. Successivamente, con nota prot. n. 36136 del 30/11/2015, è stato comunicato alla Regione Marche l'elenco del personale cosiddetto "ex ANAS". A seguito del trasferimento del personale alla Regione Marche, è stato approvato il Decreto Presidenziale n. 79 del 25/05/2016 concernente la ricognizione del personale di ruolo in servizio presso la Provincia di Fermo alla data del 1° aprile 2016. La Regione Marche, con la Legge n. 6/2016, ha riallocato presso le Province le funzioni di vigilanza relativa alla caccia ed alla pesca nelle acque interne. Le tre unità di personale della Polizia Provinciale, precedentemente individuate come soprannumerarie, in seguito alla riallocazione della funzione ad opera della Legge sopra richiamata, sono dipendenti della Provincia di Fermo e fanno parte della relativa dotazione organica che è stata rideterminata in aumento, ai sensi di quanto previsto dal comma 770 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), con Decreto del Presidente n. 79 del 25/05/2016. In merito alla funzione "Politiche attive del lavoro (Centro per l'Impiego)", funzione soggetta al riordino da parte dello Stato, si evidenzia che, con l'Accordo quadro Governo - Regioni del 30/07/2015, il Governo e le Regioni si sono impegnate a garantire congiuntamente, fino alla modifica dell'assetto delle attuali competenze, la continuità del funzionamento dei Centri per l'Impiego attraverso la copertura dei costi del personale a tempo indeterminato per il 2015 e 2016, nella proporzione di 2/3 a carico del Governo ed 1/3 a carico delle Regioni. Successivamente, in attuazione

di quanto previsto dal suddetto Accordo, in data 01/03/2016 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Marche e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive. La Regione Marche, con D.G.R. n. 306 del 31/03/2016, ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con le province marchigiane in merito alla funzione "Politiche attive del Lavoro (Centro per l'Impiego)", in attuazione della D.G.R. n. 91/2016. La Provincia di Fermo, con Decreto Presidenziale n. 51 del 31/03/2016, ha approvato lo schema di Convenzione con la Regione Marche per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive, successivamente modificata con Decreto del Presidente n. 75 del 25/05/2016. Sulla base di quanto previsto dalla suddetta Convenzione, le n. 32 unità di personale, incluse n. 3 unità a tempo determinato, sono dipendenti della Provincia di Fermo, fanno parte della dotazione organica della Provincia e sono assegnate temporaneamente alla Regione Marche e, pertanto, rispondono esclusivamente al dirigente regionale competente. La Provincia garantisce la gestione giuridica del personale, sostiene il pagamento degli emolumenti stipendiali dei dipendenti, compreso l'accessorio e provvede agli adempimenti dichiarativi e certificativi conseguenti ai fini fiscali, contributivi e previdenziali. Per quanto concerne le strade cosiddette "ex ANAS", si evidenzia che le n. 14 unità di personale, pur trasferite alla Regione Marche dal 1° aprile 2016, continuano a prestare servizio presso la sede provinciale. A tal proposito, si rileva che con D.G.R. n. 305 del 31/03/2016 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento alle province marchigiane delle funzioni di gestione e manutenzione ordinaria delle strade denominate ex ANAS. Le n. 14 unità di personale sono dipendenti della Regione Marche e fanno parte della relativa dotazione organica. Tuttavia, è previsto che le stesse sono assegnate temporaneamente alla Provincia e che rispondono al Dirigente competente. La Provincia garantisce la gestione giuridica del personale, mentre la Regione Marche sostiene il pagamento degli emolumenti stipendiali dei dipendenti, compreso l'accessorio e provvede agli adempimenti dichiarativi e certificativi conseguenti ai fini fiscali, contributivi e previdenziali.

#### **1.4 Condizione giuridica dell'ente:**

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL: **NO**

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: **NO**

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

La legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ha, tra l'altro, introdotto significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province. La Legge n. 56/2014 prevede, all'art. 1, commi 85, 86 e 88, che le Province delle Regioni a statuto ordinario vengono individuate come "*enti di area vasta*" con funzioni fondamentali proprie legate alla programmazione e pianificazione in materia di ambiente, trasporto, rete scolastica, alla elaborazione dati, all'assistenza tecnico - amministrativa per gli enti locali, alla gestione dell'edilizia scolastica, al controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale e l'esercizio delle funzioni di stazione unica appaltante. Dette funzioni fondamentali non sono più riconducibili al catalogo presente nell'art. 19 del D.L.vo n. 267/2000, per cui la Provincia che discende dall'applicazione della Legge n. 56/2014 ha ottenuto l'attribuzione di nuove competenze ed una nuova legittimazione finalistica che obbliga ad una revisione delle modalità di gestione delle funzioni che non sono riconducibili al contenuto dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014. L'attuazione della riforma della Legge n. 56/2014 è stata disciplinata con un articolato procedimento, fissato appunto dalla citata norma, consistente nell'approvazione di un accordo in data 11.09.2014 tra Regioni e Governo in sede di Conferenza Unificata, regolante i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti, recepito poi dal DPCM 26.09.2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 12.11.2014, criteri che qui si intendono richiamati.

La Regione Marche con la Legge Regionale 03.04.2015, n. 13 ad oggetto "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*", ai sensi dell'art. 1, comma 89, della L. 56/2014 ha definito: a) le funzioni non fondamentali la cui competenza è trasferita alla Regione, così come risulta dall'Allegato A della stessa legge; b) le modalità di trasferimento alla Regione Marche delle funzioni e del personale collegato all'esercizio delle stesse.

Le Province marchigiane, in attuazione dell'articolato precedente catalogo normativo regionale, gestivano, alla data del 01.01.2015, numerose funzioni non più fondamentali sulla base dell'attribuzione delle stesse disposta con specifiche norme regionali e statali, in settori di indubbio rilievo per la collettività: caccia e pesca, trasporto pubblico locale, protezione civile, ex genio civile, politiche del lavoro e formazione professionale, cultura, polizia provinciale, politiche sociali, politiche educative, funzioni in ambito ambientale delegate dalla Regione, sostegno al reddito dei figli riconosciuti dalla sola madre, servizi di integrazione scolastica per i disabili sensoriali, sport, turismo, politiche comunitarie, attività estrattive, parchi. Dapprima le norme contenute nel D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, di seguito quelle previste nella Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) unite alla mancata attuazione del processo regionale di riordino delle funzioni entro il termine del 31.12.2014, hanno determinato una situazione per la quale questa Provincia si è trovata nella necessità di gestire dette funzioni non più fondamentali, in attuazione di quanto è previsto specificatamente nell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014.

Al termine di un articolato processo normativo regionale che ha trovato la sua manifestazione nella L.R. n. 13/2015 e nella successive norme di modifica, la Giunta Regionale ha adottato le deliberazioni n. 302 e 303 del 31.03.2016 con le quali, tra l'altro, ha stabilito che il trasferimento delle funzioni non più fondamentali dalle Province alla Regione stessa avvenisse a decorrere dal 01.04.2016 per cui, a partire da tale data, le Province hanno cessato di svolgere le funzioni non più fondamentali oggetto di riordino e il personale e i beni sono stati trasferiti all'Ente subentrante.

Dopo un lungo ed impegnativo confronto con la Regione Marche sono state sottoscritte le Convenzioni con le quali questa Provincia provvede alla gestione di alcune funzioni non più fondamentali che la Regione Marche, sulla base del contesto normativo nazionale e regionale, ha ritenuto di dover riallocare nelle Province. In particolare sono state sottoscritte delle convenzioni per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive (decreto presidenziale n. 75 del 25.05.2016), servizi pubblici del lavoro e della formazione (decreto presidenziale n. 99 del 30.06.2016), delle funzioni relative alla gestione ordinaria delle strade c.d. ex ANAS (decreto presidenziale n. 109 del 26.07.2016 e successive proroghe), per la gestione delle funzioni di vigilanza relative alla caccia e alla pesca sulle acque interne (decreto presidenziale n. 118 del 30.08.2016), che hanno ricadute gestionali sull'organizzazione della Provincia e finanziarie sul corrente bilancio di previsione.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12 del 31.03.2015 aveva assunto un atto di indirizzo con il quale stabiliva che, in attesa del completamento da parte dello Stato e della Regione Marche, del processo di riordino delle funzioni non più fondamentali della nuova Provincia e dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo al nuovo soggetto che sarebbe stato individuato – come informato con nota prot. 5872 del 20.02.2015 trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale e ad altri destinatari – la Provincia di Fermo avrebbe continuato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 89, della legge 56/2014, a svolgere anche le funzioni non più fondamentali, nonché a gestire il relativo personale, ferma restando l'azione di recupero di tutte le competenze economiche anticipate dal nuovo Ente di area vasta, comprese quelle di gestione, e fatta salva la compensazione del credito relativo alla spesa, a tal fine sostenuta - anche in forma coattiva - con quanto dovuto dalla Provincia di Fermo allo Stato, ovvero alla Regione Marche. Con detto provvedimento si stabiliva altresì di incaricare il Presidente della Provincia di trasmettere, con scadenza trimestrale, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale il resoconto della spesa effettivamente sostenuta per il personale e le altre spese generali relative alle funzioni non fondamentali di cui all'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014, richiedendone l'integrale copertura allo Stato e alla Regione, ognuno per la propria rispettiva competenza. In data 30.04.2015 prot. 14756 il provvedimento veniva trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale delle Marche e, per conoscenza, all'UPI Nazionale e Regionale, al Prefetto della Provincia di Fermo, al Procuratore Regionale della Corte dei Conti delle Marche e al Procuratore della Repubblica di Fermo.

La Regione Marche con la L.R. n. 13 del 03.04.2015 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*", ha dettato le norme finalizzate al riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, in attuazione dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e dell'accordo sancito ai sensi dell'art. 1, comma 91, della citata legge nel corso della Conferenza unificata dell'11.09.2014.

Non essendo ancora state attuate le disposizioni contenute sia nella Legge n. 56/2014, nella Legge n. 190/2014, nella L.R. n. 13/2015 e nel D.L. n. 78/2014 che avevano assegnato alla competenza della Regione Marche e dello Stato, a decorrere dal 01.01.2015, l'esercizio delle funzioni non fondamentali di cui all'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014, questo Ente ha sostenuto dal 01.01.2015 al 31.03.2016 una spesa per la gestione di dette funzioni, spesa da considerarsi quale mero anticipo finanziario di somme da richiedere alle Amministrazioni effettivamente titolari delle funzioni dichiarate dalla Legge n. 56/2014 non più fondamentali per le Province.

Con il decreto presidenziale n. 119 in data 30.08.2016 è stato approvato il prospetto riepilogativo della spesa anticipata ed effettivamente sostenuta da questa Provincia per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali per il periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016 che ammonta a complessi € 2.790.024,97 per la parte relativa alla Regione Marche, alla quale si deve aggiungere l'importo di € 457.617,12 quale quota IVA sul Trasporto Pubblico Locale da gennaio 2012 a luglio 2014, per cui il credito complessivo vantato dalla Provincia di Fermo nei confronti della Regione Marche ammonta a € 3.247.642,09.

Questa Amministrazione Provinciale con nota prot. 18509 del 26.07.2016 aveva trasmesso alla Regione Marche il suddetto prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali per il periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016, corredato dalla documentazione illustrativa di ogni posta di spesa sostenuta.

Il decreto in questione è stato inviato con nota prot. 20796 del 06.09.2016 chiedendo alla Regione Marche il totale ed integrale rimborso della spesa effettivamente sostenuta da questa Provincia per il periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016 per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, oltre all'IVA per il Trasporto pubblico locale da gennaio 2012 a luglio 2014, nell'importo complessivo di € 3.247.642,09.

Le questioni derivanti dall'attuazione della legge n. 147/2004 con la quale è stata istituita la Provincia di Fermo avevano trovato un loro approfondimento nel corso di incontri che i rappresentanti delle due Amministrazioni Provinciali hanno tenuto, nell'ultimo periodo, il 12.03.2012, il 14.03.2013, il 24.06.2013, il 18.02.2014, il 01.07.2014, il 13.11.2014.

Con atto consiliare n. 15 del 21.05.2015 si era provveduto alla ricostruzione delle problematiche ancora non definite nei rapporti tra i due Enti in modo da dettagliare lo stato delle questioni che non avevano ancora trovato una conclusiva definizione, anche dal punto di vista finanziario, in modo che si disponesse di un utile strumento di conoscenza e di approfondimento nel prosieguo dell'attività amministrativa conseguente all'attuazione della Legge n. 56/2014.

Le questioni che erano state affrontate in detto provvedimento e di cui era stato analizzato lo stato in cui si trovavano sono le seguenti :

- Ristrutturazione del debito – novazione dei mutui;
- Debiti fuori bilancio;
- Fondo contenzioso e richieste alla provincia di Ascoli Piceno e al Ministero delle Infrastrutture;
- Convenzione dei servizi;
- Altre questioni.

Durante un incontro tenutosi il giorno 13.05.2015 presso la Provincia di Ascoli Piceno tra i rappresentanti di questo Ente e di quello ascolano, sono state affrontate le problematiche ancora aperte a partire dall'esame dei decreti ingiuntivi che la Provincia di Ascoli Piceno aveva predisposto per recuperare le somme che riteneva di vantare nei confronti di quella di Fermo in ordine alla novazione dei mutui, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla convenzione dei servizi. I Presidenti delle due Province hanno convenuto di definire le partite debitorie e creditorie tra i due Enti mediante concordate compensazioni, che sarebbero dovute avvenire tenendo conto della corrispondenza intercorsa e degli atti assunti dalle due Amministrazioni Provinciali decidendo di provvedere alle compensazioni con una serie di incontri. Nel corso dell'incontro si era stabilito che la Provincia di Fermo avrebbe versato a quella di Ascoli Piceno, entro il 19.05.2015, il 50% dell'importo della sorte di cui al punto 1 del decreto ingiuntivo n. 346/2015, consegnato informalmente al Presidente della Provincia di Fermo, e, dal canto suo, la Provincia di Ascoli Piceno avrebbe soprasseduto alla notifica del decreto stesso fino alla data del 29.05.2015 e la Provincia di Fermo a sua volta si era impegnata, fino a tale data, a non agire giudizialmente nei confronti della Provincia di Ascoli Piceno. Dopo tale incontro, anche a seguito dell'assunzione della carica del nuovo Presidente della Provincia di Fermo Avv. Aronne Perugini, numerosi ed impegnativi sono stati gli incontri tra le due Amministrazioni Provinciali, alcune tenuti anche a livello regionale, che hanno permesso di raggiungere un ulteriore accordo tra le parti contenuto nel verbale del 25.09.2015 con il quale vengono affrontate e definite alcune delle questioni che non avevano trovato ancora una conclusione. Con tale accordo, approvato con decreto presidenziale n. 136 del 30.09.2015, erano state definite diverse problematiche che ancora non erano state concluse riferite al processo di separazione tra le due Amministrazioni, che avrebbero dovuto costituire oggetto di ulteriori incontri ed approfondimenti. In data 09.10.2015, prot. 32210 del 13.10.2015, la Provincia di Ascoli Piceno aveva notificato alla Provincia di Fermo il decreto ingiuntivo n. 628/2015, emesso dal Tribunale di Ascoli Piceno in data 24.08.2015 nell'ambito del procedimento rubricato al n. 1825/2015 RG, con cui ingiungeva alla Provincia di Fermo il pagamento della somma di € 1.684.816,92 oltre interessi maturati e maturandi dalla scadenza delle rate annuali fino all'effettivo soddisfo ed alle spese legali meglio indicate nel provvedimento monitorio. La Provincia di Ascoli Piceno asseriva di essere creditrice della somma anzidetta, quale differenza dovuta rispetto al maggior credito, dalla stessa vantato nei confronti della Provincia di Fermo, pari ad € 3.000.000,00 a titolo di corrispettivo contrattuale per la fornitura di servizi e funzioni meglio indicati nella Convenzione sottoscritta tra i due enti in data 13.04.2011 e successivo Addendum in ossequio alla deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 48 del 09.03.2011 che aveva approvato lo schema di convenzione per la disciplina dello svolgimento dei servizi amministrativi, tecnici, di vigilanza e di polizia. Dopo aver deciso di proporre opposizione al richiamato decreto ingiuntivo come risulta dal decreto presidenziale n. 149 del 21.10.2015, la Provincia di Fermo in data 17.11.2015 notificava alla Provincia di Ascoli Piceno un atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo, spiegando altresì domanda riconvenzionale, citando la opposta a comparire dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno per l'udienza del 24.03.2016, poi differita al 10.02.2017. Le due Amministrazioni Provinciali, al fine di dirimere definitivamente detta controversia, ed eliminare ogni eventuale futura possibilità di contestazione sulle questioni oggetto di lite, hanno effettuato una serie di incontri ed inteso stipulare tra loro un atto di transazione, facendosi reciproche concessioni, rispetto alle pretese ed eccezioni suesposte, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1965 del codice civile al fine di evitare un contenzioso dai tempi lunghi e dai costi rilevanti per entrambe le pubbliche amministrazioni, nei termini di seguito riportati. Per tale ragione le due Province, oltre a trovare una soluzione per le questioni strettamente indicate nei rispettivi atti, si sono accordate al fine di definire altre partite di reciproco dare ed avere. Allo scopo hanno sottoscritto in data 06.05.2016, pervenuto in data 13.05.2016 prot. 13686, un atto di transazione, con l'assistenza dei rispettivi legali, con il quale vengono definite le seguenti questioni che non avevano ancora trovato la loro conclusione:

- convenzione dei servizi;
- spese legali;

- domanda riconvenzionale spiegata dalla Provincia di Fermo;
- riconoscimento di debito da parte della Provincia di Ascoli Piceno e compensazione dello stesso con crediti presenti e futuri della Provincia di Ascoli Piceno;
- rinunce agli atti e alle azioni;
- rinuncia alle contestazioni future.

Sono in corso ulteriori trattative tra le due Province che dovranno condurre, in tempi brevissimi, alla definizione transattiva delle questioni che costituivano oggetto del secondo decreto ingiuntivo, rubricato con il n. 620/2015, emesso dal tribunale di Ascoli Piceno in data 24.08.2015 nell'ambito del procedimento rubricato al n. 1837/2015 RG, per cui, una volta sottoscritto, saranno superate tutte le contrapposizioni con la Provincia di Ascoli Piceno conseguenti all'attuazione della Legge n. 147/2004.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, è necessario porre in evidenza le generali difficoltà riscontrate nel periodo di mandato in relazione al complesso contesto di attuazione del processo di riordino delle Province a seguito della Legge n. 56/2014. In particolare, va evidenziata l'incompletezza di tutti quegli elementi di carattere prospettico necessari per permettere una coerente pianificazione strategica basata sull'evoluzione della situazione finanziaria ed economica dell'Ente rispetto ai vincoli di finanza pubblica. Ciò ha influito sia in termini di indirizzi generali relativi agli impieghi di risorse sia in termini di sostenibilità presente e futura dell'esercizio delle funzioni fondamentali che rimangono in carico all'Ente di Area Vasta.

Anche il processo di formazione dei documenti programmatori, sia dal punto di vista dei tempi sia da quello dei contenuti, è stato influenzato:

- dalle nuove disposizioni normative che hanno modificato l'impianto, il funzionamento, la durata degli organi di governo, a partire dal concetto di "mandato", alla base della programmazione strategica, il quale, attualmente, prevede una durata differente per le cariche di Presidente e di Consiglio;
- dalla proroga dei termini di approvazione dei bilanci di previsione (necessaria per far fronte alle difficoltà finanziarie che avrebbero comunque impedito l'approvazione dei bilanci nei termini ordinari) che ha portato il protrarsi a lungo dell'esercizio provvisorio sia per l'anno 2015 sia per l'anno 2016. Difficoltà finanziarie e programmatiche hanno conseguentemente influito sull'esercizio dell'attività fondamentale. Al riguardo, va rilevato come il concreto subentro nelle funzioni trasferite da parte della Regione Marche si è posticipato oltre i termini inizialmente stabiliti, determinando così un disallineamento temporale fra i vari ambiti (istituzionale, funzionale, finanziario, organizzativo).

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, si deve sottolineare la complessità del percorso di progressivo adeguamento della struttura organizzativa. L'obiettivo di far fronte alle riduzioni dell'organico attuate ai sensi delle disposizioni della legge Delrio, salvaguardando il livello di professionalità e specializzazione della struttura, comunque provata dal difficile percorso intrapreso (e contemporaneamente chiamata a mettersi al servizio del territorio), si è intrecciato con una serie di innovazioni di carattere istituzionale e normativo che hanno inciso fortemente sull'organizzazione, deputata a garantire la tenuta rispetto alle funzioni fondamentali, ma anche e comunque alla gestione delle altre funzioni nel periodo di transizione e di definizione delle intese con i soggetti terzi destinatari delle stesse.

## **LEGGE N. 56/2014 E LEGGE N. 190/2014 – DOTAZIONE ORGANICA**

L'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) ha stabilito che le province dovevano ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data dell'08.04.2014, data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tenendo conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge e di quelle oggetto di riordino da parte della Regione. Recita così l'art. 1, comma 421, della Legge 23.12.2014, n. 190: "(..) *La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo (...)*".

Entro il 31.03.2015, doveva poi essere individuato, secondo le procedure indicate nel comma 91, art. 1 della Legge n. 56/2014, il personale che rimaneva assegnato alla Provincia e quello che invece doveva essere ricollocato per effetto del trasferimento delle funzioni presso altri enti.

Nei commi 423 e seguenti del medesimo articolo della Legge di stabilità 2015, in particolare, sono previste delle misure di assorbimento da parte delle Regioni, degli Enti Locali e delle Amministrazioni Pubbliche di quel personale assunto nei ruoli provinciali che non dovesse trovare ricollocazione a seguito del riordino delle funzioni non fondamentali.

Nell'ambito del quadro normativo delineato dapprima con la Legge n. 56/2014 e poi con la Legge n. 190/2014, la Giunta Regionale delle Marche con deliberazione n. 40 del 02.02.2014 aveva approvato la proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*", che prevede, sostanzialmente, il trasferimento in capo alla sola Regione Marche delle funzioni oggetto di riordino ai sensi dell'art. 1, comma 89, in precedenza conferite alle Province, così come elencate nell'Allegato A, non destinando alcuna funzione ai Comuni.

Il comma 427 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 stabilisce che: "nelle more della conclusione delle procedure di mobilità il relativo personale rimane in servizio presso le province con possibilità di avvalimento delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore".

L'applicazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2014 ha trovato un suo primo momento di specificazione nella circolare n. 1/2015 del 29.01.2015 emanata dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministero per gli affari regionali e le autonomie contenente "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014 n.190". La circolare definisce la spesa del personale di ruolo di cui al sopra citato art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, quale spesa complessiva riferita a tutto il personale appartenente al ruolo della Provincia, ivi inclusi i dipendenti di ruolo che prestano servizio presso altre amministrazioni o enti o eventualmente in aspettativa, individuata alla data dell'08/04/2014 e suggerisce di prendere a riferimento, quale base di computo della spesa del personale, il costo individuale dei dirigenti e delle singole posizioni economiche di ogni categoria, quest'ultimo dato dal trattamento economico fondamentale ed accessorio, ivi compresi gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro.

In un contesto di contrazione delle risorse finanziarie per effetto degli evidenziati e reiterati tagli lineari, imposti tenendo conto della già avvenuta ricollocazione delle funzioni non fondamentali che invece non si è ancora attuata, la Provincia deve obbligatoriamente operare ai sensi del citato comma 421, art. 1, della Legge n. 190/2014 stabilendo, a decorrere dal 01.01.2015, la dotazione organica nella misura pari al 50% della spesa relativa ai dipendenti a tempo indeterminato alla data dell'08.04.2014, così come risultanti dalla ricognizione del personale effettuata nelle modalità stabilite dal D.P.C.M. emanato in data 26.09.2014.

La Provincia di Fermo fin dal momento della sua istituzione, avvenuta nel 2009 con le prime elezioni del Presidente e del Consiglio Provinciale, si è contraddistinta per una oculata ed attenta politica del personale. L'assetto organizzativo dell'Ente, come da ultimo approvato con deliberazione Giunta Provinciale n.130 del 21.06.2013, prevede una macro struttura articolata in 7 settori oltre lo Staff della Presidenza collocato alle dirette dipendenze del Segretario Generale. Inoltre, ai sensi dell'art. 33 D.L.vo 30.03.2001 n.165 come da ultimo modificato dall'art.16 della Legge 12.11.2011 n.183, dalla ricognizione delle eccedenze e del fabbisogno del personale, effettuate annualmente dal 2010 al 2014 è risultata sempre l'inesistenza di unità in soprannumero e di unità in eccedenza.

Sulla base della suddetta circolare n.1/2015, il Settore Risorse Umane aveva proceduto alla ricognizione della dotazione organica dell'Ente avente a riferimento il termine dell'08.04.2014, rappresentante la fotografia dell'Ente alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014. Aveva poi determinato la spesa di tutto il personale (impegnato tanto nelle funzioni fondamentali che nelle funzioni non fondamentali) appartenente al ruolo della Provincia ivi inclusi i dipendenti di ruolo che prestavano servizio a qualsiasi titolo presso altre amministrazioni o eventualmente in aspettativa. Infine aveva quantificato la spesa complessiva di tutto il personale di ruolo alla data dell'08/04/2014 sommando il costo individuale dei dirigenti e delle singole posizioni economiche di ogni categoria sulla base del trattamento economico fondamentale e quello accessorio, ivi compresi gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro, applicando la riduzione in misura del 50%.

Dal procedimento seguito risulta il seguente quadro:

Consistenza numerica del personale di ruolo all'08/04/2014, escluso il Segretario Generale:

CATEGORIA	UNITA' DI RUOLO ALL'08.04.2014
Dirigenti	7(1)
D	96 (2)
C	67 (3)
B	56 (4)
Totale	225

(1) posto ricoperto con incarico in convenzione ex art.30 TUEL con dirigente esterno;

(2) di cui n. 1 unità in aspettativa senza retribuzione, n. 2 unità in assegnazione temporanea ex art.42 bis D.Lgs151/2001;

(3) di cui n.1 unità in comando presso altra PA;

(4) di cui n.1 unità in comando presso altra PA;

Valore della spesa del personale di ruolo: € 8.667.008,66.

Applicazione della riduzione ex lege del 50%: € 4.333.504,33

Consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta: € 4.333.504,33.

E' stato adottato il Decreto Presidenziale n. 32 del 03.03.2015 che ha determinato la consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente alla data del 01.01.2015, anche ai fini della determinazione del valore finanziario del personale in sovrannumero, e fornito un quadro di riferimento certo sia al personale che rimarrà collocato nell'organico dell'Ente, sia al personale destinato a trasferirsi verso altre amministrazioni pubbliche per effetto del processo di riordino delle funzioni non fondamentali delineato dall'art. 1, comma 89, della citata legge n. 56/2014. L'articolazione della dotazione organica ridotta costituisce, per effetto del combinato disposto dell'art. 1, commi 421 e 423, della citata Legge n. 190/2014, la premessa per la definizione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, nel quale sarà possibile riallocare il personale dei diversi settori funzionali, al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni fondamentali che l'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014 riconosce alle Province.

Nella chiave di lettura sopra descritta, di seguito si declinano le principali evidenze del periodo di mandato.

#### **SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE:**

Per quanto concerne la materia della "trasparenza e anticorruzione", affidata al Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e quale Responsabile della Trasparenza con Decreti del Presidente n. 9 del 26/03/2013 e n. 13 del 22/04/2013, in linea con le direttive dell'ANAC, sono stati approvati sia i Piani Triennali di prevenzione della corruzione 2015-2017 e 2016-2018 sia i Programmi Triennali per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 e 2016-2018, in una logica che ha posto la trasparenza tra gli assi portanti della politica anticorruzione e nel rispetto del comunicato del Presidente ANAC del 16/12/2015 in tema di riordino degli Enti Locali ai sensi della Legge Delrio. Tuttavia, si segnala che il combinato disposto delle disposizioni nazionali e regionali aventi ad oggetto la riforma dell'assetto delle Province rendono di fatto difficilmente realizzabile un Piano di prevenzione della corruzione a causa delle scarsissime risorse economiche a disposizione e delle incertezze sulla dotazione organica dell'Ente, in considerazione del trasferimento delle funzioni non fondamentali e conseguentemente anche delle risorse umane e strumentali attuato ai sensi della L. 56/2014. Pertanto con il Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 è stato confermato quanto previsto nel Piano approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 9/2014 ed aggiornato con Decreto Presidenziale n. 8/2015, sia in termini di processi mappati che di misure per la prevenzione e contrasto della corruzione. Allo stesso modo dicasi per il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in quanto per il triennio 2016-2018 è stata confermata la programmazione precedentemente adottata.

#### **SERVIZIO AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI:**

Il secondo semestre dell'anno 2014 è stato senz'altro connotato da un intenso impegno del Servizio nella gestione del riordino ordinamentale dell'Ente conseguente alla emanazione, nell'aprile 2014, della L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Nell'anno riferito, gli Organi Istituzionali, scaduti il 24/06/2014, sono stati ex lege prorogati fino all'insediamento dei nuovi Organi eletti con procedimento elettorale di secondo grado. Durante tale fase, il Presidente della Provincia e la Giunta Provinciale non sono cessati dalla carica alla scadenza del mandato elettorale, ma hanno continuato l'esercizio delle proprie funzioni per lo svolgimento degli atti di ordinaria amministrazione e per quelli urgenti e indifferibili fino alle elezioni provinciali tenutesi il 12/10/2014. Il periodo di fine consiliatura, la fase di prorogatio degli organi istituzionali, la completa organizzazione e messa a punto del procedimento elettorale delineato dalla L. 56/2009, sono stati interamente gestiti dal Servizio presso il quale, con Decreto Presidenziale n. 10 dell'11/06/2014, è stato incardinato l'"Ufficio Elettorale". Gli atti fondamentali che hanno consentito il corretto adeguamento della struttura istituzionale dell'Ente alle novità introdotte dalla L. 56/2014 sono di seguito brevemente riassunti: 1) stesura della D.G.P. n. 129 del 24.07.2014 recante "Legge n. 56/2014 - disposizioni sulle

città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni - procedimento elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale. Provvedimenti” e della DGP n. 145 del 21/08/2014 concernente l’approvazione del manuale operativo per lo svolgimento delle elezioni provinciali di II grado (integrata con pari atto n. 163 del 16/09/2014); 2) stesura dei decreti presidenziali n. 13 e 15 riguardanti la costituzione dell’ Ufficio Elettorale Provinciale e la convocazione dei Comizi Elettorali per il 12 ottobre 2014; 3) ideazione e aggiornamento della pagina web concernente la pubblicità del procedimento elettorale; 4) predisposizioni delle determinazioni n. 117 (R.G. n. 931) ed 11 (R.G. 1425) del 02/10/2014 riguardo l’organizzazione dell’Ufficio Elettorale e l’individuazione dei componenti del Seggio Elettorale; 5) costante cura delle relazioni con i Comuni al fine della corretta predisposizione della lista sezionale degli aventi diritto al voto; 6) determinazione dell’indice di ponderazione previsto dall’allegato A) della L. 56/2014 ed elaborazione del file Excel per l’attribuzione dei voti e la proclamazione degli eletti secondo il metodo d’hont; 7) organizzazione della giornata di elezione. 12/10/2014 e scrutinio delle schede per l’elezione del presidente della provincia e del Consiglio Provinciale; 8) proclamazione degli eletti da parte dell’Ufficio Elettorale. Nel secondo semestre 2014 la Conferenza provinciale delle Autonomie Locali si è riunita in n. 2 sedute con ampia partecipazione dei Sindaci del territorio esprimendo parere preventivo il merito alla programmazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2015/2016 e al Riordino Territoriale. Nel periodo intercorrente tra il 25/06/2014 ed il 12/10/2014 la Giunta Provinciale ha adottato n. 52 deliberazioni, mentre il Presidente della Provincia, nell’esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale ex art. 1, comma 82, L. 56/2014, ha deliberato in n. 9 atti, il Presidente eletto nella tornata elettorale del 12/10/2014 ha adottato n. 54 decreti sulla base delle prerogative e competenze delineati dai commi 55 e 66 dell’art. 1 della L. 56/2014. Tutto l’anno 2015 è stato connotato da un intenso impegno nella gestione del riordino ordinamentale delle Province conseguenti alla emanazione della L. 56/2014 e, soprattutto, alle disposizioni previste nella L.R. n. 13/2015 recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province” emanata dalla Regione Marche in attuazione dell’art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e dell’Accordo sancito l’11/09/2014 in sede di Conferenza Unificata. Successivamente alla entrata in vigore di tale atto, è stato dato ampio risalto all’attività di studio e monitoraggio degli sviluppi normativi e procedurali inerenti il riordino delle funzioni amministrative assegnate all’Ente di Area Vasta, assicurando un qualificato supporto giuridico alle strutture amministrative dell’Ente nonché agli organi istituzionali in carica. L’esercizio 2015 ha visto peraltro l’avvicendamento alla carica di Presidente da parte del Vice Presidente, Avv. Aronne Perugini, avvenuta a seguito della deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 02/07/2015 con la quale il Consiglio, dando seguito a quanto previsto dall’art. 11 dello Statuto provinciale approvato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 2 del 22.12.2014, ha affidato le funzioni di Presidente all’allora Vice Presidente Avv. Aronne Perugini. Il Consiglio Provinciale è stato convocato per n. 11 sedute assumendo complessivamente n. 44 deliberazioni. Il Presidente, sulla base dei poteri e competenze ad egli conferite dall’art. 1, commi 55 e 66 della L. 56/2014, ha pronunciato n. 191 decreti presidenziali. La Conferenza provinciale delle Autonomie Locali si è riunita in una sola seduta, il 12/11/2015, ai fini della programmazione della Rete Scolastica per l’a.s. 2016/2017, funzione di stretta competenza dell’Ente di Area Vasta. L’Assemblea dei Sindaci, organo istituito con l’entrata in vigore della L. 56/2015, si è riunita in n. 3 sedute nel corso delle quali sono stati trattati i seguenti argomenti: 1) parere in ordine agli schemi di adozione del Documento Unico di Programmazione 2015 adottati dal C.P. con delibera n. 28 del 09/10/2015; 2) parere in ordine al mantenimento della Prefettura nella provincia di Fermo; 3) discussione sulla problematica COSIF; 4) esame richiesta dei Sindaci per l’adozione di attività condivise di prevenzione di dissesto idrogeologico; 6) interventi sulla viabilità provinciale. Nell’ottica dell’assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali, una delle funzioni fondamentali assegnate ai nuovi Enti di Area Vasta, è stata attivata una considerevole attività di supporto amministrativo ai Comuni per l’espletamento dei procedimenti di esproprio. In tale ambito è stato formalizzato l’assenso a prestare la collaborazione dell’Ufficio Espropri a favore di due Comuni del territorio provinciale, nella fattispecie il Comune di Sant’Elpidio a Mare ed il Comune di Grottazzolina. L’assistenza in materia di procedure espropriative è senza dubbio innovativa e ha rafforzato la sinergia con gli Enti locali del territorio fermano, caratterizzato dalla presenza di numerosi Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Relativamente ai servizi assicurativi, è stato monitorato il costo dei sinistri stradali cautelati con la polizza RCT, stipulata con la Compagnia UnipolSai. Il risultato, raggiunto in termini positivi, è stato ottenuto grazie all’approfondimento della verifica delle richieste di risarcimento danno rivolte all’Ente e al perfezionamento delle attività istruttorie compiute con i Settori Viabilità e Risorse Naturali per i sinistri, rispettivamente, avvenuti a causa di problematiche riscontrate sull’asse viario provinciale o a causa della fauna selvatica vagante, effettivamente gestita dall’Ente fino al 31/03/2016, prima del passaggio di competenza funzionale alla Regione Marche. Al fine di monitorare e contenere i costi dei sinistri stradali cautelati con la polizza RCT, a partire dal 01/01/2015 il Servizio ha creato un database, condiviso con il Servizio Viabilità dell’Ente, nel quale ogni sinistro denunciato viene costantemente monitorato ed aggiornato. Nel 2015 sono stati aperti n. 79 sinistri per danni da viabilità e n. 39 sinistri causati da fauna selvatica vagante. Il Servizio ha costantemente fornito a tutti i Settori ogni chiarimento ed informazione inerente le condizioni contrattuali applicate all’Ente e le tipologie di rischio assicurate. In vista della entrata in vigore della L.R. 13/2015, e dunque della effettiva riassegnazione alla Regione Marche delle funzioni “non fondamentali”, è stata effettuata una articolata analisi dei parametri che influenzano il costo dei contratti assicurativi sottoscritti dall’Ente al fine di quantificare la diminuzione del rischio tutelato in relazione al passaggio delle competenze relative alle funzioni “non fondamentali” dalla Provincia alla Regione Marche.



## SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO:

L'azione del Servizio si è esplicata, principalmente, in due ambiti d'intervento:

- a) nel garantire la difesa in giudizio, a tutela degli interessi dell'Amministrazione Provinciale. E' stato osservato nel periodo di mandato un deciso incremento dell'attività di difesa dell'Ente nei procedimenti di opposizione alle sanzioni amministrative elevate dai Servizi accertatori, sia per violazioni al Codice della Strada, che per violazioni delle norme attinenti le funzioni amministrative proprie o delegate. L'incremento è in parte da attribuire ai ricorsi in opposizione per le violazioni al C.d.S. accertate con la strumentazione SICVE tutor, installata nel corso dell'anno lungo le SS.PP. n. 239 e n. 219, nei tratti oggetto di intensa incidentalità. In tale ambito, in n. 16 procedimenti di opposizione dinanzi al G.d.P., la Provincia è stata anche delegata a rappresentare e difendere la stessa Prefettura di Fermo. Il Servizio, nell'anno 2015, ha regolarmente posto in essere le seguenti attività: 1) richiesta di iscrizione a ruolo dei verbali non oblati nei termini di legge e non opposti; 2) emissione di complessive n. 125 ordinanze di ingiunzione e archiviazione; 3) difesa giudiziale dell'Ente in n. 8 procedimenti sanzionatori amministrativi instaurati solo nell'esercizio 2015 che si aggiungono ai n. 46 procedimenti iscritti a ruolo negli esercizi 2013 2014 (quasi interamente giunti a definizione del corso dell'esercizio 2015). L'Ente, non provvisto del Servizio di Avvocatura interna, gestisce i propri procedimenti giurisdizionali attraverso il Servizio Legale e Contenzioso che si occupa dei ricorsi e delle citazioni notificati alla Provincia per i quali, oltre a provvedere alla proposta di decreto di costituzione in giudizio al fine di valutare l'opportunità di resistere in giudizio, provvede, con determina dirigenziale, ad individuare il professionista cui affidare l'incarico di difesa nell'ambito degli iscritti all'Albo Avvocati e difensori dell'Ente approvato nel corso dell'esercizio 2013. È stato, inoltre, costantemente ed efficacemente assolto l'onere di curare le relazioni con gli Avvocati incaricati della difesa giudiziale dell'Ente, fornendo puntualmente la documentazione necessaria al completo espletamento del mandato difensivo. Dalla seconda parte dell'anno 2015, il Servizio ha iniziato a supportare le attività giuridiche della Stazione Unica Appaltante, sia provvedendo a redigere i decreti concernenti la costituzione in giudizio avverso l'aggiudicazione di alcune gare opposte presso il TAR Marche, che procedendo alla stesura di memorie di supporto agli Avvocati incaricati dai Comuni per la difesa in giudizio;
- b) nel garantire un'attività di consulenza giuridico-amministrativa a favore degli uffici dell'Ente, che ne facciano richiesta, per approfondire aspetti specifici delle materie trattate anche attraverso la formulazione di pareri scritti ed orali. È stata, inoltre, costantemente assicurata la funzione di studio e divulgazione ai Settori dell'Ente del materiale giuridico fornito da abbonamenti e riviste di legislazione, dottrina e giurisprudenza.

## SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI – STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI FERMO:

Alla luce delle funzioni attribuite agli "Enti di area vasta" dalla L. 56/2014 e di quanto disposto dall'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs. 163/06 ss.mm.ii., si è provveduto all'adeguamento della "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 della legge 13.08.2010, n. 136, dell'art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 ss.mm.ii." alle mutate condizioni legislative nei termini che seguono: a) gli Enti che hanno aderito dopo la Legge Delrio (56/014) e il decreto Irpef (D.L. n. 66/014), hanno sottoscritto con la Provincia di Fermo il nuovo schema di convenzione avente ad oggetto "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della legge 13.08.2010, n. 136 e dell'art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 88, della l. 07/4/2014, n. 56"; b) gli Enti che avevano già aderito prima della Delrio e del Decreto Irpef, hanno sottoscritto "l'Addendum alla Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di stazione unica appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 13.08.2010, n. 136 e dell'art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 ss.mm.ii." Nel 2014 la SUA della Provincia di Fermo ha convenzionato n. 17 nuovi Enti, di cui n. 13 Comuni della Provincia di Fermo, n. 4 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno.

### Procedure definite quale Servizio Appalti e Contratti

Per quanto specificatamente inerente l'attività contrattuale della Provincia, sono state definite le seguenti procedure per l'affidamento dei Servizi e provveduto a ogni adempimento conseguente, compresa la sottoscrizione dei relativi contratti:

	Servizi	Procedura	Base asta	Aggiudicatario	Ribasso %
1	Procedura gara polizze assicurative biennio 1/7/2014-31/6/2016 suddivise in n.6 lotti	aperta		Compagnie varie	Rispetto alle medesime polizze sottoscritte per lo

					stesso periodo nel biennio precedente si è raggiunto un risparmio medio del 7,5%.
2	Procedura servizio brokeraggio	aperta		Centrale SpA	Servizio a costo zero per la Provincia
3	Procedura per concessione servizio di tesoreria provinciale	aperta	70.000,00	Cassa di Risparmio di Fermo SpA	Trattasi di attività in concessione e quindi a costo zero per la Provincia

Lavori		Procedura	Base d'asta	Aggiudicatario	Contratto
1	Completamento interno e sistemazione Palazzo Sacconi da destinare a sede del Liceo Pedagogico nel Comune di Fermo	negoziata	€ 483.481,79	CRUCIANELLI REST/EDILE SRL	€ 443.139,79

#### Procedure definite in funzione di SUA

La funzione di soggetto aggregatore esercitata dalla Stazione Unica Appaltante si è consolidata diventando un fondamentale punto di riferimento per i Comuni del fermano e ponendo le basi per l'adesione di ulteriori realtà comunali extraprovinciali. A conclusione dell'anno 2014 la struttura operava a favore di n. 47 Enti e si preparava ad agire come centrale di committenza anche per gli acquisti in economia, stante il divieto di acquisto diretto imposto ai Comuni dall'art. 33, comma 3-bis dall'01/01/2015. Funzionalmente, il Servizio Appalti e Contratti, che opera in funzione di SUA, ha avviato nell'anno di riferimento n. 61 procedure di gara per un importo complessivo di c.a. € 22.133.000,00.

La SUA ha inoltre fornito costante supporto e collaborazione nelle fasi propedeutiche alle fasi di avvio delle procedure medesime da parte degli Enti aderenti e consulenza continua ai soggetti firmatari oltre che continuo aggiornamento sulle novità normative e procedurali in materia di appalti.

**Attività di formazione e informazione sull'utilizzo e le potenzialità del Mercato Elettronico della PA (MEPA):** 27 giugno 2014, organizzazione di n.1 incontro di aggiornamento a favore dei Settori e dei Comuni della Provincia sugli aggiornamenti pratico-applicativi intervenuti nell'utilizzo del mercato elettronico

**Collaborazione con il Servizio Trasporti** per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale Automobilistico nella Provincia di Fermo (c.d. Ente di Bacino), ai sensi della DGR 123 del 10/02/2014 e dell'art. 6, L.R. 6/2013.

Dopo un primo posticipo al 30/4/2015, la Regione Marche ha posticipato al 30/9/2015 i termini entro i quali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 6/2013 le Province dovevano bandire le gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbano ed extraurbano. Il Servizio Trasporti della Provincia ha comunque avviato l'organizzazione della procedura di gara in argomento, in base alle linee programmatiche e agli indirizzi della Regione Marche. In collaborazione con questo Servizio, infatti, si è provveduto alla selezione del contraente per l'affidamento del "Servizio tecnico di redazione dei documenti di gara relativi alla pianificazione e gestione del trasporto pubblico locale ed ingegneria dei trasporti nel bacino fermano". La procedura, avviata con lettera d'invito il 09/6/2014, si è definitivamente conclusa con atto di aggiudicazione Registro Generale n. 1093 del 23-07-2014. Preme evidenziare che la questione relativa all'affidamento del servizio TPL si è complicata ulteriormente a seguito dell'entrata in vigore della L.56/2014 e quindi dei possibili scenari che potrebbero prospettarsi in tema di ripartizione delle competenze tra Province e Regione Marche, ancora in corso di definizione

#### Alienazioni

Sono state avviate e concluse con esito "procedura deserta" le aste pubbliche per l'alienazione dei seguenti beni immobili di proprietà dell'Ente:

- 1 unità immobiliare ad uso istituzionale sita nel Comune di Fermo, v.le Trento, 96 (ex ufficio Servizio Caccia e Pesca);

- 1 unità immobiliare ad uso istituzionale sita nel Comune di Ascoli Piceno, via Dino Angelini, n.22 (ex Provveditorato agli Studi di Ascoli Piceno);
- n.3 complessi rustici siti nel Comune di Fermo.

Si è conclusa con esito positivo l'alienazione della quota parte di proprietà della Provincia di Fermo, pari al 43,47/100 dei beni immobili a proprietà indivisa (Provincia di Fermo – Provincia di Ascoli Piceno) siti nel Comune di Castel di Lama – Loc. Collecchio (AP), per € 147.798,00.

Nel corso del 2015 è stato dato ulteriore impulso alla Stazione Unica le cui adesioni sono giunte alla considerevole entità di n. 73 Comuni ed Enti non solo della Provincia di Fermo, ma anche delle Province di Ascoli Piceno, Ancona e Macerata. Sono state attivate alla data del 31/12/2015 n. 253 procedure di appalto movimentando € 91.587.633,05. E' stata attivata una procedura di procurement di beni, servizi e lavori per conto dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti. La SUA, operante come Centrale Unica di Committenza, ha espletato n. 159 procedure di affidamento diretto nel periodo dall'1/11/2015 al 31/12/2015, periodo nel quale i suddetti Comuni non avrebbero potuto procedere all'acquisto di beni e servizi se non rivolgendosi al sistema telematico del mercato o alle convenzioni Consip. La SUA ha puntato anche alla formazione dei dipendenti dei Comuni ed Enti convenzionati, attraverso l'organizzazione di n. 2 incontri territoriali in collaborazione con la Consip S.p.A. e l'ANCI Marche. La fattiva collaborazione che si è venuta a creare tra il Responsabile della formazione della Consip S.p.A. e il Coordinatore A.N.C.I. Piccoli Comuni ha consentito infatti di organizzare, il 12 novembre a Marina di Altidona ed il 13 novembre a Sant'Elpidio a Mare, due incontri formativi su "Modelli organizzativi e gestionali per l'affidamento dei contratti", alla presenza di un folto ed attento pubblico. In tale periodo, la SUA si è occupata della redazione di un vademecum per la gestione ed il controllo degli affidamenti in subappalto. Il documento è stato inviato a tutti i Comuni del territorio provinciale, agli Enti convenzionati con la S.U.A. nonché ai Settori dell'Ente. La redazione è stata effettuata con l'obiettivo di assicurare una gestione attenta ed uniforme delle richieste di autorizzazione al subappalto o di cottimo che gli appaltatori intendono presentare per l'esecuzione di lavori. Il documento è formato da due parti distinte: la prima, contenente una rapida illustrazione dell'articolo 118 del Codice dei Contratti, rubricato, come noto, "Subappalto". La seconda, di taglio più squisitamente pratico, è finalizzata a far conoscere agli Operato Economici interessati (appaltatori) l'iter con cui l'Amministrazione porta avanti la procedura di autorizzazione al subappalto. A tal fine, la Parte II è stata arricchita da una serie di modelli e prospetti con l'obiettivo di facilitare le imprese nella presentazione della relativa istanza e coadiuvare i colleghi deputati all'istruttoria nella gestione dei documenti e degli steps necessari al procedimento in esame. Nell'ambito dell'attività di integrazione e dell'innovazione, con nota del 20/02/015 è stata rappresentata alla Prefettura di Fermo la necessità di predisporre un "Protocollo di Legalità" in sostituzione di quello già sottoscritto con la Prefettura di Ascoli Piceno e scaduto nel 2013. Lo schema di "Protocollo di Legalità" è stato predisposto ed inviato alla Prefettura di Fermo con nota prot. n. 39252 del 15/12/15, redatto ed elaborato nel rispetto delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed attinente alla prevenzione dei tentativi di infiltrazioni della criminalità nel settore dei contratti pubblici e privati di lavori, servizi e forniture. La SUA ha, inoltre, redatto la bozza del Regolamento ad oggetto "Costituzione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93, comma 7 bis e ss. del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.". Il suddetto Regolamento indica i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93, comma 7-bis, del Codice dei Contratti per le attività di progettazione di opere o di lavori a cura del personale interno dell'Amministrazione Provinciale e si prefigge l'obiettivo di valorizzare le professionalità interne ed incrementare la produttività, garantendo al contempo l'economicità e la semplificazione dell'azione amministrativa dell'Ente. Ai fini del finanziamento del fondo il Regolamento, sulla base della normativa citata, ha previsto l'accantonamento di risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara dell'opera o del lavoro. L'anno 2016 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti. Invero, dal 19 aprile, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", il previgente sistema normativo in materia di appalti, disciplinato dal D.Lgs. 163/06, è stato sostituito dalla citata norma nella quale si evidenzia, immediatamente, una spinta decisiva verso il rafforzamento del ruolo dei soggetti aggregatori (Stazioni Uniche Appaltanti e Centrali di Committenza) nei processi di acquisizione dei lavori, beni e servizi da parte dei soggetti pubblici.

## **SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO:**

Il Servizio, nel mantenere il controllo dell'attività quotidiana di gestione documentale di tutto l'Ente, nel periodo di mandato, ha adottato soluzioni volte ad accelerare l'inevitabile corso verso la digitalizzazione. In particolare, si è orientato a valutare e perseguire modalità digitali e informatiche migliorative in termini di ammodernamento ed efficienza, ponendo particolare attenzione alla razionalizzazione e al contenimento dei costi derivanti dalla gestione dei flussi documentali interni. Nello specifico, la Provincia di Fermo, con nota prot. n. 31340 del 02/10/2015, ha aderito ai servizi del Polo di Conservazione Marche "DigiP" offerti in concessione uso dalla Regione Marche, secondo lo schema di Convenzione approvato con D.P. n. 38 del 22/12/2014, avviando così un percorso di conservazione definitiva dei documenti digitali a completamento e rafforzamento del servizio di

protocollazione e archiviazione in essere. L'adesione al Polo di Conservazione "DigiP" è stata condizionata dalla volontà di assicurare agli archivi digitali dell'Ente un sistema integrato al *software* documentale in uso, allo scopo di evitare riversamenti e migrazioni di dati e informazioni con metodi e risoluzioni non compatibili. La scelta di avvalersi della piattaforma regionale, quale soluzione per la conservazione a medio e lungo termine dei documenti digitali, è stata così condotta nell'ottica di assolvere agli obblighi normativi senza incidere economicamente sul bilancio dell'Ente. La Convenzione sopra richiamata prevede la gratuità del servizio fino al 31/12/2016. Il Servizio ha altresì coordinato le attività di gestione documentale derivanti dalle azioni concernenti l'introduzione della "fatturazione elettronica" nella Pubblica Amministrazione. Infatti, dal 14/04/2015, previa formazione alla registrazione di protocollo dei dipendenti del Servizio Economico-Finanziario, si sono avviate le fasi di ricezione e spedizione delle fatture elettroniche all'indirizzo PEC dedicato.

## **SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT:**

Nel corso del mandato l'Ente ha partecipato in maniera attiva a numerosi progetti, iniziative e bandi sia in tema di politiche giovanili (Progetto "*Legalità ... Be connected! Percorsi di cittadinanza attiva nelle Province di Ancona, Macerata e Fermo*" - Bando "*Azione Province Giovani 2013*" del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Unione delle Province d'Italia – U.P.I.; Bando "*Be@ctive parole @ttive*" dell'Unione delle Province d'Italia – U.P.I. e dell'Agenzia Nazionale Giovani – A.N.G.) sia in tema di politiche in sostegno dell'immigrazione (Progetto "*Nuovi Inizi*", triennio 2014-2016 - Bando del Ministero dell'Interno per la presentazione delle domande di contributo per la ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo – F.N.P.S.A.; Iniziativa della Regione Marche "*Educational Tour 2014*"; Progetto "*Implementare il Vocabolario Multimediale di prima alfabetizzazione per stranieri*"). Nell'ambito delle politiche di sviluppo per le pari opportunità e diritti, l'Ente ha assunto la gestione del Centro antiviolenza "Percorsi Donna" sulla base del progetto approvato con Decreto presidenziale n. 1 del 09/01/2015 ed ammesso a contributo regionale con Decreto Dirigente PF Pari Opportunità n. 1/PAO del 03/03/2015. Si rappresenta che dal 01 aprile 2016 le attività relative alle Politiche Sociali, oggetto di riordino amministrativo per effetto della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, sono di competenza della Regione Marche e da tale data gli stessi funzionari incardinati presso il Servizio Politiche Sociali sono in servizio presso tale Ente. La Provincia, in virtù dell'art. 1, comma 85, lett. f), della Legge n. 56/2014, è titolare delle funzioni di area vasta inerenti "*il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*". Sulla base dell'art. 32 del nuovo Statuto provinciale, l'Amministrazione ha inteso proseguire l'attività della Commissione provinciale permanente per le Pari Opportunità - (C.P.O.), al fine di perseguire l'effettiva attuazione del principio di pari opportunità tra donne e uomini, il riequilibrio dei ruoli sociali e della rappresentanza anche attraverso la valorizzazione della differenza di genere. In seguito alla intervenuta decadenza della Commissione istituita nella precedente consiliatura 2009/2014, il Servizio ha seguito l'iter che ha portato alla costituzione e nomina dei componenti della nuova Commissione. A tal fine, è stato elaborato un nuovo regolamento provinciale per il funzionamento della Commissione stessa, approvato con D.C.P. n. 19 del 21/05/2015, nonchè è stato predisposto e pubblicato in data 03/10/2015 l'avviso pubblico per l'individuazione dei componenti della C.P.O. Conseguentemente, a compimento dell'istruttoria, con Decreto presidenziale n. 26 del 17/02/2016 sono stati designati i componenti della Commissione provinciale permanente per le Pari Opportunità per la Provincia di Fermo.

## **SERVIZIO RISORSE UMANE:**

Nel corso del mandato, l'attività del Servizio è stata principalmente finalizzata all'attuazione della normativa connessa al processo di riordino delle province. Innanzitutto, si è provveduto alla verifica/rettifica dei dati elaborati dal Sistema SOSE in relazione alla mappatura delle funzioni provinciali prevista dalle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 26/09/2014 di attuazione della Legge n. 56/2014. Inoltre, è stato quantificato il tetto del 50% della spesa del personale di ruolo della Provincia di Fermo alla data dell'8 aprile 2014, che rappresenta il limite massimo della consistenza finanziaria della nuova dotazione organica dell'Ente di Area Vasta. Con Decreto del Presidente n. 32 del 03/03/2015 è stata approvata la suddetta quantificazione. In seguito, si è proceduto alla definizione di tre elenchi di dipendenti relativi alle funzioni non fondamentali da trasferire alla Regione Marche ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 13/2015, alla funzione "Politiche attive del Lavoro (Centro per l'impiego)" ed alla funzione "Polizia Provinciale", distinti per categoria giuridica ed economica, per funzione svolta e per costo annuo lordo, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 687/2015 e degli indirizzi definiti in sede di Osservatorio regionale. Con Decreto del Presidente n. 138 del 01/10/2015, così come modificato dal Decreto presidenziale n. 154 del 30/10/2015, si è provveduto all'approvazione dei suddetti elenchi che fanno riferimento al personale in servizio alla data del 01/01/2015 ed evidenziano le variazioni intercorse fino alla data del 31/10/2015. Successivamente,

con nota prot. n. 36136 del 30/11/2015, è stato comunicato alla Regione Marche l'elenco del personale c.d. "ex ANAS". Trattandosi del primo caso di riduzione di organici in termini significativi in ambito pubblico, il percorso si è presentato complesso e ricco di criticità, che sono state via via superate grazie ad un lavoro condotto in stretta sinergia tra parte politica e parte amministrativa, al continuo e articolato dialogo con le oo.ss. e la r.s.u., nonché al confronto serrato con le province marchigiane in sede di Osservatorio regionale. Il riordino delle funzioni provinciali di cui alla L. n. 56/2014 ed alla L.R. n. 13/2015 ha raggiunto il compimento nell'anno 2016. A seguito della riallocazione presso le Province da parte della Regione Marche delle funzioni di vigilanza relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne, le tre unità di personale della Polizia Provinciale, precedentemente individuate come soprannumerarie, sono dipendenti della Provincia di Fermo e fanno parte della relativa dotazione organica, che è stata rideterminata in aumento con Decreto del Presidente n. 79 del 25/05/2016. Inoltre, conseguentemente all'Accordo quadro Governo – Regioni ed alla successiva Convenzione stipulata tra Regione Marche e Ministero del Lavoro, la Provincia di Fermo gestisce, sulla base di ulteriore apposita Convenzione sottoscritta con la Regione stessa, i servizi per il lavoro e le politiche attive. In virtù di quanto convenzionato, il personale incardinato nei Centri per l'impiego fa parte della dotazione organica della Provincia, ma è assegnato temporaneamente alla Regione Marche e funzionalmente risponde al dirigente regionale competente. Pertanto, il Servizio risorse umane garantisce la gestione giuridica e finanziaria del personale e si occupa degli adempimenti dichiarativi e certificativi conseguenti ai fini fiscali, contributivi e previdenziali. Di particolare rilievo, infine, il processo di informatizzazione attivato dal Servizio, nell'ottica della digitalizzazione della P.A., al fine di garantire una gestione più efficiente ed efficace del personale. A tal fine, è stata avviata l'azione di dematerializzazione dei fascicoli personali dei dipendenti ed è stato implementato il "Portale del dipendente", nel quale sono state inserite, in continuo aggiornamento, le informazioni concernenti le novità normative in materia di contrattazione e, in generale, di pubblico impiego.

## **SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE:**

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 101 del 29.12.2011 era stato approvato il testo della convenzione da stipularsi tra il Comune di Fermo e la Provincia di Fermo per la gestione associata delle funzioni di direzione e gestione del servizio economico finanziario tra i due Enti. La decisione di sottoscrivere la richiamata convenzione derivava sia dalla volontà di non disperdere l'esperienza gestionale compiuta dalla Dr. Flaminia Annibali che aveva svolto le funzioni di dirigente del Settore II – Risorse finanziarie ed umane di questa Provincia negli anni 2010 e 2011 che dall'intenzione di conseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione e l'incentivazione delle professionalità presenti nell'Ente. Per perseguire tali obiettivi si ritenne opportuno dare vita ad una convenzione di servizi che assicurasse la gestione associata dei due servizi economico – finanziari con la quale si prevedeva l'istituzione e la disciplina dell'Ufficio associato per la gestione del servizio economico finanziario. Inoltre, con il convenzionamento le due Amministrazioni ritenevano di poter conseguire ulteriori vantaggi attraverso la gestione associata del servizio economico finanziario.

Altro elemento particolarmente significativo a fondamento della suddetta scelta era stato quello di contribuire al contenimento della spesa pubblica all'interno della copiosa ed abbondante normativa che, da diversi anni, impone alle amministrazioni locali un marcato ridimensionamento della spesa pubblica ed in modo particolare di quella relativa al personale.

Lo strumento giuridico individuato per definire i rapporti tra i due Enti e costituire un ufficio per la gestione associata delle funzioni di direzione e gestione del servizio economico finanziario non è stato quello del comando o del distacco di personale, bensì quello della convenzione prevista e disciplinata dall'art. 30 del D.L.vo n. 267/2000.

In seguito, il Comune di Fermo, nell'ambito della propria autonoma competenza organizzativa, aveva deciso di rivedere l'assetto della Dirigenza, anche alla luce della Legge n. 124/2015, per cui, con decorrenza dal 15.12.2015 la convenzione è stata sciolta, la Dr.sa Flaminia Annibali ha cessato di svolgere le funzioni di Dirigente del Settore che, con decreti presidenziali, sono state attribuite al Segretario Generale.

Alla ridotta dotazione di personale del Settore, aggravata dalla cessazione dell'attività da parte del Dirigente, si sono aggiunte la mobilità di un Istruttore Direttivo Finanziario presso un'altra Amministrazione dello Stato e il congedo straordinario per maternità di un Esecutore. Nonostante le evidenziate carenze di risorse umane, il Settore, sulla base della fattiva ed appassionata azione del personale in servizio è stato in grado di corrispondere puntualmente a tutte le scadenze che la legge stabilisce in materia di gestione degli strumenti di programmazione finanziaria della Provincia.

Durante gli esercizi finanziari in considerazione, questa Provincia ha continuato l'attività di sperimentazione del nuovo modello di bilancio come era stato deciso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 191 del 26.09.2013. L'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124, ha disposto dal 01.01.2015 l'entrata in vigore a regime della norme di cui al D.L.vo 23.06. 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il D.L.vo n. 118/2011 individua i principi fondamentali per la definizione delle regole generali affinché le Regioni e gli Enti Locali, insieme con i loro Organismi strumentali, possano

adottare schemi di bilancio omogenei, un Piano dei conti uguale per tutti e regole contabili uniformi e condivise ed attua quanto previsto dalla Legge delega n. 42/2009 in materia di "Federalismo fiscale", la quale, all'art. 2, prevede che Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane, armonizzino i loro schemi di bilancio e i termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Sia l'iniziale sperimentazione che l'attuazione delle successive disposizioni di legge hanno comportato un elevato aumento degli adempimenti gestionali e finanziari che hanno richiesto una notevole lievitazione dell'attività del Settore alla quale si è dovuto fare fronte con la contratta dotazione di personale.

### **SERVIZIO ENERGIA – ISPEZIONE – IMPIANTI TERMICI – FONTI RINNOVABILI:**

La Regione Marche ha delegato alle Province - art. 23bis (Funzioni delle Province) L.R. 10/99 - le funzioni amministrative concernenti le autorizzazioni di cui all'articolo 12 del DLgs. n. 387/2003 (*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*) per la costruzione e l'esercizio di impianti solari, sia termici che fotovoltaici, ed impianti per la produzione di energia derivante dallo sfruttamento del vento ad esclusione di quelli, per quest'ultima tipologia, la cui valutazione di impatto ambientale è riservata alla competenza regionale. Inoltre, la Regione ha delegato alle Province, prima con L.R. n. 7/2004 poi sostituita dalla L.R. n. 3/2012, le funzioni amministrative concernenti la valutazione d'impatto ambientale (VIA) per i progetti di impianti fotovoltaici, di impianti a biomassa e biogas di potenza inferiore a 50MW e di impianti eolici di potenza inferiore a 1MW. Particolarmente impegnativi sono stati i procedimenti riguardanti la centrale a biomasse di Campiglione (FM) di potenza 47 MWt della Ditta POWERCROP S.p.a. di Bologna, relativa alla riconversione dell'ex zuccherificio SADAM di Campiglione di Fermo. L'Ufficio in seguito alla decisione del Consiglio di Stato (sentenza n. 880 del 23/02/2015 ) e al ricorso per ottemperanza promosso dalla stessa azienda (sentenza n. 1485 del 14/04/2016) ha riavviato il procedimento di VIA conclusosi con giudizio negativo di compatibilità ambientale. In ottemperanza alla Legge Regionale Marche n.19/2015, la Provincia di Fermo si è avvalsa dell'iniziativa "Bollino Verde", quale sistema di validazione e di autocertificazione di avvenuto controllo e manutenzione, obbligatoria per tutti gli impianti termici siti nel proprio territorio ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 192/2005. Con procedura di gara aperta è stata affidata ad un organismo esterno le verifiche di 2800 impianti termici relativamente ai bienni di certificazione 2009/2010 e 2011/2012 da concludersi entro il 31/12/2016. Gli impianti certificati nei predetti bienni muniti di apposito bollino provinciale (bollino verde) non hanno sostenuto oneri per le verifiche. Delle ispezioni effettuate: 1) il 68% ha avuto esito positivo; 2) il 32% ha avuto esito negativo. Per le ispezioni con esito negativo sono state evidenziate al responsabile le anomalie rilevate con l'invito alla messa a norma degli impianti. Le verifiche hanno evidenziato la presenza di n. 52 impianti con anomalie gravi costituenti pericolo per la pubblica incolumità. Per essi è stato allertato il comune di competenza per l'adozione dei necessari provvedimenti di messa in sicurezza. La ditta ha inoltre espletato una campagna di informazione con l'affissione di 800 manifesti e 35000 pieghevoli informativi distribuiti su tutto il territorio provinciale. Si è tenuto inoltre aggiornato il sito web della Provincia al fine di dare tutte le informazioni necessarie relativamente alle ispezioni dei bienni 2009-2010 e 2011-2012 e la contestuale campagna di autocertificazione 2013/2014 così come prorogata al 30.06.2016. In collaborazione con l'organismo incaricato delle ispezioni si è tenuto un seminario tecnico di aggiornamento professionale per manutentori e installatori sulle novità della normativa di settore e sulle problematiche più frequenti riscontrate durante le ispezioni.

### **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – BONIFICA SITI INQUINATI**

Nonostante l'organico ridotto del Servizio si è proceduto alla verifica periodica dell'adeguatezza dell'impiantistica (esistente e prevista) finalizzata allo smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di assicurare il mantenimento dell'autosufficienza provinciale nello smaltimento dei rifiuti. Resta aperto il nodo degli impianti per il recupero della frazione organica la cui capacità attualmente appare insufficiente e lo sarà maggiormente considerato il trend di crescita della raccolta differenziata. Al riguardo, però, vale la pena di evidenziare che presso i poli di smaltimento situati, rispettivamente, nei comuni di Torre San Patrizio e di Fermo, sono in corso le procedure per realizzare un impianto di compostaggio di qualità (impresa S.A.M. S.r.l.) ed un digestore aerobico (impresa Fermo Asite S.r.l.u.). Presso il polo impiantistico di Fermo in località San Biagio, sono state utilizzate, previo coordinamento della Provincia, risorse economiche assegnate dalla Regione Marche per il miglioramento dell'impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) dei rifiuti urbani per circa € 250 mila. Altre risorse (circa € 300 mila) sono già disponibili per un secondo lotto a cui potrebbero aggiungersi ulteriori contributi per i quali sono in corso le procedure per l'assegnazione di finanziamenti regionali. Sono state continuate le funzioni di rilascio delle autorizzazioni alle imprese per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/2006 e della tenuta del registro provinciale delle imprese iscritte ex art. 216 del medesimo decreto. Tali attività producono un'entrata con il versamento degli

oneri istruttori e del diritto annuale di iscrizione. E' proseguito l'espletamento delle funzioni di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 e ss. del D.Lgs 152/2006 e della L.R. n. 3/2012, e di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art. 29-bis e ss. dello stesso decreto e della L.R. n. 24/2009, relativamente agli impianti di gestione rifiuti. In base alla L.R. n. 3/2012, sono svolte direttamente dall'Ente le verifiche e/o le valutazioni di impatto ambientale non di competenza regionale o nazionale. L'impegno è molto importante e gravoso poiché si tratta di progetti complessi e di svariata tipologia il cui numero si è ampliato con la sentenza della Corte Costituzionale che ha eliminato le soglie della legge regionale, sotto le quali in precedenza tali progetti erano esclusi dalla procedura valutativa. Per lo svolgimento di questi compiti viene mantenuto un forte coordinamento con gli altri Settori dell'Ente, con i Comuni, con ARPAM ed eventualmente altri Enti che di volta in volta devono essere coinvolti nel procedimento.

### **Progetto “Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti”**

In base alle previsioni dell'articolo 197, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in combinato disposto con quanto richiamato e specificato dall'articolo 3 della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, le Province devono, sulla base delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui all'articolo 199, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché sentiti i Comuni e le Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA), individuare le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti nel citato PRGR. L'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) nella seduta del 14 aprile 2015 che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche in data 30 aprile 2015 (Supplemento n. 4 al BUR n. 37). In via generale, il PRGR comprende l'analisi della gestione dei rifiuti esistente nel territorio regionale, le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti ed, in particolare, indica i criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti. Il Servizio disponendo di molte informazioni raccolte nell'ambito dell'aggiornato piano provinciale dei rifiuti avvenuto nel corso dell'anno 2014, ha deciso nell'ottica di contenimento dei costi di procedere alla redazione di tale strumento con proprio personale. Con D.C.P. n. 4 del 2 maggio 2016 avente ad oggetto “*Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti nel PRGR*”, la Provincia, in attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'articolo 197, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in combinato disposto con quanto richiamato e specificato dall'articolo 3 della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, ha approvato i relativi elaborati tecnici.

Nel corso dell'anno 2015 è stata costituita l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) per la gestione unitaria dei servizi di raccolta e trasporto smaltimento e recupero dei rifiuti urbani ed assimilati. La L.R. n. 24/2009 individua tra i primi adempimenti dell'ATA la redazione del Piano D'Ambito che necessariamente deve basarsi su un'accurata e puntuale ricognizione dello stato di fatto della gestione dei rifiuti urbani attualmente presenti sul territorio, relativi alle diverse fasi di raccolta, trasporto, recupero, trattamento e smaltimento, alla luce degli obiettivi e delle specifiche previsioni del PDGR. L'attività è iniziata con l'invio di schede sintetiche a tutti i Comuni della Provincia a cui è seguita l'elaborazione dei dati in apposito report. Alla raccolta dati è seguita la campagna di verifiche con sopralluoghi su tutti i 25 centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani. La relazione conclusiva dell'attività svolta corredata dalle foto per ogni impianto è stata trasmessa al Presidente dell'Ente con nota prot. n. 324439 del 31/12/2015. La bonifica dei siti inquinati rappresenta un'esigenza importante del territorio volta a ricondurre le aree contaminate agli usi legittimi, quindi, con la bonifica si conseguono due obiettivi, uno diretto alla riduzione delle fonti di inquinamento del suolo e delle acque, il secondo concorre al conseguimento di un uso sostenibile del territorio che evita l'occupazione di nuove aree. Per le aree pubbliche e private di maggior interesse in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si rappresenta: a) la bonifica dell'area della ex FIM a Porto Sant'Elpidio ha subito un rallentamento in seguito alla necessità di aggiornare il progetto di bonifica, lasciando comunque inalterati gli obiettivi di bonifica, apportando, in base alle risultanze delle attività svolte e delle ulteriori indagini investigative, soluzioni tecniche e progettuali che consentano un riutilizzo dell'area adottando il metodo dell'analisi di rischio sito specifico. Nell'occasione è stata indagato anche il litorale Faleria per il quale sono in corso la predisposizione di proposte di intervento; b) Basso Bacino del fiume Chienti, rispetto al quale si evidenzia che con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 11/01/2013, il sito è stato inserito nell'elenco dei siti che non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 del Testo Unico Ambientale e quindi non è più ricompreso tra i siti di bonifica di interesse nazionale. Tuttavia, è stata mantenuta l'attenzione alla riorganizzazione delle procedure previste per l'area in questione, affinché i percorsi tecnico/amministrativi proseguano senza indugio presso gli Enti Territoriali competenti.

### **SERVIZIO RILEVAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA – AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI**

Mantenendo le finalità del precedente programma operativo, il Servizio ha proseguito nell'attività amministrativa a supporto della riduzione dell'impatto ambientale riconducibile ad attività pianificatoria/programmatoria, ad azioni correttive, attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività autorizzatoria che

nell'insieme siano da stimolo al continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi. Riguardo le emissioni in atmosfera prodotte da attività produttive e di servizi, disciplinate dalla parte quinta del D.lgs 152/06, il Servizio ha indirizzato il proprio lavoro alla semplificazione amministrativa e conseguente snellimento delle procedure. In quest'ottica è continuata la predisposizione delle autorizzazioni semplificate di tipo generale già avviata negli anni precedenti per quelle attività che altrimenti avrebbero dovuto seguire la procedura ordinaria, tra cui gli allevamenti in ambiente confinato, mentre per le attività di pulitintolavanderia è stata rinnovata l'autorizzazione a suo tempo predisposta dalla Provincia di Ascoli Piceno. Con lo stesso fine sono stati individuati i metodi di campionamento e di misura degli inquinanti presenti nelle emissioni in atmosfera. Sempre nell'ambito della semplificazione è stato predisposto un documento di indirizzo da utilizzare per la trasmissione dei rapporti di prova degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera. Tra gli adempimenti periodici richiesti alle aziende che hanno emissioni in atmosfera vi è la trasmissione degli autocontrolli. Spesso tale documento presenta errori o mancanze che costringono l'Ufficio competente a richiedere chiarimenti ed informazioni. La predisposizione di un modello standard porta a diminuire gli errori di compilazione e di trasmissione dei dati. Le principali criticità rilevate consistono in: mancanza delle informazioni relative alle condizioni fluidodinamiche del campionamento; mancata indicazione delle norme tecniche adottate; mancate informazioni circa lo stato del processo in atto; eccessiva distanza temporale tra campionamento e l'esecuzione delle analisi di laboratorio e la predisposizione della certificazione analitica. Pertanto il Servizio ha ritenuto utile predisporre un documento contenente le indicazioni minime che devono essere riportate sui certificati analitici per essere accettati da questa Amministrazione e le informazioni che devono essere fornite a corredo dei certificati tali da permettere di comprendere la situazione emissiva dello stabilimento e quindi il rispetto dell'autorizzazione, senza appesantire inutilmente i laboratori e quindi le imprese. A tal fine è previsto che l'applicazione dei criteri minimi previsti dal presente atto decorra dal 01 luglio 2016, per consentire ai laboratori di adeguarsi alla nuova prassi. Con determinazione dirigenziale n. 300 del 31/12/2015 è stato approvato l'elenco delle informazioni minime, le precisazioni e le norme di riferimento da riportare nei referti analitici e le modalità di trasmissione degli stessi alla pubblica amministrazione, nonché la pubblicazione sul sito dell'Ente. Per l'individuazione delle caratteristiche minime per i principali impianti di abbattimento (filtri a maniche) è stata predisposta una pubblicazione di una relazione contenente le tecnologie disponibili e le caratteristiche minime degli impianti di abbattimento, che sono particolarmente utili per la predisposizione dei progetti di trattamento delle emissioni inquinanti da parte dei professionisti oltre ad essere un punto di riferimento per gli utilizzatori di tali impianti. Il Servizio provvede al rilascio, su istanza di parte, delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e contestualmente ad approvare il progetto dei sistemi adottati dall'impresa per il contenimento delle emissioni. Poiché, la normativa nazionale di settore non ha previsto le caratteristiche minime che devono possedere i sistemi di abbattimento, mentre l'UNI, Ente Italiano di Normazione, ha proposto la norma UNI 11304:2008 recante "*impianti di abbattimento polveri nebbie oleose, composti organici volatili (VOC) – requisiti minimi prestazionali e di progettazione*" si è ritenuto utile fornire alle aziende le caratteristiche e le tipologie dei sistemi di abbattimento degli inquinanti. Con la determinazione dirigenziale n. 301 del 31/12/2015 sono stati approvati le caratteristiche dei sistemi di abbattimento degli inquinanti e la pubblicazione del documento sul sito dell'Ente. Per cui pur in assenza di normative specifiche i titolari di stabilimenti che hanno necessità di dotarsi di tali sistemi di abbattimento hanno dei riferimenti cui basarsi per valutare le eventuali offerte ricevute, e per confrontare l'efficacia delle varie soluzioni progettuali. Per tali attività artigianali ricorrono diversi adempimenti ambientali connessi con lo scarico, le emissioni in atmosfera e il deposito temporaneo di rifiuti. È stato prodotto un breve memorandum sugli adempimenti tecnici e formali che le lavanderie devono affrontare durante l'attività lavorativa. La presenza di nuove attività sul territorio tra cui le "lavanderie a gettone" e le frequenti richieste di informazioni sulla normativa da applicare, insieme alla consapevolezza che generalmente si tratta di imprese di piccole dimensioni per le quali l'avvalimento di consulenti ambientali rappresenta un costo non sempre sostenibile hanno motivato la realizzazione di tale memorandum. Le problematiche tipiche di queste attività riguardano le emissioni in atmosfera, gli scarichi di acque reflue e la gestione dei rifiuti per cui si è scelto di procedere alla redazione di una guida pratica per gli adempimenti ambientali in cui vengono riportati i principali comportamenti da adottare, le scadenze e le autorizzazioni cui sono soggette queste attività. Tale guida è stato un utile riferimento per le associazioni di categoria che possono immediatamente individuare gli adempimenti ambientali necessari per l'apertura delle attività di lavanderia a secco ed ad acqua nel rispetto delle scadenze, delle autorizzazioni necessarie, degli adempimenti periodici, delle buone prassi, ecc. Con determinazione dirigenziale n. 299 del 31/12/2015 è stata approvata la guida pratica ed è stato disposto la pubblicazione sul sito dell'Ente. La Provincia di Fermo, come coordinamento del LabTer costituito dalla rete dei CEA Giano di Monterubbiano, CEA di Montefalcone Appennino, CEA Bosco di Smerillo e Lago San Ruffino, CEA La Marina delle Ecoidee, già riconosciuti ai sensi della D.A.R.C. n. 32 del 4/10/2011, durante l'arco temporale del mandato ha partecipato ai bandi regionali per il finanziamento dei progetti relativi all'educazione ambientale nell'ambito dei Programmi INFEA. Sono stati ottenuti i finanziamenti per le annualità 2014/2015 e per l'annualità 2016/2017.

## **SERVIZIO CONCESSIONI ACQUE MINERALI E TERMALI – DISCIPLINA SCARICHI**

La Provincia opera sia come soggetto partecipante alla programmazione degli interventi dell'Autorità d'Ambito sia come soggetto regolatore delle derivazioni e delle autorizzazioni riguardanti gli scarichi delle acque reflue urbane che quelli derivanti dai processi produttivi. In materia di scarichi le competenze provinciali hanno avuto un forte impulso con il



D.P.R. n. 59/2013 relativo alle autorizzazioni uniche ambientali, poiché nello stesso procedimento sono confluite sia le autorizzazioni allo scarico in fognatura delle attività produttive - gestite in precedenza dal gestore del servizio idrico integrato - sia le comunicazioni relative allo spandimento dei liquami zootecnici per la pratica della fertirrigazione prima di competenza comunale. La complessità della procedura ha richiesto l'introduzione di diverse semplificazioni concordate con le altre province marchigiane. Inoltre ai fini di migliorare il controllo ambientale degli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane maggiori di 2000 abitanti equivalenti è stata avviata la consultazione dell'ARPAM e dei gestori del servizio idrico integrato per la redazione di un protocollo d'intesa per stabilire congiuntamente le verifiche agli impianti di depurazione, la tempistica, i parametri e le modalità di esecuzione degli autocontrolli. Il protocollo condiviso nell'ambito di alcune riunioni tra i gestori del servizio idrico integrato, l'ARPAM e la Provincia è stato approvato con decreto presidenziale n. 45 del 30/12/2014. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse naturali sono state sostenute le iniziative volte allo sfruttamento delle risorse termo-minerali purché ambientalmente sostenibili senza penalizzare i livelli occupazionali attuali in un periodo di gravi difficoltà economiche dell'intero comparto.

## **SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

L'art. 8 della L.R. Marche n. 45/1998 ha attribuito alle Province le funzioni in materia di trasporto pubblico locale. La Provincia di Fermo è subentrata per competenza alla Provincia di Ascoli Piceno nel contratto di servizio sottoscritto il 28/06/2007 con la TRASFER S.C. a R.L. per la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma nel bacino fermano. Nel periodo di mandato, la Provincia ha gestito il contratto di servizio assicurando il pagamento del corrispettivo trasferito dalla Regione Marche e relativo al servizio extraurbano a favore dei Comuni di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Montegranaro, titolari del servizio di trasporto pubblico locale. Nel periodo di mandato, il Servizio ha provveduto alla programmazione del trasporto scolastico, valutando gli orari pervenuti dai singoli Istituti, verificandone la compatibilità ed inviando le relative dichiarazioni, al fine di dare attuazione alle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 156/2015, in particolare per quanto previsto al punto 12 della stessa, in merito al rilascio da parte delle Province di una dichiarazione di compatibilità degli orari programmati dai singoli Istituti. Nella fase iniziale di avvio dell'anno scolastico 2015/2016, si sono verificate problematiche per poi procedere alle relative modifiche del programma di esercizio. Il progetto ha comportato dapprima una valutazione degli orari pervenuti dai singoli Istituti scolastici per poi passare alla verifica di compatibilità con i programmi di esercizio allegati al contratto di servizio del TPL del bacino fermano. Da tale esame sono emerse diverse criticità le quali hanno portato per quattro Istituti scolastici, all'invio delle relative dichiarazioni di non sostenibilità in quanto tali orari non erano compatibili con i chilometri attualmente assegnati e alle risorse attualmente trasferite dalla Regione Marche per il TPL extraurbano alla Provincia di Fermo. Nella fase iniziale di avvio dell'anno scolastico 2015/2016, le sopraccitate problematiche hanno comportato una modifica al programma di esercizio quindi con determinazione dirigenziale R.G. n. 1351 del 20.10.2015 si è preso atto che le variazioni in aumento delle percorrenze rientrano nel +1/-1% previsto dell'art. 9 comma 1 del Contratto di Servizio, quindi nessun onere è stato posto a carico del bilancio provinciale. Nell'ambito delle disposizioni per il riordino della funzione di trasporto pubblico locale esercitata dalle Province ai sensi della L.R. Marche n. 13/2015 ed in attesa dell'attuazione della stessa, prevista inizialmente entro il 31/12/2015, al fine di garantire continuità ed efficienza si sono svolti numerosi incontri con la Regione Marche; è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi e dei processi che erano connessi alle funzioni conferite con la L.R. 45/98 e di tutto quanto previsto per la gestione del contratto di servizio del TPL. La specifica di tutti i procedimenti amministrativi legati alla funzione è stata consegnata alla Regione Marche per via informatizzata. Con decorrenza 1° aprile 2016 il Servizio TPL è gestito dalla Regione Marche. Per quanto concerne gli esami finalizzati all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (Taxi e n.c.c.) di cui la Provincia è competente, nel periodo di mandato si sono tenuti regolarmente gli esami con due sessioni all'anno e ai candidati che hanno superato l'esame sono stati rilasciati i relativi attestati.

## **SERVIZIO AUTOTRASPORTO-AUTOSCUOLE-STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA-OFFICINE DI REVISIONE**

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 101 del 04-05-2015 del D.P.C.M. 08/01/2015 di trasferimento delle funzioni in materia di tenuta degli Albi provinciali degli autotrasportatori conto terzi agli uffici della Motorizzazione Civile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Servizio è stato impegnato nell'organizzazione del trasferimento dell'Albo alla MCTC di Ascoli Piceno. Con atto R.G. n. 720 del 22/05/2015 si è proceduto alla determinazione della consistenza dell'albo autotrasportatori della Provincia di Fermo. Successivamente si è provveduto alla ricognizione e conclusione istruttoria dei procedimenti avviati presso la Provincia ed alle azioni propedeutiche e necessarie all'effettivo trasferimento dell'archivio cartaceo. In data 01/10/2015 è stata ultimata la fase transitoria con la consegna dell'archivio corrente delle ditte iscritte l'albo autotrasportatori della

Provincia di Fermo al personale dell'Ufficio della Motorizzazione civile di Ascoli Piceno. Per quanto concerne gli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore di merci per conto di terzi e viaggiatori, la Provincia di Fermo ha aderito alla Convenzione tra le Province marchigiane per lo svolgimento in forma coordinata di tali esami, prevedendo l'ammissione di candidati residenti nelle altre Province ed il reciproco riconoscimento dell'operato delle Commissioni delle altre Province con il rilascio dell'attestato da parte della Provincia di competenza. La Convenzione è stata da ultimo approvata con D.C.P. n. 42 del 29/12/2015 e prevede una sessione di esami all'anno per ciascuna provincia da effettuarsi in maniera coordinata e con reciproco riconoscimento dell'operato delle commissioni delle altre Province. Tale Convenzione consente di ampliare l'offerta all'utenza garantendo cinque sessioni di esami all'anno per i cittadini delle Province marchigiane. Nel periodo di mandato sono state svolte n. 3 sessioni di esami. Per quanto riguarda le autoscuole, l'azione amministrativa e di controllo svolta dall'Ufficio Trasporti è stata principalmente finalizzata alla verifica della correttezza sostanziale nell'esercizio delle attività di autoscuola. Si è provveduto alla verifica del parco veicolare di tutte le autoscuole che ha comportato l'acquisto da parte di queste di diversi veicoli precedentemente non obbligatori ed è stata conclusa una campagna ispettiva, avviata nel 2013 con sopralluoghi, che ha interessato le autoscuole di tutto il territorio provinciale. In considerazione delle innumerevoli modifiche normative intervenute, con D.C.P. n. 44 del 29/12/2015 è stato aggiornato il Regolamento provinciale relativo alle funzioni in materia di autoscuola e dei centri d'istruzione. Gli esami di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di guida presso le autoscuole, nel periodo di mandato, si sono tenuti con una sola sessione nell'anno 2015. Gli studi di consulenza operanti nella Provincia di Fermo sono n. 37. Nell'ultimo biennio sono stati autorizzati un nuovo studio, n. 2 trasferimenti di sede, n. 6 variazioni alle autorizzazioni in essere mentre si registra la chiusura di uno studio di consulenza. Dal punto di vista della regolamentazione e semplificazione, nell'anno 2015 si è proceduto all'aggiornamento del nuovo Regolamento provinciale le cui modifiche sono state approvate con D.C.P. n. 43 del 29/12/2015. Nel periodo di mandato l'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto è stato svolto annualmente: nell'anno 2014 hanno partecipato n. 10 candidati con n. 3 idonei, mentre nell'anno 2015 sono stati ammessi n. 19 candidati con n. 3 idonei. Nell'anno 2016, per effetto del combinato disposto della normativa statale e regionale di riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, non si sono tenuti esami. Nell'ambito dell'attività di revisione delle autovetture la Provincia è titolare del procedimento di autorizzazione amministrativa alla revisione periodica dei veicoli fino a 3,5 ton. ai sensi dell'art. 80 comma 8 del Codice della Strada. Nel territorio della Provincia sono operanti n. 30 officine di revisione. Nel periodo di mandato sono stati rilasciati: una nuova autorizzazione ad effettuare le revisioni ai sensi dell'art. 80, comma 8, del C.d.S., n. 9 provvedimenti autorizzatori all'inserimento di responsabili tecnici delle revisioni presso officine e n. 2 variazioni di sede. In materia di autotrasporto in conto proprio, nel periodo di mandato sono state rilasciate oltre n. 156 licenze di trasporto merci in conto proprio. Nell'anno 2015 con D.C.P. n. 41 del 29/12/2015 si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento provinciale per il rilascio delle licenze di trasporto di cose in conto proprio. Nel biennio di riferimento sono state anche avviate le verifiche quinquennali delle licenze già rilasciate. Da tale attività sono emerse le licenze relative a ditte cancellate dal Registro delle Imprese, le licenze per le quali il Servizio ha già effettuato controlli in occasione del rilascio di altre licenze nelle annualità successive e le licenze relative a ditte in esercizio per le quali occorre effettivamente verificare la permanenza delle condizioni di rilascio.

## **SERVIZIO URBANISTICA**

Il Servizio, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Scienze Ambientali AISA, ha attivato un percorso formativo di aggiornamento rivolto agli Ordini Professionali territoriali degli Architetti, Agronomi, Ingegneri, con lo scopo di fornire ai tecnici della stessa Provincia, dei Comuni, degli Enti Territoriali interessati ed ai liberi professionisti, le conoscenze teorico-pratiche e gli strumenti operativi necessari per un'efficace applicazione della VAS. Il percorso formativo si è concretizzato nel Corso di aggiornamento e formazione professionale "SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE: LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E GOVERNO DEL TERRITORIO" che è stato strutturato in 4 incontri per un totale di ventisei ore, comprensive di un laboratorio conclusivo. La partecipazione alle ore di corso previste ha dato diritto alla assegnazione di crediti formativi in base al regolamento di ogni ordine professionale di appartenenza.

Il Settore ha stipulato con il Comune di Montegranaro una "Convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Fermo delle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa relative a pratiche di condono edilizio". Ai sensi della citata convenzione, la Provincia, quale Ente di Area Vasta, cura la gestione delle procedure tecnico-amministrative, le istruttorie delle pratiche assegnate, svolgendo in particolare le seguenti attività:

- concorda con il Comune la definizione dei criteri omogenei di valutazione delle pratiche e le loro specificazioni;
- redige le proposte degli atti per la prosecuzione e/o conclusione dei procedimenti;
- cura le proposte di adempimenti relativi allo svolgimento della procedura nella fase istruttoria;
- inoltra, preferibilmente per via telematica, le proposte di determinazioni al Comune, ai fini degli atti consequenziali e degli adempimenti concordati.

Per quanto concerne le ordinarie attività di competenza sulla gestione amministrativa delle funzioni delegate o attribuite dalla Regione Marche in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, valutazione impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), Abusi (vigilanza sull'attività edilizia dei Comuni), Autorizzazione paesaggistica e condoni edilizi nel periodo 2014/2016 sono stati portati a completa definizione i seguenti procedimenti:

ANNO	VAS	PRG e varianti	Piani Attuativi	SUAP	ABUSI	Autorizzazioni Paesaggistiche	Pareri condoni
2014	15	21*	27	2	68	32	21
2015	15	8	11	2	57	51	17
2016	13	15**	11	5	21	39	12
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>44</b>	<b>49</b>	<b>9</b>	<b>146</b>	<b>122</b>	<b>50</b>

\* il valore comprende anche una pratica relativa ad una grande struttura di vendita "Il Girasole" a Campiglione di Fermo (art. 13 della L.R. n. 26/99 e s.m.i.)

\*\* il valore comprende anche l'Accordo di Programma, di cui all'art. 26 bis della L. R. n. 34/92 in Variante parziale al P.R.G. '95 per l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità del quartiere Celeste e formazione di un'area commerciale -APC11- di proprietà della società EDIL GIULIA s.r.l. lungo la S.P. Monturanese.

## SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Predisposizione e pubblicazione del "Bando pubblico per la presentazione all'Amministrazione Provinciale di progetti di attività estrattiva relativi alla tipologia di materiale di cava denominata "ghiaia e sabbia" (art. 3, comma 1, lett. "a" della L.R. n. 71/1997 e s.m.i. ed artt. 2 e 26 delle NTA del PPAE) nell'ambito del secondo quinquennio di operatività previsto dal PPAE (art. 3 delle NTA). Il bando prevede che potranno essere presentati all'Amministrazione Provinciale le domande ed i relativi progetti di attività estrattiva, per i bacini estrattivi individuati e le tipologie di materiale indicati, fino ad esaurimento dei quantitativi disponibili e senza formazione di graduatoria.

Si è provveduto alla gestione delle funzioni attribuite alla Provincia dalla L.R. n. 71/97 e s.m.i. per le cave attive nel territorio provinciale. Sono state espletate le attività di vigilanza sulle cave con sopralluoghi congiunti con la Regione Marche, i Comuni ed il Corpo Forestale dello Stato, nonché periodiche verifiche strumentali di conformità dei lavori di escavazione con i progetti di estrazione approvati.

## SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Servizio Pubblica Istruzione dal ottobre 2014 al agosto 2016 ha realizzato i seguenti progetti:

- **Dimensionamento scolastico:** operazione attraverso cui vengono istituiti e/o soppressi: autonomie scolastiche, plessi, indirizzi di studio. Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche vengono disposte le linee guida attraverso Cui la provincia deve attenersi per la programmazione provinciale. Con le Deliberazioni del Consiglio provinciale n. 8 del 10 ottobre 2014, n. 35 del 17 novembre 2015 sono state approvate le reti scolastiche rispettivamente per gli a.s. 2015/2016, 2016/2017. Prima di passare in Consiglio le proposte sono state esaminate da diversi tavoli di concertazione (Regione, Comuni, Dirigenti scolastici, Associazioni Sindacali per la scuola, Associazioni di Categoria) e sono state approvate dalla Conferenza delle autonomie locali riunitasi appositamente in data 7 ottobre 2014, 12 novembre 2015. Per la rete scolastica 2017/2018 sono iniziati i primi incontri con gli attori interessati per la concertazione. È stato realizzato uno studio sulla popolazione scolastica dei Comuni della Provincia di Fermo consegnata ai Sindaci nel mese di giugno.
- **Spese di Funzionamento degli istituti scolastici:** ai sensi della L. 11 gennaio 1996 "Norme per l'edilizia scolastica" l'Ufficio Pubblica Istruzione in base a quanto stabilito

nella Delibera di Giunta n. 44 dell'11/03/2010 ha provveduto ad istruire la pratica e con determinazione n. 23/11/2015 ad impegnare e a liquidare a favore degli istituti secondari di secondo grado la somma complessiva di € 30.0000,00 per le spese di funzionamento anno 2015. L'Ufficio ha verificando le rendicontazioni per le spese di funzionamento inviate dalle scuole al fine di procedere all'impegno e alla liquidazioni delle somme spettanti con l'approvazione del bilancio 2016.

- **Progetto "Scuolarcobaleno"**: con Decreto del Presidente n. 146 del 16/10/2015 e n. 32 del 23/02/2016 si è provveduto ad approvare il Progetto "Scuolarcobaleno" che vede il coinvolgimento delle scuole e dei Comuni della Provincia di Fermo per varie tematiche quali:
  - **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**: con Decreto del Presidente n. 129 del 21.09.2015 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Fermo, l'ASUR – AREA VASTA 4, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Ufficio IV, l'Ambito Territoriale XIX, l'Ambito Territoriale XX, l'Ambito Territoriale XXIV, il Centro Territoriale per l'Integrazione (CTP) attivo presso l'Istituto Professionale "O. Ricci" di Fermo, il Centro Territoriale per l'Integrazione (CTP) attivo presso l'Istituto Comprensivo di Comunanza e l'Associazione Italiana Dislessia (AID) sez. di Fermo; il 9 maggio 2016 si è tenuto lo screening Day per l'individuazione precoce dei DSA in tutte le classi prime delle scuole primarie del territorio provinciale; sono stati organizzati diversi incontri rivolti ai docenti, alle famiglie, agli operatori;
  - **Legalità**: con Decreto del Presidente n. 97 del 30/06/2016 è stato approvato un protocollo d'intesa per sostenere il "Tavolo della Legalità", una rete di 33 Comuni, 22 istituti scolastici e 6 associazioni, finalizzata sia a promuovere attività formative per la diffusione di una cultura della legalità e della democrazia che a contribuire ad educare i giovani, in particolare, e i cittadini tutti al rispetto delle regole, dei diritti e della convivenza civile; sono stati organizzati diversi incontri rivolti a studenti, docenti e cittadinanza, tra cui la "Settimana della Costituzione";
  - **Sicurezza trasporti**: è stata realizzata la "Guida ai viaggi di istruzione per le scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Fermo";
  - **Intercultura**: con Decreto del Presidente n. 117 del 01/09/2015 è stata approvata un protocollo d'Intesa "Aree a Rischio ed a Forte processo immigratorio ex art. 9 C.C.N.L. del 29/11/2007 per l'integrazione scolastica di alunni stranieri" con l'ISC "Betti" di Fermo.
- **Calendario scolastico**: concertazione in Regione per l'approvazione dei calendari scolastici per gli a.s. 2015/2016, 2016/2017.
- **Borsa di Studio Pio Sodalizio dei Piceni**: Borse di Studio per i ragazzi marchigiani e residenti nel territorio provinciale che si sono iscritti al primo anno di Università negli a.a. 2014/2015 e 2015/2016.

## UFFICIO EUROPE DIRECT

Lo Europe Direct "Fermo Marche Sud" ha come obiettivo principale la promozione della cultura comunitaria sia sul territorio interprovinciale sia all'interno dei vari settori dell'Ente. Lo Staff dello Europe Direct in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 31.03.2016 conseguente alla L. 56/2014 ed alla L.R. n. 13/2015 è stato sostituito con Decreto del presidente n. 106 del 12.07.2016 e svolge le seguenti attività:

- front-office di informazione e orientamento sulle opportunità europee per i giovani;
- informazione sulle politiche, programmi, legislazione, diritti, finanziamenti comunitari;
- attività di formazione (organizzazione di seminari/incontri/infoday su tematiche comunitarie);
- incontri/progetti con le scuole;
- attività di assistenza tecnica iniziale nella predisposizione di dossier di candidatura a call comunitarie;
- attività di gestione dei progetti approvati e supporto alla rendicontazione progettuale;
- attività di coordinamento degli organismi e enti presenti sul territorio;
- invio di Newsletter riguardanti l'UE e le attività Europe Direct;
- invio di un Servizio Allerta sulle varie opportunità di mobilità in Europa.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Sia nel 2014 che nel 2015 nessun parametro deficitario è risultato positivo come risulta dalla seguente tabella:

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie – ANNUALITA' 2014 E 2015</b>
--

	<b>NO</b>	<b>SI</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);

5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni all'art. 159 del tuel.

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente fermo restando quanto previsto dall'art. 1 CC.443 E 444 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 01/01/2013; ove sussista i presupposti di legge x finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.  
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

<b>NUMERO</b>	<b>TIPOLOGIA ATTO APPROVATO</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>	<b>DATA DI APPROVAZIONE</b>	<b>SUCCESSIVE MODIFICHE</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
1	STATUTO PROVINCIALE	ASSEMBLEA DEI SINADACI	22/12/2014		Necessità di nuova approvazione in conformità alle modifiche apportate dalla Legge n. 56/2014 in merito al funzionamento e all'organizzazione delle Province
2	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	CONSIGLIO	21/05/2015		Necessità di procedere alla redazione di un nuovo regolamento in conformità alle modifiche apportate dalla Legge n. 56/2014 e alle previsioni del nuovo Statuto della Provincia di Fermo
3	REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ISCRIZIONE E ANNOTAZIONE DI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO DELLA PROVINCIA DI FERMO (IPT)	CONSIGLIO	25/11/2009	21/10/2015	Necessità di adeguamento normativo - miglioramento organizzazione
4	REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	CONSIGLIO	26/09/2013	29/12/2015	Necessità di adeguamento normativo - miglioramento organizzazione
5	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DELLE AUTOSCUOLE E DEI CENTRI D'ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA	CONSIGLIO	23/10/2013	29/12/2015	Necessità di adeguamento normativo - miglioramento organizzazione
6	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITÀ PROFESSIONALE DI TRASPORTATORE SU STRADA DI MERCI PER CONTO DI TERZI E DI VIAGGIATORI	CONSIGLIO	29/12/2015		Necessità di procedere alla redazione di un nuovo regolamento disciplinante, in via esclusiva, la materia della gestione degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per il trasporto su strada di merci e di viaggiatori a seguito del trasferimento agli Uffici periferici della Motorizzazione Civile delle funzioni relative alla tenuta degli Albi provinciali, quali articolazioni dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori

NUMERO	TIPOLOGIA ATTO APPROVATO	ORGANO COMPETENTE	DATA DI APPROVAZIONE	SUCCESSIVE MODIFICHE	MOTIVAZIONE
7	REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE LICENZE DI TRASPORTO DI COSE IN CONTO PROPRIO	CONSIGLIO	14/01/2010	29/12/2015	Necessità di adeguamento normativo – miglioramento organizzazione
8	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	PRESIDENTE	13/07/2010 (Con Deliberazione di Giunta Provinciale in data)	05/05/2015	Necessità di adeguamento normativo – miglioramento organizzazione
9	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE E PER LA DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	PRESIDENTE	05/05/2015		Sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione con il Nucleo Indipendente di Valutazione e conseguente necessità di disciplinare le possibili modalità della sua costituzione ed il suo funzionamento

## 2 Attività amministrativa

### 2.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

TIPOLOGIA DI CONTROLLI	CONTENUTO	RESPONSABILI	UFFICI COINVOLTI	METODOLOGIE
<b>Controllo di regolarità amministrativa e contabile preventiva</b>	finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione	RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E RESPONSABILI DEI SERVIZI		acquisizione dei pareri di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria su tutti gli atti comportanti impegni di spesa
<b>Controllo di regolarità amministrativa successiva</b>	finalizzato a garantire la regolarità tecnica degli atti nella fase successiva di formazione, secondo i principi generali di revisione aziendale;	SEGRETARIO GENERALE	Struttura di supporto istituita con atto gestionale del Segretario Generale ai sensi del Regolamento adottato con D.C.P. n. 5 del	la selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità amministrativa successiva è effettuata tramite il sorteggio di un campione di atti pari al 3% di quelli adottati da ciascun Settore nell'arco temporale di riferimento. L'estrazione viene



			31.01.2013 e costituita dal Segretario Generale, da un istruttore direttivo amministrativo/contabile e da un istruttore direttivo amministrativo	circoscritta alle sole determinazioni dirigenziali ed avviene mediante una procedura di generazione di numeri casuali. Successivamente vengono individuati gli ambiti di valutazione da tenere in considerazione per la verifica della regolarità amministrativa. Le determinazioni sorteggiate vengono sottoposte ad esame utilizzando gli indicatori prefissati in un'ottica di controllo di legalità, ma anche di efficienza e di qualità degli atti amministrativi. Ai fini del suddetto esame è possibile richiedere agli uffici, a seconda delle necessità, la documentazione istruttoria a corredo degli atti. Le risultanze del controllo sono trasmesse ai Dirigenti, al Presidente della Provincia e al Collegio dei revisori
<b>Controllo sugli equilibri finanziari</b>	finalizzato a garantire il controllo degli equilibri finanziari in termini di competenza, residui e cassa, anche ai fini del rispetto degli obiettivi generali di finanza;	CONSIGLIO PROVINCIALE SEGRETARIO GENERALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E RESPONSABILI DEI SERVIZI		attuazione di misure varie idonee a salvaguardare gli equilibri finanziari, in particolare adozione di report sul controllo degli equilibri; gestione di competenza; gestione dei residui; gestione di cassa; impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. b) del TUEL; verifica, in corso di esercizio, della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa; applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile del servizio finanziario
<b>Controllo sugli organismi partecipati</b>	finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle società partecipate non quotate, tramite l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali	DIRIGENTE SETTORE RESPONSABILE DEI RAPPORTI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	Struttura di supporto istituita con atto gestionale del dirigente competente e costituita da un istruttore amministrativo	adozione di report periodici

### **2.1.1 Controllo di gestione:**

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai servizi/settori degli investimenti per l'edilizia scolastica, degli interventi di manutenzione straordinaria, della riqualificazione dei servizi per l'impiego, degli investimenti per la manutenzione del territorio e la riqualificazione ambientale.

- **Investimenti per edilizia scolastica**

#### **SERVIZIO: EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO EDILIZIO**

L'attività del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio Edilizio della Provincia di Fermo, per quello che concerne la gestione degli edifici scolastici, si espleta attraverso il monitoraggio dei plessi intervenendo sulla base delle segnalazioni pervenute con lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Il contesto edilizio in cui si opera è rappresentato da complessivi 26 plessi, di cui 20 scolastici, per una superficie di 110.000 mq, e 6 istituzionali, per circa 4.000 mq, distribuiti per il 60% nel capoluogo e per la restante parte nell'intero territorio provinciale.

Nel biennio 2014-2016 le attività del Servizio Patrimonio – Edilizia scolastica, con le scarse risorse di bilancio a disposizione, si sono concentrate principalmente su piccoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente.

Due sono stati gli interventi di particolare importanza dal punto di vista strategico e finanziario quali l'ampliamento del Liceo Scientifico "E.Medi" di Montegiorgio per dare sede all'Istituto agrario con un investimento di € 285.000 (fondi del Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca – Mutui Bei) e la ristrutturazione con miglioramento sismico, per € 635.000 dell'ex Convitto Sacconi, che dall'anno scolastico 2015-2016 ospita tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane.

Altri interventi seppur di minore entità, ma non per questo di minore importanza, sono stati eseguiti per la messa in sicurezza e l'adeguamento antincendio di alcuni edifici scolastici per complessivi € 90.0000, finalizzati all'aggiornamento e al conseguimento dei certificati di prevenzione incendi, ad oggi aggiornati per tutti gli edifici scolastici di proprietà.

Il servizio ha anche predisposto un progetto di efficientamento energetico di tutte le strutture di competenza provinciale predisponendo il progetto per la gestione calore 2016-2019, posto a base di gara con procedura aperta nel mese di aprile 2016 ed aggiudicata provvisoriamente.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione con i comuni della provincia, i tecnici del servizio hanno redatto il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione della copertura della scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" di Rapagnano per dell'importo di € 148.000, di cui hanno seguito anche la direzione lavori e successivamente il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della stessa scuola, per l'importo di € 250.000,00.

#### **RIPARAZIONE DANNI EVENTI SISMICI AGOSTO 2016**

In data 24 agosto 2016 i territori di diverse province dell'Italia Centrale sono stati colpiti da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato gravi situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone provocando morti, feriti, dispersi e sfollati, causando gravi danneggiamenti agli edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Le scosse sismiche sono state percepite in maniera molto forte in tutto il territorio provinciale dove si sono registrati danni diffusi e, in particolare, lesioni agli elementi strutturali, non strutturali e di finitura a diversi istituti scolastici superiori nei comuni di Amandola, Fermo e Porto San Giorgio,

Per riparare i danni i tecnici del servizio patrimonio – edilizia scolastica hanno redatto n. 6 verbali di somma urgenza con allegato computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, quadro economico, elaborati grafici e documentazione fotografica, dell'importo complessivo di € 205.000,00, si seguito sinteticamente riportati:

**LAVORI RIPRISTINO DANNI EVENTO SISMICO AGOSTO 2016 - ITI MONTANI - BIENNIO - TRIENNIO E CONVITTO**

**LAVORI DI RIPRISTINO DANNI EVENTI SISMICI AGOSTO 2016 - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E. MATTEI VIA BAIOCCHI AMANDOLA VIA CARLO BAIOCCHI**

**LAVORI RIPRISTINO - DANNI EVENTI SISMICI AGOSTO 2016 - LICEO SCIENTIFICO T.C. ONESTI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE G.B. CARDUCCI - ISTITUTO PROFESSIONALE STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO O. RICCI - LICEO ARTISTICO PREZIOTTI - LICINI**

**LAVORI RIPRISTINO - DANNI EVENTI SISMICI AGOSTO 2016 - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI FERMO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ARCHI E VOLTE CORRIDOI E AULE CORPO STORICO TRIENNIO**

**LAVORI RIPRISTINO - DANNI EVENTI SISMICI AGOSTO 2016 - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI - PALESTRA - LICEO SCIENTIFICO ONESTI**

**LAVORI RIPRISTINO - DANNI EVENTI SISMICI AGOSTO 2016 - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI DI FERMO - EDIFICIO STORICO - REALIZZAZIONE DI ANCORAGGI E CATENE DEL SISTEMA STRUTTURALE PORTANTE LIGNEO DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO**

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 sarà individuato apposito stanziamento a valere sui fondi di cui all'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile n. 388/2016.

### **UTILIZZO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO**

In linea con l'attività degli anni precedenti sono state messe a punto nuove convenzioni con i comuni e le società sportive per la fruizione delle palestre in orario extrascolastico che dal 2016 prevedono il rimborso integrale delle spese sostenute per l'esercizio degli impianti.

Nel corso dell'anno 2016 è stata anche avviata una procedura di valorizzazione dell'edificio rustico di proprietà sito in Fermo, via Salvo d'Acquisto, previo espletamento di indagini geologiche in collaborazione con il Servizio Viabilità ai fini del conseguimento dell'approvazione di specifica variante urbanistica presso il comune di Fermo.

### **ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 13/2015**

Nel corso del 2016 si è iniziato a dare corso al Frazionamento di immobili di proprietà per trasferimento porzioni alla Regione Marche in attuazione L.R. 13/2015, e sono state formulate ipotesi di riallocazione degli uffici nei locali che rimarranno di proprietà della Provincia di Fermo.

- **Investimenti per rete viaria**

### **SERVIZIO VIABILITÀ**

In materia di viabilità il biennio 2014-2016 è stato caratterizzato dall'attuazione delle previsioni della Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii. che ha previsto a decorrere dal 01 aprile 2016 il trasferimento in capo alla Regione Marche delle funzioni in materia di Trasporto pubblico locale e viabilità di cui alla L.R. n. 10/1999, art. 58, comma 1 (lettere a), b) e c)), unitamente a n. 14 unità di personale tecnico e amministrativo già operante nella Provincia di Fermo.

In particolare detta operazione ha comportato il trasferimento in capo alla Regione Marche della gestione di circa 80 chilometri di strade ex statali che dal 2001 venivano gestite dalla Provincia, prima di Ascoli Piceno e dal 2009 di Fermo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 305 del 30-03-2016, tra l'altro, è stato stabilito, nelle more della sottoscrizione di apposita convenzione, che le richiamate funzioni, al fine di evitare interruzioni, avrebbero continuato ad essere esercitate dalle Province attraverso l'utilizzo del personale trasferito alla Regione Marche ai sensi della Legge Regionale n. 13/2015 e che, allo scopo e a decorrere dal 1 aprile 2016, veniva assegnato funzionalmente alla Provincia.

Sostanzialmente detta operazione ha comportato il mantenimento inalterato della rete viaria da gestire a cura della Provincia di Fermo; gestione che soltanto dal 01-07-2016 è regolata da apposita convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione da parte della Regione di una somma in denaro così come definita nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 305 del 31-03-2016.

La scarsità di risorse finanziarie degli ultimi anni e, in taluni casi, l'impossibilità di effettuare pagamenti hanno praticamente imposto di concentrare l'azione del Servizio Viabilità sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio esistente finalizzata all'implementazione degli standards di sicurezza della rete viaria di circa 844 chilometri, riuscendo, con molta difficoltà, a mantenere livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti.

Si è cercato di cadenzare compiutamente le risorse per evitare degradi non compatibili con i normali standard di sicurezza. Con le risorse correnti si è provveduto alla fornitura di vernice per evidenziare la segnaletica orizzontale e adeguare quella verticale, di effettuare lo sfalcio e la pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, lo sgombrò di

neve e ghiaccio.

Tali azioni sono state rese possibili nel corso dell'anno 2015 grazie, anche, ad un contributo straordinario di € 308.000,00 da parte della Regione Marche e nel 2016 con quota parte dei fondi regionali incassati a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla Provincia di Fermo per il finanziamento degli interventi di ripristino dei danni alluvionali del mese di marzo 2011.

Parallelamente al mantenimento della rete viaria, un ruolo importante ha avuto la valorizzazione dell'attività del personale-cantoniere, mediante un'organizzazione del lavoro manutentivo suddiviso a squadre per migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori ed al contempo ottimizzare l'utilizzo di risorse strumentali secondo la programmazione degli interventi.

La capacità di programmazione dell'Ente e quindi del Settore Viabilità è stata fortemente compromessa dagli squilibri della finanza pubblica italiana, scaturiti negli effetti della legge di stabilità 2014 approvata con Legge n. 147 del 07-12-2013 che ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali che di anno in anno è andato ad aumentare penalizzando, così, pesantemente, il bilancio degli enti stessi.

Pertanto la Provincia di Fermo, oltre alle risorse connesse al ripristino dei danni da eventi alluvionali e calamitosi, purtroppo non ha potuto disporre di finanziamenti per dare corso ad un programma strutturato e organico di interventi per il miglioramento della rete infrastrutturale, in generale.

In questo contesto pertanto si è data priorità, con le scarse risorse disponibili, all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, al ripristino delle condizioni di transitabilità in sicurezza nei punti maggiormente critici della rete stradale provinciale e per quanto riguarda gli investimenti, non potendo effettuare una reale programmazione sulla base di risorse certe si è data attuazione ad alcuni interventi programmati in precedenza e che per ragioni di varia natura tecnico – amministrativa erano rimasti inattuati.

## **1. LE OPERE STRATEGICHE**

### **Ammodernamento S.P. n. 238 ex S.S. 433 Valdaso**

Nel mese di dicembre 2015 si sono conclusi i lavori di ammodernamento della S.P. 238 ex S.S. 433 Valdaso in Comune di Montefalcone Appennino, da bivio Faveto a bivio Canonica, finanziati con € 7.210.000 di fondi ex ANAS. L'intervento, avviato nel 2012, è consistito nella realizzazione di un tracciato in variante di circa 2 chilometri, della larghezza di 10,50 metri, caratterizzato soprattutto dalla presenza di due gallerie della lunghezza di circa 70 metri ciascuna.

L'esecuzione dei lavori, purtroppo ha incontrato non poche difficoltà, tra le quali gli eventi calamitosi dell'autunno 2013 e del marzo 2015 che, oltre a rallentarne lo svolgimento hanno portato danni alle opere realizzate e creato nuove situazioni di pericolo per la circolazione.

Nonostante le difficoltà e gli interventi di ripristino eseguiti, l'opera è stata portata a termine così come prevista ed è in esercizio.

### **Lavori di realizzazione innesto S.P. n. 204 Lungotenna e S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana - Faleriense - Collegamento Strada del Ferro**

Nel corso del mandato precedente era stato messo a punto il progetto dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione innesto S.P. n. 204 LUNGOTENNA E S.P. n. 239 ex S.S. 210 FERMANA - FALERIENSE - Collegamento strada del Ferro". Si tratta sostanzialmente del collegamento tra la Variante del Ferro e la strada provinciale n. 157 Girola con riconnessione con la S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana - Faleriense. Opera importante che consente di decongestionare il traffico all'interno dell'abitato di Molini di Tenna e di collegare in maniera sicura e veloce Fermo con Campiglione, Girola e l'entroterra. È una strada di circa 1.6 km, senza incroci a raso, che sulla base delle risorse disponibili, € 4.880.332,50 di fondi ex ANAS, è stata progettata a due corsie con una larghezza complessiva di 10,50 metri.

Nel mese di dicembre 2015 è stato approvato il progetto definitivo per dare corso ad un "appalto integrato", ma in fase di predisposizione del bando, l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs. 50/2016, ha determinato la sospensione dell'iter in quanto la procedura dell'appalto integrato non è più contemplata per tale tipologia di lavori.

Pertanto a breve verrà indetta procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva che sarà successivamente posta a base di gara per l'affidamento della sola esecuzione dei lavori.

### **Circonvallazione di Amandola**

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento tra la S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana Faleriense e la S.P. n. 237 ex S.S. 78 Picena, senza transitare necessariamente attraverso la piazza principale della città di Amandola (Piazza Risorgimento). In particolare l'intervento riguarda la riorganizzazione del sistema viario esistente - all'interno e al di fuori dell'abitato di Amandola - mediante l'ammodernamento funzionale di alcuni tratti di strade provinciali con l'obiettivo di dirottare il traffico pesante e di medio-lunga percorrenza su una circonvallazione, che alleggerisca il centro abitato dagli ingorghi veicolari e, in particolare, dai pericolosi flussi di traffico derivanti dai mezzi pesanti.

Tale proposta di viabilità ha, altresì, la funzione di creare un collegamento diretto tra la città di Amandola e le direttrici principali del sistema infrastrutturale provinciale:

- la S.P. 239 (ex S.S. 210) - Fermana Faleriense
- la S.P. 237 (ex S.S. 78) - Picena.

Con atto n. 244 RS /1761 RG del Dirigente del Settore Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica in data 01-12-2014 è stata adottata la determinazione a contrattare per l'indizione della procedura di gara aperta per l'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento denominato "S.P. N. 239 EX S.S. 210 FERMANA - FALERIENSE - S.P. N. 237 EX S.S. 78 PICENA - LAVORI DI AMMODERNAMENTO - BY PASS DI AMANDOLA".

A seguito dell'espletamento della gara, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in data 29-12-2015 è stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva all'A.T.I. - BEANI ANNIBALE s.r.l. - MANNOCCI LUIGINO. I lavori non sono iniziati in pendenza di un ricorso al Tar delle Marche la cui conclusione è prevista entro il mese di febbraio 2017.

## **2. ALTRE OPERE**

Nel corso dell'anno 2016 si è iniziato a dare attuazione al progetto MU.S.T. - interventi MULTISettoriali per la Sicurezza sTradale" cofinanziato dalla Regione Marche nell'ambito del "4°-5° Programma di Attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" che contempla più interventi. In particolare, sono stati ultimati i lavori di miglioramento dell'intersezione tra la S.P. 11 Capodarco e Contrada Valle Oscura in località San Michele di Fermo, sono stati appaltati quelli per la realizzazione di una rotatoria in località Papa Giovanni XXIII di Grottazzolina dell'importo di € 140.000( con il contributi di € 35.000 del comune di Grottazzolina) e sono stati consegnati i lavori per l'esecuzione di una serie di interventi di miglioramento della segnaletica o illuminazione delle intersezioni stradali maggiormente critiche, per complessivi € 40.000,00. Il progetto MU.S.T. prevede anche la realizzazione di un osservatorio sulla sicurezza stradale.

Dopo anni di stallo, per indisponibilità immeditata di un mutuo contratto allo scopo dalla Provincia di Ascoli Piceno, nel mese di agosto è stato appaltato un progetto di messa in sicurezza della S.P. 219 Ete morto per complessivi €300.000,00, la cui realizzazione è prevista nel mese di ottobre 2016.

Stante la scarsità di risorse disponibili per investimenti si è cercato di favorire la realizzazione di opere pubbliche con la sinergia e il contributo finanziario di altri soggetti pubblici e privati.

In particolare nel mese di gennaio 2016 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e degli artt. 26 e 26 bis della L.R. n.34/92 e smi, un Accordo di Programma con il Comune di Sant'Elpidio a Mare, relativo alla variante parziale al P.R.G. '95 per adeguamento e riqualificazione viabilità del quartiere Celeste e formazione di un'area commerciale - APC11- lungo la S.P. 60 Monturanese che ha comportato da parte della Provincia l'impegno di redigere il progetto definitivo – esecutivo dell'intervento denominato Realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via Tevere e Via Angeli (S.P. 27 Elpidiense – S.P. 165 Vecchia del Porto) dell'importo complessivo di € 200.000,00. Si tratta di un'opera che sarà finanziata dal Comune di Sant'Elpidio a mare, quindi senza oneri per la Provincia che vedrà così migliorare la sicurezza di una intersezione assai transitata e pericolosa.

Nel mese di agosto 2016, è stato sottoscritto, inoltre, un Accordo di Programma, tra Provincia di Fermo, Comune di Fermo e Società CIIP S.P.A. ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, finalizzato alla "Realizzazione di una rotatoria alla intersezione S.P. 87 Valdete - S.P. 102 Madonna Bruna", in conformità al vigente PRG del Comune di Fermo. L'accordo prevede che la società CIIP s.p.a., a totale capitale pubblico, realizzi, con oneri interamente a proprio carico, detta rotatoria al fine di migliorare la viabilità dell'area in cui sorge la nuova sede della società stessa, e dare una migliore immagine del territorio, mentre lascia in capo alla Provincia di Fermo, che prenderà in carico l'opera una volta realizzata, la sola progettazione e direzione lavori senza oneri diretti. Si tratta di una importante opera, molto attesa per mettere in sicurezza una intersezione più volte teatro di tragici incidenti. I lavori appaltati dalla CIIP s.p.a sono in corso di realizzazione dovrebbero terminare entro il mese di novembre 2016.

## **3. GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI 2014-2016**

Dal 27 luglio 2014 ad oggi si sono succeduti 3 eventi meteorologici eccezionali, caratterizzati da abbondanti precipitazioni piovose che, oltre a devastare i territori comunali, hanno

determinato l'erosione di molteplici tratti arginali adiacenti le strade provinciali, nonché numerosi eventi di frane di monte e cedimenti scarpate di valle. L'evento del 27 luglio 2014, pur se localizzato principalmente nelle aree della vallata del Torrente Ete Vivo, è stato talmente impattante da richiedere un immediato intervento per evitare possibili pregiudizi per la pubblica incolumità e ogni situazione di pericolo diretto o residuo. Al fine di consentire immediati interventi di ripristino della viabilità, sono stati redatti n. 4 verbali di somma urgenza per complessivi € 113.544,53, interamente finanziati con risorse dell'Ente, come di seguito dettagliato:

- **LAVORI DI ASPORTAZIONE DI MATERIALE LEGNOSO DEPOSITATO IN ALVEO E DI PORZIONI DELLA SEDE STRADALE ESISTENTE PRIVE DI STABILITÀ, NONCHÉ LA COSTRUZIONE DI N. 2 BRETELLE STRADALI AL KM 8 E AL KM 14 DELLA S.P. N. 112 VAL D'ETE VIVO**
- **LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SPALLA DESTRA DEL PONTE AL KM 2+500 CIRCA DELLA S.P. N. 180 FONTE MOSCOVIA**
- **LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE DELLA S.P. N. 112 VAL D'ETE VIVO AL KM 8 E AL KM 14 MEDIANTE RIFACIMENTO DELLA FONDAZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DI UNA BARRIERA DI PROTEZIONE LATERALE**
- **LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL MANTO BITUMINOSO AL KM 8 E AL KM 14 DELLA S.P. N. 112 VAL D'ETE VIVO**

Nei giorni 5 e 6 marzo 2015 intense precipitazioni piovose hanno interessato il territorio provinciale e regionale e l'enorme portata di acqua affluita in brevissimo tempo nei corsi d'acqua del fermano, oltre a devastare i territori del medio bacino, ha determinato anche l'erosione di molteplici tratti arginali a protezione delle adiacenti strade provinciali. A causa di tali eccezionali eventi meteorologici molte strade provinciali sono divenute impercorribili e ne sono state considerevolmente compromesse le condizioni di sicurezza per cui si è reso necessario disporre la chiusura al transito o consentirne la transitabilità a senso unico alternato.

Le caratteristiche dei danni riportati dal demanio provinciale sono state di notevole gravità e rilevanza e hanno richiesto un primo immediato intervento per assicurare la pubblica e privata incolumità.

Al fine di consentire la rimozione delle situazioni di pericolo più rilevanti, a cura dei tecnici provinciali sono stati redatti n. 36 verbali di somma urgenza per complessivi € 845.720,00 di cui si riportano di seguito i principali:

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE AL KM 2+000 DELLA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO MEDIANTE RIFACIMENTO DELLA FONDAZIONE E FORMAZIONE DI SCOGLIERE DI PROTEZIONE**

**RIPRISTINO DI TRATTI DEL CORPO STRADALE DELLE S.P. 19 CERESOLA - S.P. 166 FONTE DEL LATTE - S.P. 156 SAN GIOVANNI - S.P. 50 MONTEFALCONE SMERILLO - S.P. 57 MONTE SAN MARTINO CON MATERIALE INERTE**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE FRANATO AL KM 1 + 600 DELLA S.P. 180 FONTE MOSCOVIA**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE AL KM 9+000 E AL KM 12+200 DELLA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO EROSO DALLA PIENA DEL TORRENTE ETE VIVO - REALIZZAZIONE SCOGLIERA DI PROTEZIONE E RICENTRATURA TORRENTE**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE E RIMODELLAMENTO SCARPATA AL KM 16+000 DELLA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO - DISOSTRUZIONE PONTI S.P. 159 DELL'ETE E S.P. 56 MONTERUBBIANESE**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE E REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA DI PROTEZIONE AL KM 10+000 E AL KM 10+500 - RIPOSIZIONAMENTO BLOCCHI IN CALCESTRUZZO A PROTEZIONE DELLA SPALLA DEL PONTE AL KM 9+600 DELLA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO**

**FRESATURA E RISAGOMATURA DI ALCUNI TRATTI DEL PIANO VIARIO DELLE S.P. 238 EX S.S. 433 VALDASO - S.P. 239 EX S.S. 210 FERMANA - FALERIENSE**

**E S.P. 55 MONTE RINALDO AL FINE DI RIMUOVERE SITUAZIONI DI PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'**

**RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE AL KM 0+500 DELLA S.P. 169 COLLINA BASSA E AL KM 27+000 E 30+000 DELLA S.P.56 MONTERUBBIANESE CON MATERIALE INERTE**

**RIMOZIONE FRANE DI MONTE AL KM 13+700 DELLA S.P. 61 MONTOTTONESE PER RIPRISTINO TRANSITO VEICOLARE**

**RICOSTRUZIONE DEL RILEVATO STRADALE EROSO DAL FOSSO ADIACENTE AL KM 3+700 DELLA S.P. 193 SAN PIETRO MARTIRE - REALIZZAZIONE SCOGLIERA DI PROTEZIONE - CENTRATURA FOSSO E RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO**

**RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE - POSA IN OPERA DI BLOCCHI IN CALCESTRUZZO E REALIZZAZIONE DI DRENAGGI LUNGO LE S.P. 52 MONTEGIORGIO - S.P. 145 SELVA - S.P. 39 MADONNA DEL BUONCUORE**

**REALIZZAZIONE BARRIERA DI PROTEZIONE LUNGO L'ARGINE DEL TORRENTE ETE MORTO MEDIANTE FORNITURA E POSA IN OPERA DI BLOCCHI IN CALCESTRUZZO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE STRADALE DELLA S.P. 164 SAN RUSTICO**

**RIPRISTINO SCARPATA DI MONTE - FORNITURA E POSA IN OPERA DI BLOCCHI IN CALCESTRUZZO NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 4+900 E IL KM 5+000 DELLA S.P. 52 MONTEGIORGIO**

**RICOSTRUZIONE DI MANUFATTO DI CONTENIMENTO DELLA SCARPATA DI MONTE MEDIANTE POSA IN OPERA DI BLOCCHI IN CALCESTRUZZO AL KM 0+600 S.P. 180 FONTE MOSCOVIA**

**SPURGO TOMBINI OCCLUSI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI**

**RIPRISTINO ATTRAVERSAMENTO TOMBINO E RICOSTRUZIONE RILEVATO STRADALE AL KM 0+700 DELLA S.P. 247 VALLE RENGONE**

**REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA DI PROTEZIONE DEL CORPO STRADALE SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME CHIENZI LUNGO LA S.P. 150 PIANE CHIENZI**

**RICOSTRUZIONE DELLA MASSICCIATA STRADALE AL KM 2+900 DELLA S.P. 121 SMERILLO - CERESOLA**

**REALIZZAZIONE DI GABBIONATA E RICOSTRUZIONE DI RILEVATO STRADALE AL KM 35+300 DELLA S.P. 238 EX S.S. 433 VALDASO**

**RICOSTRUZIONE RILEVATO STRADALE - REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA DI PROTEZIONE AL KM 36+500 DELLA S.P. 238 EX S.S. 433 VALDASO**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE E DELL'ARGINE DEL TORRENTE ETE MORTO AL KM 6+700 CIRCA DELLA S.P. 219 ETE MORTO MEDIANTE IL RIFACIMENTO DELLA FONDAZIONE E REALIZZAZIONE SCOGLIERA DI PROTEZIONE**

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI BLOCCHI IN CALCESTRUZZO A PROTEZIONE DELLA SCARPATA DI MONTE AL KM 5+000 DELLA S.P. 42 MATENANA**

**RISAGOMATURA PIANO VIABILE LUNGO LE S.P. 112 VAL D'ETE VIVO E S.P. 193 SAN PIETRO MARTIRE CON MATERIALE INTERTE**

**RICOSTRUZIONE FOSSO DI SCOLO E FORNITURA E POSA IN OPERA DI CUNETTE PREFABBRICATE AL KM 9+500 DELLA S.P. 56 MONTERUBBIANESE**

**FRESATURA E RISAGOMATURA DI ALCUNI TRATTI DEL PIANO VIARIO DELLE SS.PP. 30 FERMANA - 56 MONTERUBBIANESE - 42 MATENANA - 19 CERESOLA - 61 MONTOTTONESE - 95 VERESIMO - 66 PETRITOLI - 112 VAL D'ETE VIVO AL FINE DI RIMUOVERE SITUAZIONI DI PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE EROSO DALLA PIENA DEL TORRENTE ETE VIVO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA DI PROTEZIONE AL KM 3+400 DELLA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO**

**RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE EROSO DALLA PIENA DEL TORRENTE ETE VIVO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA DI PROTEZIONE AL KM 13+600 DELLA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO**

**RIMOZIONE DETRITI TRASPORTATI DALLA PIENA DEL TORRENTE ETE MORTO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE DELLA S.P. 8 BRANCADORO IN LOCALITÀ' CASSETTE D'ETE DI SANT'ELPIDIO A MARE**

**FRESATURA E RISAGOMATURA DI ALCUNI TRATTI DEL PIANO VIARIO DELLA S.P. 239 EX S.S. 210 FERMANA-FALERIENSE AL FINE DI RIMUOVERE SITUAZIONI DI PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'**

**LAVORI DI RIPRISTINO DANNI ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI MARZO 2015 – INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL TRATTO STRADALE DELLA S.P. 238 EX SS 433 VALDASO DALLA SEZIONE N. 139 ALLA SEZIONE N. 148 INTERESSATO DA FENOMENO FRANOSO**

Nelle more del trasferimento di fondi statali di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 264 del 3 luglio 2015, per il finanziamento degli interventi eseguiti per affrontare l'emergenza causata dagli eventi alluvionali del mese di marzo 2015, è stata stanziata la somma occorrente con risorse del bilancio provinciale. Si è ancora in attesa dell'integrale rimborso delle spese sostenute da parte della Regione Marche.

Nei giorni 22 e 23 marzo 2016 ulteriori intense precipitazioni piovose hanno interessato il territorio provinciale e regionale determinando anche l'erosione di molteplici tratti arginali a protezione delle adiacenti strade provinciali che localmente hanno subito ingenti danni.

Con l'obiettivo di ripristinare immediatamente il transito e le condizioni di sicurezza lungo la rete viaria danneggiata, i tecnici provinciali hanno redatto n. 4 Verbali di Somma Urgenza per l'importo complessivo di € 123.247,22, allo scopo di avvalersi, di ditte specializzate per eliminare situazioni di pericolo alla pubblica incolumità.

**RINFORZO ARGINE DESTRO FIUME CHIENZI E PROTEZIONE CORPO STRADALE S.P. 150 PIANE CHIENZI**

**RICENTRATURA TORRENTE ETE VIVO, REALIZZAZIONE SCOGLIERA DI PROTEZIONE E RICOSTRUZIONE DI PARTE DEL CORPO STRADALE DELLA S.P. 112 VAL D' ETE VIVO AL KM 5+500 MEDIANTE RIFACIMENTO SCARPATA E BANCHINA**

**RICENTRATURA TORRENTE ETE VIVO, REALIZZAZIONE SCOGLIERA DI PROTEZIONE E RICOSTRUZIONE DI PARTE DEL CORPO STRADALE DELLA S.P. 112 VAL D' ETE VIVO AL KM 14+800 MEDIANTE RIFACIMENTO SCARPATA E BANCHINA**

**RIPRISTINO ARGINE TORRENTE ETE MORTO E RICOSTRUZIONE DI PARTE DEL CORPO STRADALE AL KM 6+500 DELLA S.P. 219 ETE MORTO**

Il finanziamento di detta spesa sarà individuato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 con quota parte delle risorse trasferite dalla Regione Marche a titolo di rimborso della quota parte delle spese sostenute dalla Provincia di Fermo per affrontare l'emergenza alluvione del marzo 2011.

Nel 2016 sono stati anche predisposti 7 importanti progetti per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi meteorologici avversi registrati nel mese di dicembre 2013 e nel mese di marzo 2015. In particolare sono redatti n. 5 progetti per complessivi € 260.000 finanziati dalla Regione Marche con fondi relativi all'emergenza 2013 e 2 progetti per l'importo di € 260.000 relativi agli eventi calamitosi del 2015. Due interventi, per complessivi € 100.000 sono stati già approvati dalla Regione Marche ed entro breve verranno appaltati.



La Provincia di Fermo ha, anche, costantemente monitorato l'iter tecnico amministrativo della Provincia di Ascoli Piceno per la realizzazione dei lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Aso nei territori di Montefiore dell'Aso (AP) e Monterubbiano (FM), dell'importo di € 3.000.000,00, finanziato dalla Regione Marche con decreto del Servizio Infrastrutture, Trasporti, Energia n. 158/ITE del 13.05.2015.

Nonostante la Provincia di Fermo abbia curato la progettazione preliminare dell'intervento (progetto approvato e trasmesso alla Provincia di Ascoli Piceno nel mese di febbraio 2015), l'iter è rimasto in capo alla Provincia di Ascoli Piceno in attuazione delle convenzioni stipulate dapprima tra le due province e nel mese di settembre 2016 anche con la Regione Marche.

#### **4. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA**

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e la decespugliazione, la maggior parte del lavoro è stata svolta dal personale incardinato nel settore e assegnato alle tre zone in cui è suddiviso il territorio provinciale per la gestione della rete viaria. A tale attività è stato affiancato, in relazione a particolari esigenze, il lavoro di ditte esterne alle quali sono stati affidati la manutenzione e la decespugliazione delle scarpate provinciali.

Con il personale incardinato nel settore si è provveduto anche alla installazione o sostituzione della segnaletica verticale e al rifacimento della segnaletica orizzontale su gran parte della rete viaria, dando priorità alle arterie maggiormente trafficate.

Il servizio di sgombroneve si è svolto regolarmente in tutte le stagioni invernali e ha richiesto un impegno finanziario complessivo di circa € 400.000.

#### **5. GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Nonostante le sempre minori risorse del proprio bilancio, la Provincia di Fermo ha progettato e realizzato numerosi interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza, di circa 850 chilometri di strade. Si tratta di interventi di rifacimento dei manti stradali, di consolidamento dei corpi stradali, delle scarpate e della realizzazione di altre opere accessorie, di regimazione delle acque per circa 1,2 milioni di euro.

Interventi singolarmente di importo relativamente ridotto che comunque hanno portato a risolvere problemi nuovi e vecchi lungo la rete viaria provinciale cercando di garantire la sicurezza della circolazione e il mantenimento dell'integrità del corpo stradale o il suo ripristino ove già compromesso.

Nel dettaglio:

Interventi di manutenzione straordinaria sulla S.P. n. 9 campigionese
Interventi di manutenzione straordinaria sulle SS.PP. n. 219 Ete Morto e n. 11 Capodarco
Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti del piano viabile della S.P. n. 56 Monterubbianese
Fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza e sostituzione di tratti ammalorati
SS.PP. n. 42 Matenana, n. 19 Ceresola, n. 50 Montefalcone Smerillo - Lavori di risagomatura piano viabile
Lavori di manutenzione straordinaria tombino S.P. n. 61 montottonese km 1 + 100
Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti del piano viabile della S.P. n. 56 Monterubbianese
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali della I zona

Lavori di risagomatura del piano viario della S.P. n. 256 cantagallo dal km 0+000 al km 3+013
Lavori di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali della 1^ zona
Lavori di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali della 2^ zona
Lavori di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali della 3^ zona
Lavori di sistemazione tombini sulle SS.PP. n. 19 Ceresola al km 4+200 e n. 174 Cuma al km 2+800
S.P. n. 139 Fonte di Palme - Lavori di sistemazione del piano viario del relitto in adiacenza al fosso "molinetto"
S.P. n. 104 Ponte Maglio - Ponte Ortezzano - km 8+700-Ricostruzione del rilevato stradale, centratura alveo fiume Aso - ripristino sezione idraulica di
S.P. n. 112 Valdete Vivo km 2+200 e km 14+600 - Riallineamento dell'alveo del torrente Ete vivo e ricostruzione della scarpata stradale
Adeguamento della pendenza trasversale in curva di un tratto della S.P. n. 9 Campiglione nell'immissione in rotonda.
S.P. n. 33 Montemaggio - Ricostruzione del corpo stradale e risagomatura della carreggiata
S.P. n. 85 Valdaso Sponda Sinistra - S.P. n. 152 Crocefisso - S.P. n. 56 Monterubbianese - S.P. n. 169 Collina bassa - S.P. n. 10 Campofilone - Pulizia cigli stradali ed eliminazione cumuli di detriti
S.P. n. 9 Campiglione - Lavori di scarifica di tratti del piano viario sconnesso -
S.P. n. 219 Ete Morto - S.P. n. 39 Madonna del Buon Cuore e S.P. n. 9 Campiglione - Lavori di risagomatura di tratti del piano viario mediante fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso
Strada provinciale n. 239 Fermana Faleriense - Lavori di ripristino impianto semaforico
S.P. n. 66 Petritoli - Lavori di ripristino della scarpata di valle al km 2 + 800 circa
S.P. n. 219 Ete Morto km 0+400 - Comune di Sant'Elpidio a mare. Lavori di ricostruzione tubazione di tombino stradale
Strada provinciale n. 66 Petritoli - km 7+800 - Lavori di risagomatura del piano viabile
S.P. n. 19 Ceresola - km 1+100 - Lavori di risagomatura di un tratto del piano viabile -

Strada provinciale n. 66 Petritoli - Lavori di rifacimento di parte della pavimentazione stradale.
Ripristino di barriere di sicurezza stradale danneggiate a seguito di sinistri
S.P. n. 219 Ete Morto km 6+500 - Realizzazione di gabbionata e sistemazione
S.P. n. 224 Paludi - Lavori di sistemazione di tratti del piano viario dal km 4+300 al km 6+000
S.P. n. 125 Vallemarina- Lavori di consolidamento scarpata di valle mediante formazione di gabbionate e sistemazione piano viario
S.P. n. 94 Veregreense- Lavori di sistemazione di tratti del piano viario
S.P. n. 150 Piane Chienti km 1+500 - Lavori di salvaguardia sponda destra fiume Chienti
Lavori di sistemazione del corpo stradale in corrispondenza dello scatolare al km 0+400 della S.P. n. 130 Montotto - Rubbianello
S.P. n. 56 Monterubbianese - Lavori di risagomatura di tratti del piano viabile
S.P. n. 95 Veresimo - Lavori di risagomatura tratti della carreggiata stradale
S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana Faleriense - km 32+100 - Lavori di ricostruzione del rilevato stradale
Lavori di ricostruzione del rilevato stradale al km 32+000 della S.P. 239 ex S.S. 210 Fermana - Faleriense
S.P. n. 238 ex S.S. 433 Valdaso - km 39 circa. Lavori di realizzazione palificata per contenimento cedimento scarpata di valle
S.P. n. 238 ex S.S. 433 Valdaso - km 38+400 circa - Lavori di realizzazione palificata per contenimento scarpata di monte
S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana - Faleriense. Lavori di realizzazione scogliera e opera di contenimento in corrispondenza del ponte al km 52 circa
S.P. n. 50 Montefalcone Smerillo - km 3+500 - realizzazione di gabbionata per contenimento scarpata di valle
S.P. n. 42 Matenana - km 8+500 - Lavori di realizzazione di gabbionata per contenimento scarpata di valle franata e sistemazione tratti del piano viario
S.P. n. 83 subappennina - km 3+800 circa - Lavori di consolidamento del corpo stradale mediante realizzazione soletta su pali

S.P. n. 53 Monteleone - km 6+500 - Lavori di messa in sicurezza parapetto ponte mediante posa in opera di nuova barriera
S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana Faleriense dal km 40 verso l'abitato di amandola. Lavori di sistemazione di tratti del piano viario
Lavori di risagomatura di tratti del piano viabile della S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana-Faleriense.
S.P. n. 66 Petritoli km 7+800 e S.P. n. 112 Val d'Ete Vivo km 16+000 - Lavori di sistemazione piano viabile
Lavori di risagomatura di tratti del piano viabile della S.P. n. 16 Castiglione
Strada provinciale n. 239 ex S.S. 210 Fermana - Faleriense - km 41+800 e km 43+400 - Lavori di ripristino barriere danneggiate in corrispondenza dei ponti
Sostituzione di un tratto di condotta per raccolta acque piovane sulla s.p. N. 60 Montonese in loc. Papa Giovanni
Spurgo e pulizia dello scotolare stradale al km 9+600 della S.P. n. 85 Valdaso
S.P. n. 112 Val D'Ete Vivo sistemazione della carreggiata mediante fornitura e spargimento ghiaia rossa
Lavori di risagomatura del piano stradale strade provinciali n. 95 Veresimo e n. 56 Monterubbianese
Intervento urgente di disostruzione campata ponte al km 18+000 della S.P. n. 238 ex S.S. 433 Valdaso
S.P. n. 224 Paludi lavori di sistemazione di tratti del piano viario dal km 5+100 al km 6+000
S.P. n. 206 Camera di Torre: sistemazione del tratto di carreggiata dissestata mediante fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso tipo binder.
S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana Faleriense in comune di Servigliano: sostituzione e posa in opera di barriere di sicurezza.
Intervento urgente di risagomatura con superbinder al km 17+300 della S.P. n. 112 Val d'Ete vivo.
S.P. n. 239 ex S.S. 210 Fermana Faleriense - risagomatura piano viabile con superbinder di tratti stradali ammalorati dal km 48+000 al km 51+000.

## 6. GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA RETE VIARIA

Per quanto concerne l'attività di programmazione e progettazione degli interventi di miglioramento della rete viaria, condotta anche su indicazione e in accordo con i Comuni, è stato profuso un notevole impegno progettuale in particolare per la soluzione di intersezioni stradali particolarmente problematiche e di alcune annose criticità presenti nel territorio allo scopo di migliorare la sicurezza della circolazione.

Alcune di esse sono state rese possibili anche grazie alla collaborazione o contributo di Comuni o soggetti privati mediante convenzioni o accordi programma. Sono stati realizzati, inoltre, studi di fattibilità per interventi che sono in attesa di finanziamento, alcuni dei quali già inseriti nella programmazione dell'Ente.

S.P. N. 219 ETE MORTO - S.P. N. 27 ELPIDIENSE - Realizzazione rotatoria nei pressi dell'incrocio semaforizzato
S.P. N. 238 ex S.S. 433 VALDASO - S.P. N. 66 PETRITOLI - S.P. N. 22 COSSIGNANO-CARASSAI-VALDASO - Realizzazione di rotatoria in località Valmir di Petritoli
S.P. N. 239 ex S.S. 210 FERMANA - FALERIENSE - S.P. N. 125 VALLE MARINA - Realizzazione di rotatoria
S.P. N. 61 MONTOTTONESE - S.P. N. 147 VESCIO' -PESCIA' - Realizzazione di rotatoria
Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra S.P. n. 69 PONZANESE e la S.P. n. 66 PETRITOLI in comune di Monte Giberto
Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra S.P. N. 72 RAPAGNANESE e la S.P. N. 44 MONTE SAN PIETRANGELI in comune di Rapagnano
Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra S.P. N. 219 ETE MORTO e la S.P. N. 30 FERMANA in comune di Monte Urano.
Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra S.P. N. 219 ETE MORTO e la S.P. N. 9 CAMPIGLIONESE in comune di Fermo

## 7. PARCO MEZZI

Per quanto riguarda il parco mezzi ed attrezzature a causa delle ridotte risorse si è potuto rinnovare soltanto piccola parte di esso con la fornitura di n. 2 furgoni usati in sostituzione di 4 irrimediabilmente danneggiati e/ incidentati. Si è provveduto, inoltre, alla alienazione di 4 furgoni incidentati e/o inutilizzabili e sette autovetture, un rullo compattatore, un braccio decespugliatore e una motosega, con un introito per l'Ente di circa € 10.600,00.

Nel corso del mese di giugno 2016 si è data attuazione alle disposizioni delle leggi regionali n. 13-2015 e n. 28-2015 provvedendo al trasferimento formale alla Regione Marche di veicoli e attrezzature indicati nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 303 del 31-03-2016.

## **8. GESTIONE DEL PATRIMONIO STRADALE**

Nel corso del mandato si è dato corso a 27 procedure ai sensi della Legge 448/1998 per l'acquisizione gratuita al patrimonio indisponibile dell'Ente, di porzioni di terreno occupate permanentemente da oltre 20 anni da sede stradale. Si tratta di operazioni che seppur in piccolo, hanno consentito di definire delle situazioni irregolari relative all'intestazione delle proprietà di porzioni stradali, sollevando anche i privati intestatari da onerose incombenze delle quali erano privi di responsabilità.

Inoltre si è dato corso ad alcune procedure di alienazione, a titolo oneroso, di relitti stradali non funzionali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente che hanno portato l'Ente ad incassare la somma di oltre € 16.500,00.

## **9. COLLABORAZIONE CON I COMUNI**

Tra 2015 e 2016, nei limiti delle capacità operative delle professionalità assegnate al servizio, è notevolmente aumentato il supporto tecnico-amministrativo offerto dall'ufficio progettazione ai piccoli Comuni che hanno fatto richiesta, specialmente per la predisposizione delle progettazioni per opere di viabilità, direzione dei lavori ed esecuzione degli stessi.

È continuata, altresì, la collaborazione per l'esecuzione di piccoli interventi di manutenzione, specie per il rifacimento della segnaletica orizzontale alle condizioni approvate con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 100/2010.

## **10. ADEGUAMENTO STRUTTURE OPERATIVE E ATTREZZATURE**

Tra 2014 e 2016 si è dato ulteriore corso alle azioni già avviate per l'adeguamento dei centri operativi per la manutenzione stradale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con la realizzazione degli impianti elettrici all'interno di 3 centri operativi che ne erano sprovvisti.

Inoltre si è provveduto all'acquisto di cassette di pronto soccorso per centri operativi dei servizi di manutenzione stradale e segnaletica e per alcuni furgoni del parco auto dell'Ente e prodotti medicali.

## **11. FORMAZIONE**

Nell'anno 2016 è stato organizzato un corso di formazione per l'abilitazione allo svolgimento di funzioni di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D. LGS. n. 285 del 30/04/1992 Nuovo Codice della Strada tenuto dall'ing. Francesco Mazziotta, dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal dott. Maurizio Collina, già comandante della Polizia stradale di Ascoli Piceno.

Al corso hanno preso parte tecnici e operatori stradali del Servizio Viabilità della Provincia di Fermo, abilitati e non, nonché personale di altri comuni della Provincia.

## **12. LE ALTRE ATTIVITA' DEL SETTORE**

Da sottolineare il grande impegno, anche nella gestione ordinaria delle attività d'ufficio per le quali, nonostante la carenza di risorse umane, si è proceduto al rilascio di provvedimenti relativi ad autorizzazioni e nulla osta per il transito di trasporti eccezionali, provvedimenti inerenti concessioni, nulla osta per la realizzazione di accessi e occupazioni di suolo pubblico, autorizzazioni e rinnovi per l'installazione di impianti pubblicitari.

È stato avviato anche l'aggiornamento generale dell'archivio delle autorizzazioni / concessioni per l'apertura di accessi e passi carrabili lungo le strade provinciali, intraprendendo anche una seria azione di recupero crediti relativamente alle occupazioni di suolo pubblico regolamentate dal vigente regolamento COSAP. In particolare è stata data collaborazione al Servizio Risorse Finanziarie per l'invio di comunicazioni per il recupero dei canoni 2010, 2011 e 2012 non versati.

I geometri zona e gli assistenti stradali hanno svolto la consueta attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni previste dal Codice della strada e relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione.

- **Riqualificazione servizi per l'impiego:**

### **SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

I Servizi provinciali che si occupano di lavoro sono gli ambiti maggiormente chiamati a rispondere alle esigenze pressanti dei lavoratori e delle imprese derivanti dalla fase economica che continua a determinare rilevanti conseguenze sul mercato del lavoro.

### **SERVIZI DEL CENTRO PER L'IMPIEGO**

#### **GESTIONE DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE E DELLA SCHEDA PROFESSIONALE**

Sono i servizi erogati, su presenza, alle persone che si rivolgono al Centro per l'Impiego in quanto alla ricerca di lavoro o di opportunità formative o di inserimento lavorativo. Per iniziare il percorso dei servizi specialistici occorre dichiarare al Centro per l'Impiego la propria immediata disponibilità a lavoro e sottoscrivere il Patto di Servizio. I servizi base erogati sono:

- Iscrizione;
- Erogazione del Colloquio di Orientamento finalizzato ad esplorare le competenze e le disponibilità del soggetto;
- Rilascio della Scheda Professionale;
- Erogazione dei successivi colloqui di Intervista Periodica finalizzati al monitoraggio dello stato di disoccupazione.

### **SERVIZI SPECIALISTICI PER L'IMPIEGO**

#### **- INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO**

Questo servizio intende favorire il raccordo tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta di lavoro espressa da soggetti in cerca di occupazione, nel rispetto delle garanzie previste dalla normativa. Attraverso la raccolta delle richieste di personale ricevute dalle aziende, il servizio le pubblicizza, seleziona gli iscritti nella banca dati del Centro per l'Impiego con le medesime disponibilità e li segnala alle aziende, infine, monitorizza gli esiti delle selezioni.

#### **- SERVIZI ALLE IMPRESE**

L'obiettivo è favorire la creazione di una "rete" con le aziende e consulenti del territorio attraverso attività di informazione e consulenza sulla normativa, sulle agevolazioni alle assunzioni, sulle pratiche di Mobilità, L.68, sulle Comunicazioni Obbligatorie on-line al Centro per l'Impiego.

#### **- CONSULENZA ORIENTATIVA**

L'attività consiste nel guidare l'utente alla definizione di un progetto professionale e/o formativo, partendo dall'analisi delle competenze, risorse ed esperienze personali, identificando le opportunità professionali e formative esistenti e arrivando alla formulazione di un piano concreto d'azione per raggiungere gli obiettivi prefissati.

#### **- SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**

Il servizio finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (detenuti, tossicodipendenti, persone seguite dai servizi sociali...) ma prive del riconoscimento della disabilità attraverso colloqui individuali e predisporre strumenti personalizzati di ricerca di lavoro.

#### **- TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO**

Il Centro per l'Impiego, in qualità di soggetto promotore, facilita l'attivazione di tirocini presso aziende interessate, permettendo, soprattutto agli utenti più giovani, di effettuare un'esperienza formativa che può tramutarsi, al termine della stessa, in contratto di lavoro. A seguito della DGR 1134 del 29/7/2013 dal 26 agosto 2013 tali esperienze devono obbligatoriamente prevedere un indennizzo minimo di € 350,00 a carico dell'azienda ospitante.

#### **- OBBLIGO FORMATIVO**

Prevede l'erogazione di colloqui individuali info-orientativi per adolescenti in procinto di abbandonare o che abbiano già abbandonato il percorso scolastico o formativo.

#### **- COLLOCAMENTO MIRATO – L. 68/99**

L'attività permette di definire percorsi integrati finalizzati al recupero sociale e all'integrazione lavorativa di persone con disabilità fisica, psico-fisica (intellettiva), sensoriale, psichica (psichiatrica). A tal fine si è costituita l'Equipe Integrata, composta da operatori esperti in rappresentanza degli enti istituzionali che promuove interventi rivolti a garantire la qualità della vita, le pari opportunità e i diritti di cittadinanza per prevenire e ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare.. Inoltre il collocamento mirato riceve ed analizza le scoperture delle aziende che sono obbligate dalla L.68/99 ad assumere persone disabili e propone loro le persone che sono iscritte al Centro per l'Impiego come disabili, gestendo tutti i rapporti di rete necessari all'organizzazione efficiente del servizio (Servizi Sociali dei Comuni, Ambiti Territoriali, Asur nei vari servizi specialistici).

**- SERVIZIO EURES**

Gestisce e pubblicizza le Opportunità di lavoro all'estero che passano attraverso il canale Eures e colloqui orientativi con gli utenti interessati

**- AVVIAMENTO A SELEZIONE PUBBLICA**

A seguito di apposita richiesta ricevuta dagli Enti pubblici del territorio sono state svolte le selezioni ex art.16 L.56/87, si accolgono le candidature degli utenti in possesso dei requisiti che devono presentarsi al Centro per l'Impiego il giorno stabilito dall'Avviso Pubblico, si redige la graduatoria e si invia all'Ente richiedente il/i candidato/i in posizione utile.

**- CONVALIDA DELLE DIMISSIONI E DELLE RISOLUZIONI CONSENSUALI**

Servizio reso obbligatorio dalla L.92/2012 rivolto ai lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro per dimissioni. La norma prevede, tra le varie possibilità di convalida, anche la presentazione al Centro per l'Impiego territorialmente competente.

**- RILASCIO DEL PIN PER COHESION (PIN RAFFAELLO)**

In qualità di LRA (Local Registration Authority) si rilasciano, su richiesta, le credenziali di accesso al sistema delle comunicazioni Obbligatorie messo a disposizione dalla Regione Marche ai datori di lavoro/consulenti/funzionari pubblici per effettuare le Comunicazioni Obbligatorie On-Line, ai disoccupati per compilare on-line partecipazione a bandi; ai disoccupati per poter effettuare le DID on line;

**- GESTIONE LISTE DI MOBILITÀ / LSU**

L'attività riguarda l'analisi e la successiva iscrizione nelle Liste di Mobilità ai sensi della L. 236/93 e della 223/91 sia in relazione alle aziende che ai lavoratori. L'attività riguarda anche l'assegnazione dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU), in quanto iscritti alle liste di mobilità L. 223/91, agli enti richiedenti.

Di seguito vengono indicati in formato tabellare i dati relativi alle azioni intraprese dalla Provincia di Fermo in materia di politiche attive del lavoro nel periodo di mandato, specificatamente nell'arco temporale ottobre 2014 – marzo 2016 (dal 1° aprile 2016, infatti, la funzione "Politiche attive del lavoro", funzione soggetta al riordino da parte dello Stato, in virtù della Convenzione stipulata in data 01/03/2016 tra Regione Marche e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, viene gestita dalla Regione, la quale, in forza di ulteriore apposita Convenzione sottoscritta con la Provincia di Fermo, si avvale, per lo svolgimento delle relative attività, del personale impiegato nel Centro per l'impiego, temporaneamente assegnato alla Regione stessa):

SERVIZI RIVOLTI AGLI UTENTI	
<i>periodo di riferimento: ottobre 2014 – marzo 2016</i>	
<i>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</i>	<i>N.</i>
Accoglienza e informazione	483



Autocertificazione 297	13.575
Intervista periodica 297	28.870
Colloquio di orientamento 297	12.500
Incrocio domanda/offerta	1.079
Mobilità/LSU	896
Procedure amministrative	2.975
Tirocini formativi	587
Collocamento mirato: incrocio domanda offerta	767
Collocamento mirato: informazione	185
Collocamento mirato: mediazione	637
Collocamento mirato: procedure amministrative	1.852
Collocamento mirato: tirocini	75
Consulenza per creazione di impresa	21
Eures: incontro domanda/offerta, orientamento	15
Incontri tematici orientativi	186
Obbligo formativo	30
Sostegno inserimento lavorativo	6
<b>Totale</b>	<b>64.739</b>

<b>SERVIZI RIVOLTI ALLE AZIENDE</b>	
<i>periodo di riferimento: ottobre 2014 – marzo 2016</i>	
<i>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</i>	<i>N.</i>
N. Richieste di personale (incrocio domanda/offerta di lavoro)	740
N. Tirocini Attivati su richiesta dei datori di lavoro	586
N. convenzioni L.68/99 stipulate con datori di lavoro	58
Totale posti di lavoro previsti nelle convenzioni L 68/99	111
N. inserimenti lavorativi L 68/99	82
N. Richieste di Lsu	38
N° Assunzioni da Enti Pubblici con richieste ex Art.16 L.56/87	21
<b>Totale</b>	<b>1.636</b>

### **COMMISSIONE PROVINCIALE DEL LAVORO**

La Commissione Provinciale del Lavoro è stata istituita con Decreto Presidenziale n. 14 del 19/06/2010 quale organo permanente di concertazione e di consultazione delle parti sociali, in relazione alle attività ed alle funzioni attribuite alla Provincia in materia di collocamento, servizi per l'impiego e programmazione provinciale delle politiche formative e del lavoro.

<b>Sedute della Commissione Provinciale del Lavoro</b>	
<i>Anno</i>	<i>N. sedute</i>
2014 (dal mese di ottobre )	4
2015	9
2016 (al mese di marzo)	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>

## **PROGETTI SPECIALI PER L'OCCUPAZIONE**

### **1) PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

Il Programma Europeo Garanzia Giovani avviato dal Ministero del Lavoro in collaborazione con le Regioni, ha previsto l'attivazione di diversi strumenti di politica attiva finalizzati ad avvicinare il giovane (*di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano*) al mondo del lavoro offrendo un'opportunità di tipo lavorativo o formativo.

La Provincia di Fermo ha aderito al Piano di attuazione della Regione Marche del Programma Garanzia Giovani in qualità di soggetto titolato ad erogare i servizi e le attività previste nel Piano, quali:

- Accoglienza, Informazione e sostegno nella fase di Adesione al Programma GG
- Accompagnamento dei giovani interessati nella scelta delle misure previste dal Programma tra quelle rese disponibili dal Ministero e dalla Regione Marche (servizio civile bonus occupazionale alle imprese, etc..)
- Avvio e gestione (tutoraggio e monitoraggio) dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica della durata di 6 mesi, finalizzati a creare un contatto diretto tra il giovane ed il soggetto ospitante, tale da favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento/reinserimento lavorativo, nonché l'arricchimento delle conoscenze;
- Presa in carico dei minori che aderiscono al programma GG tramite le misure disponibili quali: percorsi biennali per l'ottenimento almeno di una qualifica triennale di III° livello e formazione per apprendistato per la qualifica.

<b>Tipologia di servizio svolto nel periodo ottobre 2014/marzo2016</b>	<b>N</b>
GG: Accoglienza e Informazione	486
GG: Adesione	1791
GG: Dichiarazione immediata disponibilità	777
GG: Formazione mirata all'inserimento lavorativo	3
GG: Inserimento in Servizio Civile	96
GG: Orientamento specialistico: Individuale di secondo livello	12
GG: Orientamento specialistico: Laboratorio di gruppo	19
GG: Patto di Attivazione	490
GG: Patto di Attivazione per Bonus Occupazionale	87
GG: Patto di Attivazione per Servizio Civile	74
GG: Profiling (Non Definitivo)	80
GG: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	65
GG: Tirocinio extracurricolare	256
<b>Totale</b>	<b>4237</b>

### **2) PROGETTO DI BOTTEGA DI MESTIERE E DELL'INNOVAZIONE "LUXURY DIGITAL FACTORY"**

La Provincia di Fermo ha promosso in partnership con Tod's S.p.a. il progetto di Bottega di mestiere e dell'innovazione denominato "Luxury Digital Factory" ammesso a

finanziamento nell'ambito del Programma S.p.a. – Sperimentazione di politiche Attive (Botteghe) - Italia Lavoro S.p.a. Il programma si propone di contribuire al miglioramento dei livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani attraverso l'integrazione di politiche per il lavoro, per la formazione e per la crescita delle imprese, sostenendo processi di sviluppo locale secondo logiche e metodi che corrispondono ad una strategia unitaria, a valenza nazionale. Nello specifico si intende promuovere e diffondere l'uso di strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani che si trovino nello stato di disoccupazione.

Il progetto prevede l'attivazione di n. 10 tirocini della durata di 6 mesi con un' indennità mensile di € 500,00 da svolgersi presso la Tod's S.p.a quale soggetto ospitante.

### **3) PROGETTO F.E.I.**

Nell'ambito del Progetto FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi – Az. 2/2013, la Provincia di Fermo ha avviato una serie di azioni specifiche e mirate volte alla promozione e al rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori disoccupati extra-comunitari regolarmente soggiornanti sul territorio attraverso percorsi individualizzati.

Sono stati realizzati n. 60 percorsi individualizzati, In particolare, a seguito dell'individuazione delle attitudini e competenze di ogni singolo destinatario, si è previsto per ciascuno di essi la costruzione di un percorso individuale personalizzato "ad hoc" con l'obiettivo di valorizzare le competenze analitiche di ciascuno al fine di consentirgli un accesso più agevolato nel mercato del lavoro territoriale.

### **4) PROGETTO TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO BANDO REGIONALE OVER 30**

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico Regionale "Interventi a supporto del reinserimento di disoccupati over 30" attraverso l'attuazione di tirocini formativi di cui al DDPF 678/SIM sono stati attivati, gestiti, monitorati e verificati n. 69 tirocini. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- Promozione e pubblicizzazione del bando nei confronti delle aziende e colloqui informativi orientativi con i soggetti interessati;
- Acquisizione e istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso con la relativa valutazione e ammissione a finanziamento;
- Progettazione, con i tirocinanti ammessi a finanziamento, in dettaglio delle attività da svolgere in tirocinio e attivazione degli stessi attraverso la stipula della convenzione e del progetto formativo
- Monitoraggio dei tirocini attraverso visite in loco e colloqui di verifica in itinere con il tirocinante ed il tutor aziendale circa l'andamento;
- Valutazione e verifica dei risultati: relazione finale, a cura del tutor del soggetto promotore con la collaborazione del tutor aziendale, contenente la verifica dei risultati ottenuti e rilascio dell'"Attestazione dei Risultati"

### **5) PROGETTO TIROCINI FORMATIVI PRESSO ENTI PUBBLICI**

Nell'ambito del progetto avviato nel mese di luglio 2014 e volto all'inserimento di n. 21 giovani laureati presso Enti pubblici del territorio (Uffici Giudiziari e Comuni con oltre 5.000 abitanti residenti) a titolo di tirocinio formativo della durata di 6 mesi, sono state svolte le attività di gestione (monitoraggio e verifiche in loco) e rendicontazione dei tirocini.

Gli Enti Pubblici ospitanti sono stati gli Uffici Giudiziari Periferici di Fermo (Tribunale - Procura della Repubblica) e i Comuni di Fermo, Monte Urano, Montegiorgio, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio e Sant'Elpidio a Mare.

L'attività di tirocinio ha avuto come oggetto l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze in materia di Innovazione nei servizi pubblici (es. dematerializzazione delle attività delle PA, trasparenza delle PA, servizi innovativi ai cittadini ed alle imprese, ecc.).

La Provincia è stato il soggetto promotore e finanziatore dell'intervento attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo. Il tirocinio ha previsto l'erogazione ai tirocinanti di un'indennità mensile di € 350,00 ed il pagamento delle coperture assicurative INAIL e RCT.

### **RENDICONTAZIONE PROGETTI POR MARCHE FSE 2007-2013**

In vista della chiusura gestionale del POR MARCHE FSE 2007-2013 stabilita al 31/12/2015, si è provveduto a completare la rendicontazione e la liquidazione dei Progetti conclusi e nello specifico:

#### ***- INCENTIVI ALLE PMI PER LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITÀ ORGANIZZATIVE CHE INCREMENTINO LA PRODUTTIVITÀ SALVAGUARDANDO I LIVELLI OCCUPAZIONALI - MISURA 26***

Sono stati approvati i rendiconti di tutti i progetti relativi alla Misura 26 a seguito di apposite verifiche della documentazione fornita dai beneficiari e di apposite visite di controllo in loco ed effettuate le relative liquidazioni a saldo.

- **INCENTIVI ALLE IMPRESE PER AZIONI DI CONSULENZA E CHECK UP FINALIZZATE A FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI MODELLI PRODUTTIVI - MISURA 22**

Sono state completate le approvazioni dei rendiconti di tutti i progetti relativi alla Misura 22 a seguito di apposite verifiche della documentazione fornita dai beneficiari e di apposite visite di controllo in loco a campione e sono state effettuate le relative liquidazioni a saldo.

- **SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA - PROGETTO COLOMBO**

Sono state completate le rendicontazioni dei progetti di impresa finanziati nell'ambito del Progetto Colombo che prevedeva il sostegno alla creazione di nuove imprese attraverso l'erogazione di incentivi economici per l'acquisto di beni e servizi.

- **WORK EXPERIENCE PER LAUREATI E DIPLOMATI**

Sono stati rendicontati e liquidati i progetti di work experience conclusi a fine anno 2014. I progetti finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati, prevedevano un contributo della Provincia di € 750 mensili per i laureati e di € 650 per i diplomati per una durata di 6 mesi.

• **Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale**

**SERVIZIO GENIO CIVILE**

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 109 del 29/12/2009 è stata ridefinita la struttura organizzativa della Provincia di Fermo con la creazione di un unico Settore denominato Patrimonio Edilizia Scolastica Genio Civile e Protezione Civile con le funzioni precedentemente in capo al Servizio Interventi Sismici Idraulici Elettrici Protezione Civile (Dirigente ing. Stefano Babini per le Province di Ascoli e Fermo) ed al Servizio Edilizia scolastica e Patrimonio Edilizi (Dirigente ing. Giovanni Ortenzi per le Province di Ascoli e Fermo).

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 29 del 30/12/2009 è stata affidata all'ing. Stefano Babini la Dirigenza del Settore denominato Patrimonio Edilizia Scolastica Genio Civile e Protezione Civile della Provincia di Fermo, a far data dal 01/01/2010. Il Genio Civile, passato dall'amministrazione dello Stato, alla Regione prima ed alla Provincia poi, svolge un ruolo determinante con compiti principalmente collegati alla programmazione ed all'attuazione della difesa del suolo, i quali purtroppo finiscono spesso con lo sconfinare nell'emergenza, poiché per molti anni non si è potuto disporre delle risorse necessarie per attuarli ordinariamente.

La Protezione Civile conferisce invece al Settore una immagine meglio nota per effetto delle vicende nazionali.

Il Genio Civile nella sostanza è un ufficio tecnico, con competenze amministrative correlate alla gestione dei procedimenti. Una parte delle attività è ripetitiva, quale la gestione dei progetti strutturali in zona sismica, le concessioni demaniali, i pareri geologici preventivi sugli strumenti urbanistici, le autorizzazioni per il taglio di boschi e piante, il vincolo idrogeologico, mentre altre sono diverse di volta in volta, quali la progettazione e la direzione dei lavori delle opere pubbliche, gli interventi sui fiumi e sulle frane, la collaborazione tecnica offerta alle Amministrazioni comunali ed i sopralluoghi per le situazioni di emergenza.

A fronte del lavoro fin qui svolto, il Settore si è organizzato nei seguenti Uffici

- **UFFICIO 1 TUTELA ACQUA E DEMANIO**
- **UFFICIO 2 DEL DEMANIO IDRICO**
- **UFFICIO 3 OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO**
- **UFFICIO 4 SISMICA**
- **UFFICIO 5 DI PROTEZIONE CIVILE**
- **UFFICIO 6 SEGRETERIA E PROTOCOLLO**

A seguire, viene descritto sinteticamente l'operato di ogni ufficio del Servizio Genio Civile e Protezione Civile durante il mandato fino al 31 marzo 2016 (dal 01 aprile 2016 le attività relative al Genio Civile e alla Protezione Civile, oggetto di riordino amministrativo per effetto della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, sono di competenza della Regione Marche).

#### **SERVIZIO GENIO CIVILE UFFICIO 1 TUTELA ACQUA E DEMANIO**

L'ufficio si occupa rilascio di autorizzazioni e pareri riguardanti la difesa del suolo e delle acque (autorizzazioni idrauliche, elettrodotti, pareri geologici preventivi ex art. 13 e PAI, art. 19, vincolo idrogeologico, taglio boschi e piante ecc.). Le pratiche complessivamente evase durante il periodo in parola sono state oltre 100 e comprendono procedimenti anche particolarmente complessi e richiedenti specifiche ed alte professionalità. Gli istruttori che, mano a mano, hanno acquisito le competenze più idonee e specialistiche, pur in ristretto organico, hanno sempre preventivamente svolto sopralluoghi sul territorio, fino a conoscere puntualmente le varie problematiche e le criticità di ogni Comune. Tale comportamento virtuoso ha determinato oggi una riconoscibilità sul territorio tale da rendere l'Ufficio punto di riferimento importante per le problematiche idrogeologiche dei privati e degli Enti locali.

#### **SERVIZIO GENIO CIVILE UFFICIO 2 DEL DEMANIO IDRICO**

L'ufficio si occupa del rilascio degli atti concessori di cui alla L.R. 05/2006 ed alla riscossione dei canoni previsti (CONCESSIONI IDRICHE: derivazioni acque pubbliche concessioni pluriennali per piccole derivazioni; derivazioni acque pubbliche licenze annuali; pozzi esistenti: censimento, riconoscimento di prelievi in atto, concessioni preferenziali; corretta gestione delle derivazioni di acque superficiali e sotterranee; CONCESSIONI IDRAULICHE; CONCESSIONI PER OCCUPAZIONI AREE DEL DEMANIO IDRICO; controllo del territorio e sorveglianza dei corsi d'acqua).

Per organizzare l'Ufficio Demanio Idrico che non disponeva di alcun dipendente esperto della materia, è stato necessario procedere alla formazione del personale preposto relativamente agli adempimenti di cui alla L.R. 05/2006, richiedere tutte le pratiche e concessioni agli atti della Provincia di Ascoli, archiviare e verificare i pagamenti dei canoni per le concessioni regolari ed, infine, iniziare le istruttorie per quelle regolarizzabili o nuove.

Per quanto riguarda le concessioni, tutte le pratiche sono state recuperate e messe agli atti dell'Ufficio che sta provvedendo alla loro regolarizzazione e verifica dei pagamenti dei canoni annui.

Obiettivo dell'Ufficio durante il mandato in esame è stato quello di procedere a regolarizzare le richieste concessorie sia arretrate che nuove (complessivamente oltre 20) e di organizzare verifiche in sito al fine di evitare fenomeni di abusivismo, anche attraverso l'impiego di forze del volontariato di protezione civile (Progetto Fiumi).

Per dare un'idea del lavoro enorme che l'Ufficio ha fino ad oggi svolto, vale la pena ricordare che la Provincia di Ascoli, prima del 2010, incassava non oltre 60 mila euro per la riscossione dei canoni annuali di tutte le concessioni in attività. Nel 2015, la sola Provincia di Fermo incassa mediamente non meno di 120 mila euro di canoni annuali. Ciò significa non solo un maggior gettito nelle casse provinciali per la realizzazione di opere idrauliche e manutentive sul reticolo dei nostri corsi d'acqua, ma soprattutto che una importante parte di pratiche sono state regolarizzate amministrativamente e verificate tecnicamente.

#### **SERVIZIO GENIO CIVILE UFFICIO 3 OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO**

L'ufficio è preposto al controllo del territorio e, qualora fosse di propria competenza, all'intervento diretto per la realizzazione di opere pubbliche dirette ad evitare dissesti idrogeologici nel territorio provinciale (sopralluoghi per le situazioni di emergenza, collaborazione tecnica offerta alle Amministrazioni, pronto intervento, manutenzione idraulica per evitare danni a persone o cose e per consentire una vantaggiosa gestione del demanio idraulico dello Stato, concessione contributi di pronto intervento per affrontare tempestivamente problemi urgenti specialmente in piccoli Comuni). Di seguito vengono riportati gli investimenti e le attività maggiormente significative che l'Ufficio ha dovuto realizzare ed eseguire durante il mandato in esame.

#### **INTERVENTO cod. ISPRA 137/02**

Con Decreto n. 21 del 09/06/2004 (ai sensi del D.G.R. 571/2004 – Terzo programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale – D.L. 180/1998 convertito in L. 267/1998), il Dirigente della P.F. Decentramento e Riordino Territoriale della Regione Marche impegnava la somma di € 180.759,91 a carico del capitolo 10602204, competenza del bilancio 2004 per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento dell'alveo del fosso della Torre in località Torre di Palme (FM) nel Comune di Fermo".

Il D.L. 133/2014 disciplina il procedimento di revoca delle risorse assegnate alle Regioni e ad altri Enti per la realizzazione di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, adottati ai sensi delle leggi richiamate dall'art. 7 comma 3 del medesimo Decreto Legge. La predetta legge stabilisce che la revoca degli interventi per i quali alla data del 30

settembre 2014 non sia stato pubblicato il bando di gara o disposto l'affidamento dei lavori, nonché gli interventi risultanti difforni dalle finalità di difesa del suolo. L'ISPRA, su incarico del Ministero, ha avviato la ricognizione dello stato di attuazione degli interventi ed ha predisposto l'elenco di quelli che al 30/09/2014 risultavano in ritardo di attuazione, tra cui risultava compreso l'Intervento cod. ISPRA 137/02 denominato "Adeguamento alveo Fosso della Torre" nel Comune di Fermo per un importo finanziato di € 180.759,91 con D.M. 04/12/2002 (3° programma stralcio).

Dopo lunghi chiarimenti, con nota prot. 14551 del 29/04/2015, il Dirigente della P.F. Difesa del Suolo e Risorse Idriche della Regione Marche comunica la conclusione del procedimento di revoca delle risorse assegnate per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento dell'alveo del Fosso della Torre in località Torre di Palme (FM) nel Comune di Fermo", ex art. 7 comma 3 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164, ed invita l'Amministrazione Provinciale a provvedere all'immediata esecuzione dell'intervento.

Durante il mandato, l'ufficio ha regolarmente completato i lavori per l'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto fluviale del Fosso della Torre, compreso tra la Strada Statale e l'attraversamento ferroviario, mediante la risagomatura delle stesse sezioni al fine di dimensionarle per le massime piene e la contestuale protezione spondale in sinistra e destra idrografica con gabbionate di pietrame naturale del tipo a scatola per un tratto fluviale di circa 160 metri lineari e rivestimento flessibile del fondo con materassino tipo reno, disposto per l'intero alveo interessato, avente anche la funzione di piano di fondazione delle nuove strutture spondali.

### **INTERVENTO NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA MATTM-REGIONE MARCHE**

In attuazione dell'Accordo di Programma MATTM-REGIONE MARCHE finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico con i fondi art. 2 comma 240 ex Legge 191/2010 di cui alla D.G.R. 1652 del 22/11/2010, l'Amministrazione Provinciale durante il mandato in esame ha agito in qualità di Ente in avvalimento del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione ed il completamento dell'intervento denominato "FM023A/10 - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA FOSSO DELLA TORRE IN LOCALITÀ MARINA PALMENSE (FM) ESOND R4. € 250.000,00"

L'espletamento di tale attività necessita di specifiche competenze tecniche in campo idrogeologico ormai acquisite dai tecnici che costituiscono la dotazione organica dell'Ufficio.

### **INTERVENTI ESEGUITI IN CONVENZIONE DI AVVALIMENTO CON I COMUNI**

Con Delibera di Giunta n. 154 del 02/09/2014, la Provincia di Fermo, ritenendo necessario ed urgente collaborare con gli Enti che ne avanzano formale richiesta, proprio al fine di provvedere con la massima sollecitudine all'esecuzione di opere pubbliche di mitigazione del rischio idrogeologico e di contribuire a rendere più efficace ed efficiente il servizio pubblico volto alla salvaguardia dei cittadini, dei beni, delle infrastrutture e dell'ambiente, dai danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici, evitando maggiori aggravamenti delle condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, ha disposto che la realizzazione di tali opere, compresi la progettazione e le fasi di appalto, possa venire affidata per avvalimento al Servizio Genio Civile della Provincia di Fermo e, conseguentemente, ha approvato lo "Schema di Convenzione di Avvalimento per la progettazione, l'appalto e l'esecuzione di interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico" che disciplina i fini, le modalità, la durata, i rapporti e i reciproci obblighi e garanzie per la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Di seguito vengono riportati gli interventi avviati e/o completati durante il mandato:

INTERVENTI DEI COMUNI ESEGUITI DAL GENIO CIVILE IN AVVALIMENTO	IMPORTO IN EURO
Lavori di "MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI MURA URBICHE DEL CENTRO STORICO DI LAPEDONA - ID 45/1" di cui al Piano degli interventi ex art. 1 comma 4 dell'Ordinanza n. 141 del 22/01/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	61.000,00
Lavori di "SISTEMAZIONE FRANA IN LOCALITÀ MONTANELLE" di cui alla DGR 306 del 17/03/2014 Approvazione Programma 2014 degli Interventi di manutenzione idraulica e difesa del suolo e Decreto n. 24/DDS del 29/04/2014 del Dirigente della P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino	150.000,00

Lavori di "CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI VIA GIBERTI- ID 40/2" di cui al Piano degli interventi ex art. 1 comma 4 dell'Ordinanza n. 141 del 22/01/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	240.000,00
Lavori di "RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA PASCALI - ID 40/1" di cui al Piano degli interventi ex art. 1 comma 4 dell'Ordinanza n. 141 del 22/01/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	240.000,00
Realizzazione della "Nuova scuola secondaria di primo grado Don Bosco in zona S. Tiburzio a Rapagnano (FM). 1° STRALCIO" per un finanziamento complessivo di € 400.000,00 di cui al D.M. 03/10/2012 ed al Piano straordinario della Legge 289/2002.	400.000,00
Realizzazione della "Nuova scuola secondaria di primo grado Don Bosco in zona S. Tiburzio a Rapagnano (FM). 2° Stralcio di Completamento" per un finanziamento complessivo di € 900.000,00 di cui al Decreto n. 17/EDI del 30/04/2015 del Dirigente della PF Edilizia ed Espropriazione della Regione Marche	900.000,00
	1.991.000,00

**SERVIZIO GENIO CIVILE  
UFFICIO 4 SISMICA**

L'ufficio verifica i depositi ed i collaudi delle strutture in zona sismica, si occupa della vigilanza sulle costruzioni ai fini antisismici ed esplica l'esercizio di polizia giudiziaria. Qualsiasi tipo di struttura (cemento armato, muratura, metallica o legno) che si vuole realizzare ex novo, oppure che si vuole inserire su una costruzione esistente (sopraelevazione o ampliamento), per la Normativa Tecnica sulle Costruzioni in zona sismica - DM 14/01/2008 - e precedenti (Legge 1086/71 – Legge 64/74 – DPR 380/2001) deve essere depositate presso il Genio Civile.

Quando i lavori strutturali di una pratica edilizia sono completati, i tecnici interessati devono predisporre e depositare presso il Genio Civile la documentazione relativa alla fine lavori per ottenere da parte del Comune di competenza la relativa agibilità dell'opera eseguita.

Il numero di DENUNCE LAVORI presentate al Genio Civile ogni anno è stato, mediamente, pari a circa 3 unità per ogni giorno lavorativo e, pertanto, risulta elevato il numero di utenze al riguardo.

Per la funzionalità dell'Ufficio, è stato infine fondamentale predisporre, di concerto con i tecnici provinciali del CED, una procedura informatizzata riguardante l'archiviazione e la trasmissione degli atti amministrativi (ad esclusione della parte riguardante gli elaborati).

**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
UFFICIO 5 PROTEZIONE CIVILE**

L'ufficio ha il compito di:

- rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati di rischio;
- predisposizione programmi provinciali di previsione e prevenzione;
- attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi individuati dai programmi e piani regionali compresa l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- predisposizione, in raccordo con i prefetti, dei piani provinciali di emergenza;
- attuazione degli interventi urgenti nei casi di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi a carattere provinciale, d'intesa con gli altri enti ed amministrazioni competenti;
- predisposizione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare al verificarsi o nell'imminenza di eventi calamitosi;
- vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi;



- gestione del Comitato Provinciale di Protezione civile
- gestione della Sala Operativa Integrata;
- promozione e partecipazione ad iniziative regionali, statali e comunitarie per lo sviluppo delle conoscenze e delle buone prassi da applicare al “sistema protezione civile”

Di seguito vengono riportati i principali progetti svolti e le attività maggiormente significative che il Servizio ha organizzato ed attivato durante il mandato, nei periodi di “pace”, al fuori dei numerosi eventi emergenziali, più volte con la presente richiamati.

## **PIANO DEI PRESIDI IDRAULICI**

A seguito della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i. “Indirizzi operativi per la gestione organizzata e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”, con cui sono state emesse le direttive per la gestione del rischio idraulico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 301 del 22 dicembre 2006 di approvazione delle procedure di allertamento del sistema regionale Marche di Protezione Civile per il “Rischio idrogeologico ed il governo delle piene”, mediante il quale è stata recepita la suddetta direttiva, nonché ai sensi del R.D. 523/1904, l’Ufficio ha redatto il documento per l’organizzazione e le procedure del Servizio Provinciale di Pronto Intervento Idraulico e Gestione del Rischio Idraulico sui corsi d’acqua con opere classificate in terza categoria.

## **PROGETTO FIUMI**

Il “Progetto Fiumi: Controllo e Gestione del Demanio Idrico anno 2015”, che si pone come obiettivo principale l’attuazione di attività di prevenzione del rischio esondativo dei 4 principali fiumi della Provincia, è stato attuato attraverso il supporto dei Volontari di protezione civile. Esso si struttura in due fasi: 1° FASE che si attiva ogni volta in caso di emissione da parte del Centro Funzionale Multirischi della Regione Marche di avviso di condizioni meteo avverse e/o avviso di criticità idrogeologica; 2° FASE di controllo e di verifica da effettuarsi durante il corso dell’anno e nei “periodi di pace” e tranquillità al fine di gestire il controllo accurato dell’alveo e delle relative sponde dei suddetti fiumi. Tali controlli servono altresì per redigere una “pagella” dettagliata dello stato del Fiume al fine di poter creare una successiva programmazione organica annuale degli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, oltre che a segnalare gli abusi esistenti ed evitare nuovi crimini ambientali.

## **SERVIZI GENIO CIVILE E PROTEZIONE CIVILE UFFICIO 6 SEGRETERIA E PROTOCOLLO**

Essendo la sede distaccata da quella principale, i Servizi hanno necessità di gestire un protocollo proprio. Visto il lavoro fin qui descritto, appare evidente l’enorme mole di atti, pareri e note che l’Ufficio ha dovuto protocollare ed archiviare per il corretto funzionamento amministrativo delle numerose attività degli altri uffici.

### **2.1.3 Valutazione delle performance:**

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell’ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009;

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 30 settembre 2010 sono stati adottati gli “Indirizzi e criteri per la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e per la disciplina del funzionamento dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) D.Lgs. 150/09”.

Con Decreto del Presidente n. 65 del 05/05/2105 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e per la disciplina del funzionamento del Nucleo Indipendente di Valutazione, che ha previsto la sostituzione dell’Organismo Indipendente di Valutazione con il Nucleo Indipendente di valutazione, così abrogando il precedente Regolamento disciplinante la performance ed il funzionamento dell’Organismo Indipendente di Valutazione – D.lgs. n. 150/2009.

Con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 280 dell’ 8.11.2011 è stato approvato il Manuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Provincia di Fermo in cui sono state declinate le caratteristiche generali del sistema di misurazione e valutazione, da ultimo modificato con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 15 del 4.02.2014.

In base al manuale sopra citato la valutazione del personale della Provincia di Fermo si basa sinteticamente sui seguenti criteri:

#### **DIRIGENTI**

Gli ambiti di valutazione della performance individuale che coinvolgono i Dirigenti riguardano:

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
- le competenze professionali e manageriali dimostrate (comportamenti organizzativi);
- la capacità di valutazione dei propri Collaboratori.

#### **POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Gli ambiti di valutazione della performance individuale che coinvolgono le Posizioni Organizzative (PO) riguardano:

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate.

#### **COLLABORATORI**

Gli ambiti di valutazione della performance individuale che coinvolgono i Collaboratori riguardano:

- la qualità del contributo assicurato alla performance della struttura di appartenenza;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate.

#### **2.1.4 Controllo strategico:**

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

**Nel corso del mandato non è stato formalmente attivato il controllo strategico di cui all'art. 147-ter del TUEL**

#### **2.1.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:**

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Nel corso dell'anno 2014, nel rispetto della normativa concernente la gestione delle società partecipate da Enti Pubblici, è stato consolidato il sistema di *reporting* dati volto a fornire agli organi di indirizzo politico, con cadenza semestrale, le informazioni sull'andamento delle partecipazioni possedute, sia in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, che in termini di capacità di influenza e *governance* dell'Ente nell'ambito degli indirizzi gestionali. L'acquisizione delle informazioni concernenti gli organismi partecipati ha consentito all'Amministrazione di perseguire l'obiettivo della massima e completa diffusione e trasparenza delle numerose informazioni dovute ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e del D. Lgs. n. 39/2013.

Particolarmente incisiva è stata l'attività programmatica ed amministrativa realizzata nel 2015 in tema di razionalizzazione e monitoraggio dell'asset partecipativo di proprietà. Con l'entrata in vigore dell'art. 1, commi 611-614, della L. 190/2014, l'Ente ha avuto infatti la possibilità di incidere significativamente sulle partecipazioni possedute ed avviare decisamente il processo di razionalizzazione fortemente raccomandato dal Legislatore. Il lavoro è stato avviato con la stesura del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie", approvato con D.C.P. n. 9 del 31/03/2015, trasmesso alla Sezione Autonomie della Corte dei Conti e pubblicato nei termini di legge.

Il Piano approvato dall'Amministrazione si è ispirato all'esclusivo mantenimento delle quote sociali nelle società la cui attività risultasse coerente con le funzioni fondamentali attribuite dalla L. 56/2014, alla eliminazione delle partecipazioni non considerabili strategiche ed alla soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Una approfondita analisi eseguita sul proprio asset partecipativo ha portato l'Ente ad indirizzare le quote non ulteriormente detenibili verso la vendita con procedura ad evidenza pubblica e, in un primo momento, verso la cessione alla Regione Marche per le partecipazioni operanti nelle funzioni oggetto di riordino amministrativo da parte della L.R. 13/2015 (si considerino le quote possedute nelle Società "Centro Agroalimentare Piceno", "Eventi Culturali", "Task").

Con determinazione n. 505 (R.G. n. 1725) del 17/12/2015 è stato quindi redatto e pubblicato il bando per la vendita con asta pubblica della partecipazione nella Società "Aerdorica SpA", conclusosi senza esito per mancanza di offerte di acquisto.

L'applicazione della normativa in tema di razionalizzazione delle società partecipate, recepita anche dai Comuni del territorio provinciale, ha fatto sì che nel corso dell'esercizio 2015 si sia registrata la liquidazione e la cancellazione dal Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di alcune società nelle quali l'Ente deteneva quote di partecipazione (Link scarl e Ce.se.in s.r.l.), senza gravare sul bilancio dell'Ente. Per la Società "Tecnomarche s.r.l." l'Amministrazione ha preso atto dell'intervenuta sentenza di fallimento pronunciata dal Tribunale di Ascoli Piceno nel mese di novembre 2015, senza accollo di debiti a carico del bilancio dell'Ente.

Il potenziamento della *governance* sugli organismi partecipati, in particolare l'attività l'indirizzo e di monitoraggio, è stato coordinato attraverso la programmazione di un adeguato sistema di controlli dettati anche dalla attenzione costante alla salvaguardia del bilancio dell'Ente. Al fine di operare un incisivo controllo sulla gestione ed amministrazione delle società secondo le direttive dell'art. 147- quater del D. Lgs. n. 267/2000 e della cospicua normativa in tema di partecipazioni pubbliche, nel Documento Unico di Programmazione, approvato con D.C.P. n. 32 del 21/10/2015, sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi gestionali per l'esercizio 2015, prevedendo una serie di obiettivi generali legati al rispetto dei principi di trasparenza, accessibilità, abbattimento dei costi relativi agli organi di amministrazione e controllo ed individuando per la "Steat S.p.A", verso la quale l'Ente esercita un effettivo controllo strategico, obiettivi strategici specifici. Tutti gli obiettivi assegnati sono stati comunicati alle Società interessate con distinte comunicazioni PEC.

Nei primi mesi dell'anno 2016, in ottemperanza all'art. 1, comma 612, della L. 190/2014, il Servizio ha predisposto l'atto deliberativo, approvato con Decreto n. 43 del 31/03/2016, concernente la relazione sui risultati conseguiti in seguito alla predisposizione, nel marzo 2015, del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate. Dalla relazione, trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, è emerso inequivocabilmente che la razionalizzazione delle partecipazioni sociali rappresentasse per l'Amministrazione un obiettivo strategico indifferibile.

Le linee guida adottate ai fini della attuazione del piano, in ottemperanza a quanto peraltro stabilito dalla normativa, sono state le seguenti:

- il mantenimento esclusivo delle quote attinenti agli obiettivi istituzionali dell'Ente e coerenti alle funzioni fondamentali di area vasta assegnate alle Province dalla L. 56/2014 (principio della funzionalizzazione);
- l'avvio del procedimento di cessione alla Regione Marche delle quote di partecipazione in Società che perseguono un oggetto sociale nell'ambito delle funzioni non fondamentali, attualmente individuate nell'allegato "A" della L.R. 13/2015 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Si rappresenta in tale sede che, a seguito della assenza di offerte di acquisto concernenti la vendita della quota di proprietà nella Società "Aerdorica spa" bandita nel dicembre 2015, con determina dirigenziale n. 505 del 12/12/2015, con nota PEC prot. n. 9136 del 18/03/2016 l'Ente, ricorrendone tutti i presupposti di legge, ha formulato ad "Aerdorica Spa" la richiesta di liquidazione della quota ex art. 1, comma 569, della L. 147/2013, chiedendo l'inserimento dell'argomento nel primo ordine del giorno della prossima Assemblea di Soci. Secondo la normativa richiamata infatti, la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto ed entro i dodici mesi successivi la Società è tenuta a liquidare il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile, dunque in base al valore delle azioni detenute, in funzione della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali nonché del valore di mercato.

Maggiormente problematica è risultata la fase di avvio della cessione delle quote sociali afferenti alle "funzioni non fondamentali" soggette al riordino amministrativo ed incluse nell'allegato "A" della L.R. 13/2015.

La Regione Marche, infatti, si è definitivamente pronunciata in merito al destino delle partecipazioni detenute dagli Enti di Area Vasta nelle funzioni non fondamentali lo scorso 31/03/2016. Infatti, con l'approvazione della D.G.R. n. 303 recante "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. 13/2015", ha confermato l'orientamento precedentemente espresso con la D.G.R. n. 192 dell'11/03/2016 volto a non subentrare nella titolarità delle partecipazioni attinenti alle "funzioni non fondamentali". Secondo l'indirizzo regionale infatti, essendo tali partecipazioni divenute non

indispensabili al perseguimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla L. 56/2014 agli Enti di Area Vasta, debbono essere da questi dismesse ai sensi dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014. Sulla base del definitivo indirizzo regionale, il Servizio ha predisposto la bozza dell'atto deliberativo, adottato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/05/2016 concernente la modifica del Piano di Razionalizzazione nel senso rappresentato dalla regione Marche e dunque esprimendo l'indirizzo programmatico di avviare la vendita delle quote societarie concernenti partecipazioni operanti nell'ambito delle funzioni non di competenza e, in ogni caso, di procedere alla liquidazione ex lege ai sensi art. 1, comma 569, della L. 147/2013.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	27.357.553,84	28.632.310,10	4,66%
TITOLO 4 – ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	7.795.478,60	7.256.071,55	-6,92%
TITOLO 5 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI -	60.000,00	26.878,85	-55,20%
<b>TOTALE</b>	<b>35.213.032,44</b>	<b>35.915.260,50</b>	1,99%

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	25.527.360,24	27.370.086,41	7,22%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	5.035.684,66	2.765.103,68	-45,09%
TITOLO 3 – RIMBORSO DI PRESTITI	1.819.499,30	1.351.479,60	-25,72%
<b>TOTALE</b>	<b>32.382.544,20</b>	<b>31.486.669,69</b>	-2,77%

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.667.903,06	2.739.253,11	2,67%
TITOLO 4 – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.667.903,06	2.739.253,11	2,67%

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	27.357.553,84	28.632.310,10
Spese titolo I	25.527.360,24	27.370.086,41
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.819.499,30	1.351.479,60
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>10.694,30</b>	<b>-89.255,91</b>
Entrate correnti 2015 da destinare ad investimenti	3.303,09	2.945,91
Avanzo 2014 applicato a spese correnti dell'anno 2015	469.899,51	479.223,73
Saldo Algebrico FPV iniziali e finali della Parte Corrente	58.813,62	776.688,14
<b>AVANZO CONTABILE DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>536.104,34</b>	<b>1.163.710,05</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE		
	2014	2015
Entrate titolo IV	7.795.478,60	7.256.071,55
Entrate titolo V **	60.000,00	26.878,85
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>7.855.478,60</b>	<b>7.282.950,40</b>
Spese titolo II	5.035.684,66	2.765.103,68
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>2.819.793,94</b>	<b>4.517.846,72</b>
Entrate correnti destinate a investimenti	3.303,09	2.945,91
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	199.500,00	7.487.895,74
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>3.022.597,03</b>	<b>12.008.688,37</b>
Saldo Algebrico FPV iniziali e finali della Parte Conto Capitale	4.291.070,13	-10.464.348,20
<b>AVANZO CONTABILE DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>7.313.667,16</b>	<b>1.544.340,17</b>
<b>AVANZO COMPETENZA COMPRESA GESTIONE FPV</b>	<b>7.849.771,50</b>	<b>2.708.050,22</b>

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015
<b>FONDO DI CASSA INIZIALE</b>	(+)	<b>7.245.739,67</b>	<b>7.050.384,03</b>
Riscossioni	(+)	40.882.608,87	38.666.492,61
Pagamenti	(-)	41.077.964,51	36.989.460,46
Differenza	(=)	<b>7.050.384,03</b>	<b>8.727.416,18</b>
Residui attivi	(+)	18.980.823,00.	17.227.218,63
Residui passivi	(-)	9.408.441,93	6.604.192,21
Differenza	(=)	<b>9.572.381,07</b>	<b>10.623.026,42</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	3.774.652,67	2.997.964,53
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	4.217.371,27	14.681.719,47
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	<b>8.630.741,16</b>	<b>1.670.758,60</b>

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>	2014	2015
Vincolato	<b>8.333.260,05</b>	<b>936.673,57</b>
Per spese in conto capitale	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00
Non vincolato	<b>297.481,11</b>	<b>734.085,03</b>
<b>Totale</b>	<b>8.630.741,16</b>	<b>1.670.758,60</b>

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.050.384,03	8.727.416,18
Totale residui attivi finali	18.980.823,00.	17.227.218,63
Totale residui passivi finali	9.408.441,93	6.604.192,21
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.774.652,67	2.997.964,53
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.217.371,27	14.681.719,47
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>8.630.741,16</b>	<b>1.670.758,60</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		
Finanziamento debiti fuori bilancio		
Salvaguardia equilibri di bilancio	<b>€181.202,62</b>	
Spese correnti non ripetitive	<b>€297.481,11</b>	<b>€8.962,80</b>
Spese correnti in sede di assestamento	<b>€ 540,00</b>	
Spese di investimento	<b>7.487.895,74</b>	<b>€21.241,57</b>
Estinzione anticipata di prestiti		
<b>Totale –</b>	<b>€7.967.119,47</b>	<b>€30.204,37</b>



**4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato**

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	6.267.245,84	3.197.129,63	8.134,32	0,00	6.275.380,16	3.078.250,53	2.931.195,57	6.009.446,10
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	9.833.536,99	3.928.237,29	0,00	- 52.526,50	9.781.010,49	5.852.773,20	2.632.806,62	8.485.579,82
Titolo 3 - Extratributarie	619.594,69	248.121,21	0,00	- 7.529,33	612.065,36	363.944,15	237.439,36	601.383,51
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>16.720.377,52</b>	<b>7.373.488,13</b>	<b>8.134,32</b>	<b>- 60.055,83</b>	<b>16.668.456,01</b>	<b>9.294.967,88</b>	<b>5.801.441,55</b>	<b>15.096.409,43</b>
Titolo 4 - In conto capitale	654.504,37	491.152,68	0,00	- 21.817,25	632.687,12	141.534,44	2.590.272,44	2.731.806,88
Titolo 5 -Entrate da riduzione di attivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 -Accensione di Prestito	4.232.370,49	3.592.947,66	0,00	- 15.232,66	4.217.137,83	624.190,17	60.000,00	684.190,17
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	464.215,41	581,75	0,00	0,00	464.215,41	463.633,66	4.782,86	468.416,52
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9</b>	<b>22.071.467,79</b>	<b>11.458.170,22</b>	<b>8.134,32</b>	<b>- 97.105,74</b>	<b>21.982.496,37</b>	<b>10.524.326,15</b>	<b>8.456.496,85</b>	<b>18.980.823,00</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	8.220.149,12	6.162.828,15	0,00	- 83.475,16	8.136.673,96	1.973.845,81	2.918.408,00	4.892.253,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.074.535,39	1.981.536,05	0,00	- 915,51	2.073.619,88	92.083,83	1.244.115,06	1.336.198,89
Titolo 3 - Spese incremento attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsi Prestiti	5.085.461,49	2.839.608,46	0,00	0,00	5.085.461,49	2.245.853,03	771.209,42	3.017.062,45
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	140.203,85	32.161,36	0,00	0,00	140.203,85	108.042,49	54.884,29	162.926,78
<b>Totale titoli 1+2+3+4+7</b>	<b>15.520.349,85</b>	<b>11.016.134,02</b>	<b>0,00</b>	<b>- 84.390,67</b>	<b>15.435.959,18</b>	<b>4.419.825,16</b>	<b>4.988.616,77</b>	<b>9.408.441,93</b>

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	6.009.446,10	3.997.968,39	0,00	0,00	6.009.446,10	2.011.477,71	2.372.126,95	4.383.604,66
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	8.485.579,82	5.177.338,09	0,00	- 181.720,36	8.303.859,46	3.126.521,37	3.435.262,97	6.561.784,34
Titolo 3 - Extratributarie	601.383,51	90.900,76	0,00	- 44.760,81	556.622,70	465.721,94	227.373,32	693.095,26
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>15.096.409,43</b>	<b>9.266.207,24</b>	<b>0,00</b>	<b>- 226.481,17</b>	<b>14.869.928,26</b>	<b>5.603.721,02</b>	<b>6.034.763,24</b>	<b>11.638.484,26</b>
Titolo 4 - In conto capitale	2.731.806,88	671.652,78	0,00	- 1.514.900,20	1.216.906,68	545.253,90	4.428.884,39	4.974.138,29
Titolo 5 -Entrate da riduzione di attività'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 -Accensione di Prestito	684.190,17	585.667,94	0,00	- 244,00	683.946,17	98.278,23	26.878,85	125.157,08
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	468.416,52	2.356,88	0,00	0,00	468.416,52	466.059,64	23.379,36	489.439,00
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9</b>	<b>18.980.823,00</b>	<b>10.525.884,84</b>	<b>0,00</b>	<b>- 1.741.625,37</b>	<b>17.239.197,63</b>	<b>6.713.312,79</b>	<b>10.513.905,84</b>	<b>17.227.218,63</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	4.892.253,81	4.189.212,99	0,00	39.702,77	4.852.551,04	663.338,05	2.823.294,47	3.486.632,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.336.198,89	1.108.442,31	0,00	1.009,29	1.335.189,60	226.747,29	2.669.402,23	2.896.149,52
Titolo 3 - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsi Prestiti	3.017.062,45	3.017.062,45	0,00	0,00	3.017.062,45	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	162.926,78	58.658,01	0,00	0,00	162.926,78	104.268,77	117.141,40	221.410,17
<b>Totale titoli 1+2+3+4+7</b>	<b>9.408.441,93</b>	<b>8.373.375,76</b>	<b>0,00</b>	<b>40.712,06</b>	<b>9.367.729,87</b>	<b>994.354,11</b>	<b>5.609.838,10</b>	<b>6.604.192,21</b>

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>RESIDUI ATTIVI al 31.12</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.014.476,53	298.264,20	124.235,74	104.052,83	470.448,41	2.372.126,95	<b>4.383.604,66</b>
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	137.163,37	134.860,63	2.328.800,04	214.146,33	311.551,00	3.435.262,97	<b>6.561.784,34</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	93.352,00	46.752,80	115.931,18	64.175,38	145.510,58	227.373,32	<b>693.095,26</b>
<b>Totale</b>	<b>1.244.991,90</b>	<b>479.877,63</b>	<b>2.568.966,96</b>	<b>382.374,54</b>	<b>927.509,99</b>	<b>6.034.763,24</b>	<b>11.638.484,26</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>							
Titolo IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	25.785,39	13.430,00	12.612,45	<b>0,00</b>	493.426,06	4.428.884,39	<b>4.974.138,29</b>
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	9.323,68	81.333,45	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	7.621,10	26.878,85	<b>125.157,08</b>
<b>Totale</b>	<b>35.109,07</b>	<b>94.763,45</b>	<b>12.612,45</b>	<b>0,00</b>	<b>501.047,16</b>	<b>4.455.763,24</b>	<b>5.099.295,37</b>
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	131.312,59	17.790,01	304.334,71	10.196,35	2.425,98	23.379,36	<b>489.439,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.411.413,56</b>	<b>592.243,09</b>	<b>2.885.914,12</b>	<b>392.570,89</b>	<b>1.430.983,13</b>	<b>10.513.905,84</b>	<b>17.227.218,63</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>2.702,47</b>	<b>2.325,00</b>	<b>38.712,65</b>	<b>23.591,89</b>	<b>596.006,04</b>	<b>2.823.294,47</b>	<b>3.486.632,52</b>
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>42.161,88</b>	<b>530,86</b>	<b>0,00</b>	<b>184.054,55</b>	<b>2.669.402,23</b>	<b>2.896.149,52</b>
<b>Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo IV - Rimborso di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo V - Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo VI - Spese per servizi per conto terzi</b>	<b>3.051,68</b>	<b>29.650,79</b>	<b>30.130,99</b>	<b>11.663,53</b>	<b>29.771,78</b>	<b>117.141,40</b>	<b>221.410,17</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.754,15</b>	<b>74.137,67</b>	<b>69.374,50</b>	<b>35.255,42</b>	<b>809.832,37</b>	<b>5.609.838,10</b>	<b>6.604.192,21</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

<b>Incidenza residui attivi e passivi</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	%	41,42%	32,84%

### 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015
S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

La Provincia di Fermo è risultata adempiente al Patto di stabilità.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: negativo

### 6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

Compreso indebitamento ereditato dalla Provincia di Ascoli Piceno in forza degli accordi di separazione

	2014	2015
Residuo debito finale* <small>Il debito residuo al 31/12/2014 è stato rilineato con quello presente nello Stato patrimoniale sotto la voce "Debiti di finanziamento"</small>	45.575.569,90	44.224.090,30
Popolazione residente	175.143	176.380
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	€ 260,22	€ 250,73

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

		2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	%	8,23%	7,29%

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo di considerato l'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato

L'Ente non ha in corso nell'anno né ha utilizzato nel corso del mandato strumenti di finanza derivata

**6.4 Rilevazione flussi:** Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente)

L'Ente non ha stipulato durante il mandato contratti di finanza derivata

#### 7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

##### Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.120.214,38	Patrimonio netto	-7.785.445,09
Immobilizzazioni materiali	96.804.901,39	Fondo per rischi ed oneri	637.296,14
Immobilizzazioni finanziarie	2.002.663,35		
Rimanenze	5.262,99		
Crediti	19.013.544,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	7.050.384,03	Debiti	57.085.055,15
Ratei e risconti attivi	3.078,18	Ratei e risconti passivi	83.063.142,42
<b>TOTALE</b>	<b>133.000.048,62</b>	<b>TOTALE</b>	<b>133.000.048,62</b>

##### Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.799.961,54	Patrimonio netto	-6.597.629,23
Immobilizzazioni materiali	97.242.900,96	Fondo per rischi ed oneri	862.650,51
Immobilizzazioni finanziarie	2.042.355,71		
Rimanenze	6.695,11		
Crediti	17.236.755,63		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	8.727.416,18	Debiti	50.851.304,49
Ratei e risconti attivi	2.780,00	Ratei e risconti passivi	85.942.539,36
<b>TOTALE</b>	<b>131.058.865,13</b>	<b>TOTALE</b>	<b>131.058.865,13</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

<b>CONTO ECONOMICO (3) (6)</b> <b>(Dati in euro)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Importo</b>
<b>A) Proventi della gestione</b>	<b>30.764.774,98</b>	31.328.084,68	
<b>B) Costi della gestione, di cui:</b>	<b>27.662.347,26</b>	29.981.440,96	
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	6.690.186,40	6.492.737,48	
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>			
utili			
interessi su capitale di dotazione			
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)			
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	<b>13.917,95</b>	<b>1.667,58</b>	
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	<b>-2.266.404,10</b>	<b>-2.0088.329,33</b>	
<b>D.23) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-18.444,69</b>		
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>	<b>478.076,74</b>	<b>6.433.917,22</b>	
Proventi			
Soppravvenienze attive e Insussistenze del passivo	326.318,74	6.404.347,22	
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	151.758,00	29.570,00	
Oneri			
Insussistenze dell'attivo			

Minusvalenze patrimoniali			
Accantonamenti per svalutazione crediti			
Oneri straordinari e insussistenza dell'attivo	<b>562,29</b>	6.387.492,62	
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (prima delle imposte)</b>	<b>1.309.011,33</b>	<b>-693.593,43</b>	
<b>Imposte</b>	525.622,20	493.424,37	
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>783.389,13</b>	<b>-1.187.017,80</b>	

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto



### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo –

**In sede di approvazione dei Rendiconti 2014 e 2015 i dirigenti della Provincia di Fermo hanno dichiarato la non esistenza di debiti fuori bilancio**

<b>DEBITI FUORI BILANCIO (Dati in euro)</b>	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio</b>
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	

<b>ESECUZIONE FORZATA (2) (Dati in euro)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	0

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore:**

**Ad oggi non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere**

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato (al netto riduzioni):

		2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)		7.656.845,17	7.656.845,17
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006		6.821.937,54	5.486.569,47
Rispetto del limite		si	si
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	%	26,72%	20,05%

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	€ 50,42	€ 47,09

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	€ 778,41	€ 868,87

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

**I limiti risultano rispettati sia per il 2014 che per il 2015**

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa sostenuta nell'anno 2014 (dal mese di ottobre a quello di dicembre) è pari a euro 32.471,66 e riguarda sia il personale a tempo determinato ex art.90 del TUEL che i rapporti di lavoro a tempo determinato ex art.92 del TUEL; per l'anno 2015 la spesa ammonta a euro 74.813,05 e riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato ex artt. 90 e 92 del TUEL. La spesa sostenuta nell'anno 2016 (fino al mese di settembre) è pari ad € 57.541,25 e riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato ex art. 92 del TUEL.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

**NON RIGUARDA L'ENTE**

### 8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015
Fondo risorse decentrate	€914.568,72	€873.252,30

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NO

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

**- Attività di controllo:**

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.  
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto; **NO**

**- Attività giurisdizionale:**

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.  
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto. **NO**

**2 Rilievi dell'Organo di revisione:**

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.  
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto **NO**

**3 Azioni intraprese per contenere la spesa:**

**Non sono state intraprese azioni**

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

**1 Organismi controllati:**

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012; **NON APPLICABILE ALLA PROVINCIA**

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?**

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

**NON PREVISTO**

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società: NON RICORRE LA FATTISPECIE**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Fermo, 27/09/2016

IL PRESIDENTE  
Avv. Aronne Perugini